

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

21 marzo 2017 verbale n. 3 Sa/2017	pagina 1/8
---------------------------------------	------------

Oggi, in Venezia, nella sala di riunione alle ore 10,00 è stata convocata, con nota del 14 marzo 2017, prot. n. 4877, tit. II/cl. 6/fasc. 2 anno 2017, la seduta del senato accademico, ai sensi dell'articolo 2 del regolamento generale di ateneo.

Sono presenti i sottoelencati signori, componenti il senato accademico dell'Università luav:
 prof. **Alberto Ferlenga**, rettore
 prof.ssa **Antonella Cecchi**, direttore del dipartimento di architettura, costruzione e conservazione
 prof. **Carlo Magnani** direttore del dipartimento di culture del progetto
 prof. **Piercarlo Romagnoni** direttore del dipartimento di progettazione e pianificazione in ambienti complessi / *entra alle ore 10,40*
 prof. **Aldo Aymonino** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo
 prof. **Ezio Micelli** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo
 dott. **Simone Zantedeschi** rappresentante del personale tecnico e amministrativo
 sig. **Alberto Petracchin** rappresentante degli studenti

Hanno giustificato l'assenza:
 prof.ssa **Laura Fregolent** rappresentante dei professori e dei ricercatori di ruolo

Presiede il rettore, prof. Alberto Ferlenga, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore **10.10**.
 Esercita le funzioni di segretario verbalizzante, il direttore generale, dott.ssa Anna Maria Cremonese.

CLICCARE SUGLI ARGOMENTI
DELL'ORDINE DEL GIORNO
PER VISUALIZZARE LA
DELIBERA CORRISPONDENTE

Il senato accademico è stato convocato con il seguente **ordine del giorno**:

- 1. Comunicazioni del presidente**
- 2. Approvazione del verbale della seduta del 21 febbraio 2017**
- 3. Ratifica decreti rettorali**
- 4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine:**
 - a) nomina dei componenti il consiglio di amministrazione di luav per il quadriennio 2017/2021: esiti dei lavori della commissione di selezione
- 5. Piani, programmazione e strategie di ateneo:**
 - a) piano strategico dell'Università luav di Venezia
- 6. Didattica e formazione:**
 - a) revisione sistema di tassazione studentesca: legge di bilancio 2017, introduzione no tax area
- 7. Personale:**
 - a) programmazione del fabbisogno di personale e attribuzione PO 2016
- 8. Relazioni internazionali:**
 - a) convenzioni e protocollo d'intesa con istituzioni straniere
- 9. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:**
 - a) protocollo di intesa con la Fondazione Benetton Studi e Ricerche
 - b) protocollo di intesa con la Fondazione Centro Studi Transfrontaliero del Comelico e Sappada (CTS)
 - c) convenzione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo per la realizzazione di una monografia su Paolo De Poli
- 10. Varie ed eventuali**

TORNA ALL'ODG

1. Comunicazioni del presidente

Il presidente ritiene opportuno aggiornare il senato accademico in merito ai seguenti argomenti di cui il senato stesso prende atto:
 - con nota del 16 marzo 2017 l'Anvur ha trasmesso il **rapporto preliminare riguardante la**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

21 marzo 2017 verbale n. 3 Sa/2017	pagina 2/8
---------------------------------------	------------

visita per l'accreditamento periodico effettuata dalla commissione di esperti della valutazione - CEV nei giorni 24-28 ottobre 2016. L'Università luav risulta essersi posizionata nella fascia C, come la maggior parte degli atenei oggetto di valutazione in questa tornata. Pur essendo state rilevate delle eccellenze nell'ambito delle ipotesi strategiche, sussistono delle criticità per quanto riguarda le commissioni paritetiche e il nucleo di valutazione nel periodo considerato ai fini della valutazione.

Considerata la complessità dei dati e l'ampiezza degli ambiti, il prof. Fabio Peron, presidente del presidio della qualità, sarà invitato in una delle prossime sedute al fine di presentare i contenuti di tale documento;

- la trattativa con l'Università Ca' Foscari in merito al possibile **scambio tra le sedi di San Sebastiano e delle Terese** è attualmente in corso.

A tale riguardo è stato predisposto un preventivo per la parziale e necessaria sistemazione della sede delle Terese che risulta pari a circa 2 milioni di euro esclusi i lavori sulla facciata al quale si dovranno aggiungere i necessari costi di trasloco.

Per quanto concerne le tempistiche di trasferimento, la sede di San Sebastiano sarà effettivamente utilizzabile a partire dall'anno accademico 2018/2019 anche se alcuni spazi potrebbero essere fruibili già durante i mesi estivi. Riguardo la sede delle Terese, si potrebbe rendere disponibile l'ultimo piano di studioli non utilizzati al fine di consentire fin da ora l'inizio dei lavori da parte dell'Università Ca' Foscari per la copertura e le parti strutturali;

- sono recentemente pervenute delle **richieste per la costituzione di piccoli hub con partner internazionali**, ad esempio con la Tongji University. Sulla base di un accordo, entrambi gli atenei mettono a disposizione uno spazio in una delle proprie sedi ad uso del partner internazionale e possono prevedere ad esempio l'istituzione di doppi titoli in alcuni settori, come la pianificazione, e una serie di scambi;
- è pervenuta la richiesta da parte del Ministero degli Affari Esteri per la creazione di un **Syria hub** ovvero la costituzione di un gruppo di atenei, dei quali luav potrebbe essere il capofila, interessati a partecipare ai processi di ricostruzione del paese. A tale riguardo sono già stati individuati dei possibili partner, tra i quali l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", l'Università di Bologna e l'Università Bocconi.

Tali iniziative si inseriscono nell'ambito della creazione di una sorta di hub territoriali, una serie di punti di riferimento che in futuro potrebbero trovare la propria collocazione nella sede di Ca' Tron convergendo in un fondaco della cultura;

- il 20 marzo 2017 si sono aperte le iscrizioni ai **W.A.Ve 2017**, tra i quali anche un workshop specifico sulla Siria con il supporto delle Nazioni Unite, FAO e UNESCO;
- con nota dell'8 marzo 2017, prot. n. 4572 del 9 marzo 2017, il presidente del senato degli studenti ha comunicato il **parere del senato degli studenti sull'attivazione dell'offerta formativa a.a. 2017/2018**;
- nell'adunanza dell'1 marzo 2017 il **CUN ha espresso parere favorevole in ordine all'ordinamento del corso LM-65-Scienze dello spettacolo e produzione multimediale - Teatro e Arti Performative**.

Al termine delle comunicazioni interviene il prof. **Aldo Aymonino**, il quale rileva come l'istituzione di hub culturali possa rivelarsi estremamente interessante per l'ateneo, anche dal punto di vista della comunicazione. Ritiene tuttavia essenziale, per il successo di tale iniziativa, che vi sia continuità nell'occupazione degli spazi messi a disposizione nelle sedi internazionali e a tale riguardo incoraggia il coinvolgimento di docenti e ricercatori luav.

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno il senato accademico:

2. Approvazione del verbale della seduta del 21 febbraio 2017 (rif. delibera n. 32 Sa/2017/Dg/affari istituzionali)
delibera all'unanimità, con l'astensione dei senatori assenti nella seduta in oggetto, di approvare il verbale della seduta del 21 febbraio 2017

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

21 marzo 2017 verbale n. 3 Sa/2017	pagina 3/8
---------------------------------------	------------

3. Ratifica decreti rettorali (rif. delibera n. 33 Sa/2017/Dg/affari istituzionali)
delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati

4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine:

a) nomina dei componenti il consiglio di amministrazione di luav per il quadriennio 2017/2021: esiti dei lavori della commissione di selezione (rif. delibera n. 34 Sa/2017/Dg/affari istituzionali)

esprime unanime parere favorevole sulla nomina di Flavio Dal Corso quale componente interno del consiglio di amministrazione in rappresentanza del personale tecnico e amministrativo per il quadriennio 2017/2021.

Il senato accademico, inoltre, prende favorevolmente atto dell'esito dei lavori della commissione di selezione dei componenti esterni del consiglio di amministrazione

5. Piani, programmazione e strategie di ateneo:

a) piano strategico dell'Università luav di Venezia (rif. delibera n. 35 Sa/2017/Dg/affari istituzionali – allegati: 1)

alle ore 10,40 entra il prof. Piercarlo Romagnoni

esprime unanime parere favorevole sui contenuti del piano strategico presentato dando mandato al rettore di apportare le modifiche richieste sulla base delle osservazioni emerse nel corso della discussione chiarendo in particolare l'aspetto strategico di scuola speciale che possa assicurare un giusto equilibrio tra erogazione della didattica, numero degli studenti ed aumento delle risorse di ateneo.

Il piano strategico così revisionato sarà sottoposto al senato accademico per la sua approvazione definitiva alla prossima seduta.

In apertura di discussione, il presidente sottolinea che il documento ora portato all'attenzione del senato accademico è stato integrato e modificato con:

le considerazioni emerse nei tavoli di discussione,

gli indicatori di misurazione delle azioni intraprese nei vari settori,

la tabella di sostenibilità economica riferita a tre anni in quanto l'estensione a cinque anni era difficile da sostenere con i dati attualmente a disposizione.

La parte sostanziale del piano è dunque quella già nota mentre la parte nuova, prodotto del lavoro degli ultimi mesi, è quella relativa agli indicatori e alle rappresentazioni grafiche delle serie storiche.

Intervengono i professori:

Carlo Magnani il quale, ricordando quanto detto ad ottobre in occasione della prima presentazione del piano, rileva che non vi è separazione tra le azioni di medio e lungo periodo e quelle immediatamente attivabili. Esprime inoltre la propria perplessità in merito allo spirito del piano e in particolare ritiene di non poter concordare sull'attribuzione ai dipartimenti del malfunzionamento dell'ateneo in quanto gli stessi, collocandosi a metà strada tra autonomia e accentramento, si trovano in una situazione di sofferenza che comporta difficoltà e disservizi a livello generale. Ritiene inoltre che tali criticità vadano affrontate e risolte a livello di ateneo e non di singole strutture.

Ne è di esempio il processo per la ridefinizione del corso di teatro in quanto a livello di ateneo non è stata definita né una procedura per attivare un corso interdipartimentale né è stato valutato quanto sia strategico attivare un curriculum di interior design quando a poca distanza H-farm fa la medesima cosa con più risorse a disposizione.

All'interno del piano vi è inoltre una narrazione logica non completamente condivisibile perché non disegna una nuova organizzazione che sia in relazione con la modifica di statuto. Tale aspetto rende difficile mettere a fuoco le criticità e la prospettiva che invece ritiene utili e fondamentali evidenziare al fine di avviare la discussione sul tema.

Il punto fondamentale è capire che cosa luav intende comunicare. Un esempio lampante è la struttura di supporto alla ricerca che negli ultimi anni è venuta a mancare senza essere poi opportunamente ricostituita. Per quanto riguarda invece i cluster concorda sull'idea in generale ma non sul modo in cui sono organizzati in quanto si limitano ad essere uno

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

21 marzo 2017 verbale n. 3 Sa/2017	pagina 4/8
---------------------------------------	------------

screening delle proposte dei ricercatori. Sarebbe invece auspicabile che essi diventassero dei veri e propri programmi di ricerca con delle scadenze ben precise e venissero valutati in un'ottica di riaccorpamento e partecipazione.

Concorda inoltre con l'idea di scuola unica sia al fine di evitare sproporzioni sia per mantenere le caratteristiche proprie dell'ateneo.

Ritiene inoltre che le nuove professionalità, alcune delle quali percepite, come moda ed interior, mentre altre più problematiche, come architettura, vadano rapportate all'interno del mondo del lavoro, operazione che appare difficoltosa per tutte le università. Si potrebbe mettere in evidenza la formazione unica e speciale a livello nazionale in rapporto anche alle contraddizioni della normativa di riferimento al fine di riattivare alcuni settori e trovare un accordo con il ministero che ribadisca l'unicità e la specificità proprie dell'ateneo.

Per tali ragioni al momento attuale le azioni strategiche in grado di evidenziare tali ultimi aspetti costituiscono gli elementi fondamentali per il piano anche al fine di trovare un equilibrio tra elementi di stabilità ed elementi innovativi. Riuscire pertanto a specificare tali nodi problematici, più che la parte amministrativa rappresentata dagli indicatori, potrebbe aiutare a trasmettere più di ogni altra cosa il senso del documento presentato.

Rileva infine la presenza di dati positivi per riallineare l'ateneo in una prospettiva di crescita ma il problema è capire se gli indicatori con i quali sono state effettuate le misurazioni sono pertinenti anche rispetto agli altri atenei. L'ateneo speciale infatti dovrebbe avere una dimensione conforme alle dinamiche dei corsi e degli spazi e proprio tale aspetto potrebbe essere un punto di partenza per rilevare anche la situazione problematica del corpo docente in rapporto al numero dei corsi.

Considerata infine l'evidente situazione di sofferenza del bilancio, al fine di poter gestire i cambiamenti che riguardano il corpo docente, gli immobili e i corsi di studio, ritiene fondamentale che l'accordo con il ministero preveda tra gli altri aspetti un più cospicuo finanziamento che consenta di affrontare con maggiore serenità il consolidamento di tali nuove caratteristiche dell'ateneo anche per rafforzarne la specialità in ambito veneziano; **Ezio Micelli** il quale rileva che i numeri presentati non generano molto ottimismo: essi dovrebbero rispecchiare il contenuto del documento ma, per esempio, dall'analisi del grafico riguardante la flessione degli studenti è evidente il trend calante che si rispecchia anche sulle relative risorse per la didattica. Il quadro generale denota una carenza diffusa in tutti i settori che andrebbe messa maggiormente in evidenza all'interno del documento con l'aggiunta di una parte prospettica oltre a quella storica.

Quanto rilevato dal prof. Carlo Magnani, inoltre, evidenzia la difficoltà di uscire da tale situazione con le risorse attualmente a disposizione e pone il piano strategico in una posizione diversa che richiede un fondo di sostegno e si contrappone con la visione di una scuola altrimenti ridotta ai minimi.

I numeri positivi vanno presentati distintamente rispetto ai trend storici devastanti ed opprimenti e devono evidenziare lo slancio (di studenti, di risorse e di ricerca) per dare sostanza all'ottimismo e alla nuova visione dell'ateneo;

Antonella Cecchi la quale, concordando con quanto detto dal prof. Ezio Micelli, rileva che nei grafici presentati è evidente il dato storico ed il punto di arrivo che rappresenta i cambiamenti. Tuttavia è necessario che sia riportata anche la prospettiva negli anni futuri e non solo il punto di partenza delle azioni al fine di capire come si concretizzano i correttivi adottati rispetto alla normativa ministeriale;

Piercarlo Romagnoni il quale esprime delle perplessità in merito ad alcuni aspetti indicati nelle azioni che richiedono un'attenta verifica anche dal punto di vista della fattibilità economica in quanto contrastano con la linea di incremento delle entrate come potrebbe essere, ad esempio, l'impegno economico rilevante previsto per alcune azioni riguardanti gli spazi. Ciò premesso, auspica che a tale programma venga dato un primo punto di potenziale verifica, una sorta di traguardo in modo da capire lo stato di realizzazione e apportare eventuali correttivi in particolare per quanto riguarda situazioni critiche come quella del corpo docente e degli spazi

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

21 marzo 2017 verbale n. 3 Sa/2017	pagina 5/8
---------------------------------------	------------

dell'ateneo. Per gli spazi in particolare ritiene utile valutare se si riesce a razionalizzarli e valorizzarli ad esempio migliorando, con le dovute attenzioni, la qualità delle aule;
Al termine degli interventi **riprende la parola il presidente** il quale rileva che attualmente il **tema principale** non è tanto la riorganizzazione quanto **la perdita di orientamento da parte dell'ateneo** che ha proceduto come se tale problema non sussistesse determinando una condizione che non corrisponde alla realtà.

In tale ottica la strategia da adottare riguarda il **mettere in evidenza le specificità della scuola** alla quale si aggiunge una prospettiva che non era mai stata presa in considerazione in passato e cioè che il **rapporto tra le discipline** possa diventare un elemento importante dell'offerta formativa in ambito nazionale ed internazionale.
Al momento attuale infatti la compresenza di ambiti diversi si può collegare alla tradizione e risulta pertanto possibile **ricostruire il carattere nuovo dell'ateneo rivedendo e modificando quello che è stato proposto**.

Informa inoltre che molte delle priorità elencate nelle 20 azioni presenti nel piano sono state quasi tutte messe in atto pur in un contesto di effettiva e oggettiva difficoltà.

Di pari passo vi è il **lavoro riguardante la revisione dello statuto**. Al riguardo ricorda che la costituzione dei dipartimenti all'interno di luav è stata forzata perché imposta e ha causato per tale motivo continue difficoltà di gestione.

L'ipotesi strategica disegnata è stata condivisa e apprezzata anche dalla CEV e a questo punto del processo risulta fondamentale pensare ad un disegno generale su ciò che potrebbe essere la scuola concentrandosi sui contenuti e su quello che va attivato. In particolare una serie di proposte di aggiustamenti sui contenuti e di riassetto complessivo sta assumendo caratteristiche interessanti per il **recupero di una specialità della scuola anche a livello normativo**. Tali aspetti potrebbero fare la differenza ma il ministero deve ancora definitivamente esprimersi in merito.

Al riguardo rileva inoltre l'importanza di **mettere maggiormente in evidenza i corsi di studio** e per alcuni ambiti come quello di interior vi sono ancora molte riflessioni da fare al fine di potenziarlo. A tale proposito rileva che attualmente sia per teatro che per interior appare difficile creare un corso interdipartimentale a causa delle oggettive difficoltà dei dipartimenti. Tuttavia, se la prospettiva è condivisa, non dovrebbero esserci grandi difficoltà sulla definizione dell'offerta formativa del corso di interior design che consentirebbe sia di rispondere alle richieste degli attuali studenti di design sia di ampliare il numero degli iscritti con un nuovo indirizzo.

Nel piano presentato nella seduta odierna i 20 punti sono stati inseriti all'interno di un'ipotesi complessiva che avrebbe maggiori possibilità di sviluppo in una differente organizzazione nella quale siano incardinati tutti i diversi aspetti della scuola e nella quale possano coesistere tradizione e innovazione: in tal modo luav si presenterebbe come scuola unica e verrebbero attivate quelle azioni che invece sono state trascurate in passato.

Per quanto riguarda i **dati forniti e gli indicatori** è importante la prospettiva con la quale vengono analizzati ed in particolare per l'anno in corso ritiene fattori positivi l'aumento sia dell'FFO sulla parte valutativa sia del numero di immatricolati soprattutto se tali risultati sono considerati all'interno di un calo complessivo a livello nazionale.

I dati fondamentali risultano pertanto in crescita ed in controtendenza rispetto al livello nazionale anche per quanto riguarda gli iscritti ai master e a i corsi di dottorato e per alcuni settori da sempre ed in generale difficili come architettura e moda.

Per quanto riguarda il dato sul **reclutamento**, che risulta in diminuzione anche per le altre università, ci si trova in un momento di passaggio che implica sia modalità diverse di individuazione sia un aumento delle disponibilità sui settori e sugli ambiti evidenziati anche in base agli esiti della VQR.

Entro il mese di aprile verranno pubblicate le graduatorie dei dipartimenti e da quel momento si potrà predisporre il progetto da presentare ed in caso di esito positivo è

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

21 marzo 2017 verbale n. 3 Sa/2017	pagina 6/8
---------------------------------------	------------

previsto un finanziamento per tre anni, cosa molto importante per il reperimento di risorse. Tuttavia è necessario tenere in considerazione anche gli impatti sul bilancio di ateneo relativi all'applicazione della nuova normativa sulla tassazione degli studenti (no tax area) che comporterebbe un calo degli introiti abbastanza cospicuo pur potendo essere compensato dal FFO.

In linea generale segnala che **i dati riferiti all'ultimo anno sono in crescita** e che la serie storica degli indicatori testimonia un miglioramento per l'ateneo che può pertanto indurre ad un cauto ottimismo.

Per quanto riguarda il fatto di richiedere al ministero un più cospicuo finanziamento, ritiene preferibile mettere in campo una proposta di scuola che non richieda uno specifico riconoscimento normativo difficilmente sostenibile per luav dal punto di vista della stabilità economica. Al riguardo rileva che dall'analisi delle cifre riguardanti i dati aggregati sul bilancio si può auspicare di avvicinarsi ad un bilancio positivo nonostante persistano delle criticità dovute al mancato adeguamento delle modalità di erogazione della didattica. In particolare rileva la necessità di trovare il giusto equilibrio tra disciplina ed innovazione, didattica e ricerca, anche attraverso delle opportunità di formazione differenti e rivolte alla costruzione di nuove professionalità come i clusterlab.

Un ulteriore aspetto significativo riguarda la **necessità di innovare i contenuti** di ciò che si insegna nonché gli approcci comunicandoli in maniera chiara pur mantenendo la prospettiva specifica propria di alcune discipline.

Concorda infine con il prof. Piercarlo Romagnoni in merito alla **necessità di effettuare verifiche di medio termine sugli indicatori individuati** per valorizzarne l'utilità. Ribadisce inoltre che gran parte delle azioni contenute nel piano sono già state avviate, compresa la valorizzazione degli spazi di ateneo ed in particolare della sede di Ca' Tron oggetto di lavori di manutenzione finanziati dagli introiti derivanti dalle mostre in essa ospitate. Le strategie di miglioramento degli spazi sono state inserite nel progetto di programmazione triennale insieme alla premialità dei docenti.

Considerate le osservazioni emerse nel corso della discussione e ai fini dell'approvazione del piano da parte del consiglio di amministrazione, concorda sul fatto di rivedere alcune parti del piano stesso chiarendo in particolare l'aspetto strategico di scuola speciale che sia in grado di trovare un giusto equilibrio tra erogazione della didattica e numero attuale degli studenti garantendo al tempo stesso un aumento delle risorse di ateneo.

7. Personale:

a) programmazione del fabbisogno di personale e attribuzione PO 2016 (rif. delibera n. 36 Sa/2017)

In considerazione dell'argomento trattato il prof. Ezio Micelli lascia l'aula consiglio delibera all'unanimità di:

- 1) approvare la rimodulazione della programmazione dei punti organico per gli anni 2014 e 2015 e utilizzare 2,15 dei punti organico disponibili per il passaggio ai sensi dell'articolo 24 c. 6 L. 240/2010 di 3 ordinari, il reclutamento di 2 ricercatori a tempo determinato lettera b) e di una risorsa di personale tecnico-amministrativo di categoria c;
- 2) prevedere che i 3 upgrade ex articolo 24 comma 6 L. 240/2010 siano equamente ripartiti tra i 3 dipartimenti;
- 3) dare mandato al rettore di condurre un'analisi delle aree disciplinari in maggiore sofferenza e dei nuclei tematici che necessitano di un maggiore consolidamento al fine di:
 - discutere in una prossima seduta i settori scientifico-disciplinari per l'avvio delle procedure relative agli upgrade ex articolo 24 comma 6 L. 240/2010
 - definire gli ambiti entro i quali inquadrare i 2 ricercatori a tempo determinato lett. B).

Nell'ambito della discussione intervengono i professori:

Aldo Aymonino, il quale ritiene che la questione del reclutamento sia di fondamentale importanza per l'ateneo anche a livello di piano strategico.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

21 marzo 2017 verbale n. 3 Sa/2017	pagina 7/8
---------------------------------------	------------

Al riguardo ritiene necessario capire quale sia il punto di rottura del meccanismo tra nuovi iscritti e criticità dell'offerta formativa luav, se si considera la progressione costante degli studenti, che vedono una maggiore presenza anche di studenti Erasmus e di altre università straniere, e l'incapacità strutturale dell'ateneo di fornire il numero di corsi di studio richiesti.

Altro punto su cui discutere sono gli indirizzi che il senato accademico deve darsi anche tenuto conto dei risultati degli upgrade già fatti che tante discussioni hanno sollevato nei dipartimenti.

A tale riguardo ritiene che non si possa eludere un confronto su quali siano i nuclei tematici che hanno più bisogno di consolidarsi. Il senato deve dare delle linee guida e stabilire quali sono le urgenze, le necessità e gli sviluppi;

Carlo Magnani, il quale rileva la necessità di tenere conto di tutti i vincoli e i parametri per sostenere e indirizzare l'ateneo verso livelli qualitativi adeguati, anche se, considerata la scarsità di risorse, non ci sono molte manovre possibili. Uno dei parametri da tenere presente è sicuramente il livello di carenza di alcune situazioni e l'esito della VQR su cui bisognerà trovare una condizione di equilibrio rispetto a una visione di insieme;

Piercarlo Romagnoni e **Antonella Cecchi**, i quali concordano con gli interventi precedenti e rilevano la necessità di definire una geografia di riferimento anche al fine di determinare in una prossima seduta di senato accademico una strategia di ateneo da seguire per il reclutamento dei docenti nell'ottica di far fronte alle criticità dell'offerta formativa.

Al termine della discussione riprende la parola **il presidente**, il quale concorda sulla necessità di rendere evidente un quadro di prospettiva perché questo tipo di fondi sarà previsto a bilancio ogni anno. Questione diversa è quella dei piani speciali che hanno regole differenti che non possono essere previste.

Sul reclutamento dei docenti ordinari si dovrebbero inoltre stabilire delle regole di prospettiva in un ambito almeno triennale

8. Relazioni internazionali:

a) convenzioni e protocollo d'intesa con istituzioni straniere (rif. delibera n. 37 Sa/2017/Adss/relazioni internazionali –allegati: 3)

Rientra in aula consiglio il prof. Ezio Micelli

delibera all'unanimità di approvare la stipula delle convenzioni e del protocollo d'intesa menzionati nella delibera di riferimento dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie

9. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

a) protocollo di intesa con la Fondazione Benetton Studi e Ricerche (rif. delibera n. 38 Sa/2017/rettorato)

b) protocollo di intesa con la Fondazione Centro Studi Transfrontaliero del Comelico e Sappada (CTS) (rif. delibera n. 39 Sa/2017/rettorato)

delibera all'unanimità di approvare la stipula dei protocolli d'intesa sopra elencati secondo gli schemi riportati nelle delibere di riferimento dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie

c) convenzione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo per la realizzazione di una monografia su Paolo De Poli (rif. delibera n. 40 Sa/2017/Arsbl/rapporti con il territorio – allegati: 1)

delibera all'unanimità di:

1) approvare la stipula della convenzione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo per la realizzazione di una monografia su Paolo De Poli secondo lo schema riportato nella delibera di riferimento dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie;

2) autorizzare il rettore alla sottoscrizione per l'accettazione dell'accordo con la famiglia De Poli.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
VERBALE

21 marzo 2017
verbale n. 3 Sa/2017

pagina 8/8

TORNA ALL'ODG

Sono rinviati i seguenti argomenti:

6 Didattica e formazione:

a) revisione sistema di tassazione studentesca. Legge di bilancio 2017, introduzione no tax area

In considerazione delle nuove disposizioni introdotte dalla legge di bilancio 2017 e delle tempistiche tardive con le quali sono stati resi disponibili i dati, il senato accademico ritiene opportuno rinviare la discussione alla prossima seduta al fine di verificare il possibile impatto sul bilancio di ateneo, approfondendo adeguatamente tutte le azioni praticabili

10 Varie ed eventuali

a) convenzione con Cittadellarte – Fondazione Pistoletto onlus

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 12.50.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

21 marzo 2017 delibera n. 32 Sa/2017/Dg/affari istituzionali	pagina 1/1
--	------------

TORNA ALL'ODG

2 Approvazione del verbale della seduta del 21 febbraio 2017

Il presidente sottopone all'approvazione del senato il verbale della seduta del 21 febbraio 2017 e chiede se vi siano integrazioni e/o modifiche da apportare.

Il senato accademico delibera all'unanimità, con l'astensione dei senatori assenti nella seduta in oggetto, di approvare il verbale della seduta del 21 febbraio 2017.

Il verbale è depositato presso il servizio di staff del direttore e degli affari istituzionali.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

21 marzo 2017
delibera n. **33** Sa/2017/Dg/affari
istituzionali

pagina **1/1**

TORNA ALL'ODG

3 Ratifica decreti rettorali

Il presidente porta a ratifica del senato accademico i seguenti decreti rettorali:

decreto rettorale 16 febbraio 2017 n. 52 conferimento diretto di incarico di insegnamento a esperto di alta qualificazione presso il corso di laurea in design della moda e arti multimediali del dipartimento culture del progetto, a.a. 2016/2017 (dcp/bm/lg)

decreto rettorale 21 febbraio 2017 n. 59 Autorizzazione alla partecipazione dell'Università luav di Venezia al progetto "Science Gallery" in qualità di partner sostenitore con un finanziamento annuo di € 15.000,00 per tre anni (rettorato/ar/ar)

decreto rettorale 21 febbraio 2017 n. 60 Autorizzazione alla partecipazione e autorizzazione alle conseguenti variazioni al budget autorizzatorio 2017 in merito al progetto RESCULT e (increasing RESilience of CULTural Heritage: a supporting decision tool for safeguarding of cultural assets), in qualità di affiliated entity del partner di progetto CORILA; responsabile scientifico prof. Francesco Musco (Dipartimento di Progettazione e Pianificazione in Ambienti Complessi) (divisione ricerca/servizio ricerca/bg)

decreto rettorale 27 febbraio 2017 n. 64 Protocollo d'intesa tra l'Università luav di Venezia e Istituto di Istruzione superiore Alberghetti (rettorato/ar/ar)

Il senato accademico delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati.

I decreti rettorali sopra citati sono conservati a cura del servizio archivio di ateneo.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

21 marzo 2017 delibera n. 34 Sa/2017/Dg/affari istituzionali	pagina 1/2
--	------------

TORNA ALL'ODG

4 Statuto, regolamenti, elezioni e nomine:

a) nomina dei componenti il consiglio di amministrazione di luav per il quadriennio 2017/2021: esiti dei lavori della commissione di selezione

Il presidente ricorda che con decreto rettorale 6 febbraio 2017 n. 35 è stato emanato un avviso pubblico per la presentazione delle candidature a componente del consiglio di amministrazione dell'Università luav per il quadriennio 2017-2021 e che, al fine della valutazione delle candidature, è stata nominata con decreto rettorale 2 marzo 2017 n. 66, ai sensi dell'articolo 16, comma 4 dello statuto, una apposita commissione composta dal rettore, dai tre direttori di dipartimento e dal direttore generale. Ricorda inoltre che la commissione è integrata dal rappresentante del personale tecnico e amministrativo in senato accademico per la valutazione delle candidature presentate per tale rappresentanza.

Ricorda ancora che ai sensi dell'articolo 16, comma 4 dello statuto sono previste due distinte procedure per l'individuazione dei componenti del consiglio di amministrazione interni o esterni all'ateneo ed in particolare:

- i componenti esterni sono individuati dalla commissione di selezione;
- i componenti interni sono individuati dal rettore, sentito il senato accademico, previa valutazione del curriculum, tra coloro che abbiano espresso formale candidatura.

A tale ultimo riguardo il presidente informa il senato che è pervenuta una unica candidatura interna in rappresentanza del personale tecnico e amministrativo da parte del signor **Flavio Dal Corso**, responsabile del servizio diritto allo studio dell'area didattica e servizi agli studenti, e che la stessa, ha ottenuto il parere favorevole anche da parte della commissione di selezione per l'esperienza e conoscenza della struttura di gestione dell'ateneo nonché delle tematiche riferite al personale tecnico e amministrativo luav, è sottoposta ora all'approvazione del senato accademico.

Il presidente informa inoltre che la commissione di selezione, riunitasi il 20 marzo 2017, ha esaminato e valutato le 11 candidature e i relativi curricula, pervenuti nei termini e con le modalità definite dall'avviso, a componente esterno del consiglio di amministrazione luav e che, dopo approfondita discussione, ha ritenuto unanimemente di:

- confermare i dottori **Francesco Miggiani** e **Angelo Tabaro**, poiché entrambi, oltre alla conoscenza dell'ateneo maturata durante il precedente mandato e alla possibilità di garantire la continuità dell'operato del consiglio di amministrazione luav, consentono, per esperienza e competenza professionale, di mantenere un colloquio costante con gli ambiti culturali di riferimento di luav (arti, teatro e terza missione) e rendono possibile lo sviluppo e il consolidamento di attività che bene si inseriscono negli obiettivi e nelle azioni individuati dal piano strategico di ateneo;
- designare l'avv. **Chiara Modica Donà Dalle Rose** per l'elevata competenza professionale attestata dal curriculum che risponde ai requisiti richiesti dallo statuto e dall'avviso pubblico ma che soprattutto garantisce una conoscenza degli ambiti di riferimento dell'Università luav ed in particolare delle arti per una possibile valorizzazione in questo senso del patrimonio immobiliare dell'ateneo.

Il presidente, in conclusione, propone al senato accademico di:

- esprimere parere favorevole sulla nomina del signor Flavio Dal Corso quale componente del consiglio di amministrazione in rappresentanza del personale tecnico e amministrativo per il quadriennio 2017/2021
- prendere atto della designazione da parte della commissione di selezione dell'avv. Chiara Modica Donà Dalle Rose e dei dottori Francesco Miggiani e Angelo Tabaro quali componenti esterni del consiglio di amministrazione per il quadriennio 2017/2021.

Il presidente informa infine che il senato degli studenti nella seduta del 3 marzo 2017 ha riconfermato quale proprio esperto esterno in consiglio di amministrazione luav per il quadriennio 2017/2021 il dott. Fabrizio D'Oria.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

21 marzo 2017 delibera n. 34 Sa/2017/Dg/affari istituzionali	pagina 2/2
--	------------

Il senato accademico:

- udita la relazione del presidente
 - visto lo statuto dell'Università luav di Venezia e in particolare l'articolo 16 e 45
 - visti i decreti rettorali 6 febbraio 2017 n. 35 e 2 marzo 2017 n. 66
 - verificato che il curriculum del signor Flavio Dal Corso attesta il possesso delle competenze, della qualificazione e dell'esperienza necessarie a ricoprire l'incarico di componente del consiglio di amministrazione dell'Università luav
- esprime unanime parere favorevole sulla nomina del signor Flavio Dal Corso quale componente interno del consiglio di amministrazione in rappresentanza del personale tecnico e amministrativo per il quadriennio 2017/2021.
- Il senato accademico, inoltre, prende favorevolmente atto dell'esito dei lavori della commissione di selezione dei componenti esterni del consiglio di amministrazione.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

21 marzo 2017 delibera n. 35 Sa/2017/Dg/affari istituzionali	pagina 1/1 allegati: 1
--	---------------------------

TORNA ALL'ODG

5 Piani, programmazione e strategie di ateneo:

a) piano strategico dell'Università luav di Venezia

alle ore 10,40 entra il prof. Piercarlo Romagnoni

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico il piano strategico dell'Università luav ai fini della sua approvazione.

A tale riguardo il presidente ricorda che la stesura del piano rappresenta una fase rilevante del processo di rilancio dell'ateneo legata anche all'importanza di dotarsi di tale documento programmatico. Il piano strategico inoltre, congiuntamente al piano triennale, iscrive il lavoro sullo statuto in un ambito più ampio.

Ricorda altresì che una prima bozza di piano è stata consegnata ai senatori durante la seduta del 12 settembre 2016 e successivamente divulgata e discussa in diversi momenti di confronto rivolti a tutta la comunità luav (tavoli di discussione dell'11, 19, 26 ottobre e 7 novembre 2016 e assemblea di ateneo del 20 dicembre 2016) al fine di consentire a tutte le componenti dell'ateneo di esprimersi in merito. In questo processo di elaborazione sono stati considerati tutti i fattori e le criticità, in modo tale da giungere ad una progressiva gerarchizzazione delle azioni stabilendo le priorità sulla base delle economie a disposizione in modo tale da qualificare la strategia dell'ateneo per i prossimi anni.

Nella successiva seduta del 12 ottobre 2016, il senato accademico ha preso atto dei materiali presentati e ha dato avvio alla discussione sul piano strategico luav rinviando l'approfondimento sul dettaglio dei contenuti del piano stesso.

Il presidente informa quindi il senato che il piano strategico che viene ora presentato, e allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 74), è l'esito/risultato di suggerimenti e indicazioni condivise durante il percorso sopra descritto, caratterizzato da momenti istituzionali e non istituzionali.

Rispetto alla bozza precedente gli obiettivi e le azioni da intraprendere sono stati meglio definiti e integrati e il documento è stato completato con gli indicatori per misurare le azioni, i target da raggiungere nel triennio e con la rappresentazione grafica dell'attuale situazione dei settori di particolare rilevanza strategica per l'ateneo.

Il presidente dà pertanto avvio alla discussione nella quale intervengono i professori **Carlo Magnani, Ezio Micelli, Antonella Cecchi e Piercarlo Romagnoni** i cui interventi sono riportati nel verbale della seduta.

Il senato accademico

- udita la relazione del presidente

- visti i contenuti della bozza di piano strategico e dei documenti correlati

- considerato quanto emerso all'interno dei tavoli di discussione e dell'assemblea di ateneo sopra menzionati e preso atto delle modifiche ed integrazioni apportate alla bozza stessa di piano

- dopo ampia e approfondita discussione

esprime unanime parere favorevole sui contenuti del piano strategico presentato dando mandato al rettore di apportare le modifiche richieste sulla base delle osservazioni emerse nel corso della discussione chiarendo in particolare l'aspetto strategico di scuola speciale che possa assicurare un giusto equilibrio tra erogazione della didattica, numero degli studenti ed aumento delle risorse di ateneo. Il piano strategico così revisionato sarà sottoposto al senato accademico per la sua approvazione definitiva alla prossima seduta.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

PIANO STRATEGICO PER L'UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA

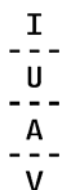
DARE FORMA AL FUTURO DI UNA SCUOLA SPECIALE

il segretario	il presidente
---------------	---------------

INDICE

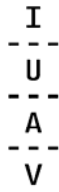
Premessa	4
luav oggi	6
Formazione	6
Ricerca	16
Articolazione organizzativa	20
Servizi	23
Bilancio e patrimonio	27
Fondazioni	29
luav oggi_luav domani	30
luav domani	31
1. Rafforzare l'immagine nazionale ed internazionale della scuola ed il suo ruolo culturale anche attraverso la costruzione di reti di ex studenti	32
2. Migliorare la qualità dell'offerta didattica e rinnovare le modalità della sua erogazione (trasversalità, e-learning, tematizzazioni) individuando e rafforzando percorsi speciali (moda, teatro, scuola di restauro), e tematici, individuando ulteriori percorsi formativi in grado di raccogliere le domande in esubero (interiors) e razionalizzando il quadro generale	32
3. Migliorare la visibilità e la riconoscibilità dei corsi di laurea e la loro permeabilità	33
4. Migliorare la qualità della ricerca e il suo rapporto con la didattica, innovare le modalità con cui si pratica, aprire nuovi fronti, migliorare i servizi di supporto, sfruttare meglio i laboratori, fare di luav un ambiente di ricerca attrattivo e accogliente	34
5. Fare della comunicazione interna ed esterna un asse portante e qualificante	35
6. Rafforzare il rapporto con istituzioni e associazioni (regione, comune, città metropolitana, biennale e altre istituzioni culturali, università, camera di commercio, confindustria) presenti in città e nel territorio	36
7. Promuovere la consapevolezza sociale e l'azione di orientamento cittadina, nazionale e internazionale	37
8. Adeguare la struttura della scuola alla sua natura e alle sue dimensioni, costruire un rapporto fattivo con il ministero (statuto, accordo di programma)	37
9. Razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare e incremento delle azioni rivolte a migliorarne la sostenibilità	38

il segretario	il presidente
---------------	---------------



10. Migliorare l'attrattività	39
11. Migliorare le politiche di placement lavorando sui nuovi mestieri, sulla promozione di spin off, start up e sull'offerta di master	40
14. Miglioramento dei servizi a studenti, docenti, personale tecnico amministrativo	42
15. Consolidamento della scuola di dottorato	43
16. Ampliamento dell'offerta di master e formazione permanente	44
17. Potenziamento delle "strutture speciali" (biblioteca, archivio progetti)	44
18. Miglioramento e promozione della produzione scientifica	45
19. Ridefinizione del ruolo di fondazione Iuav	46
20. Consolidamento delle pratiche di condivisione e discussione	46
Sostenibilità economica del piano strategico	47
Obiettivi strategici, indicatori e rappresentazioni grafiche	48

il segretario	il presidente
---------------	---------------



PREMESSA

Negli ultimi anni Iuav ha dato corso a molte modifiche della propria struttura che hanno avuto come risultato, la sperimentazione di molti percorsi formativi e di molte modalità di ricerca, consolidando lo scenario delle proprie componenti essenziali. Alle dinamiche interne di sviluppo e riflessione che hanno portato dall'originario Istituto Universitario di Architettura di Venezia all'attuale Università Iuav di Venezia (che di seguito chiameremo spesso Scuola) si sono sommate le scelte obbligate di adeguamento alle riforme che si sono susseguite a troppo breve distanza le une dalle altre imponendo un continuo stato di riorganizzazione a docenti, studenti e personale. In questo percorso tormentato che ha visto apparire e scomparire facoltà, moltiplicarsi, contrarsi e poi ancora moltiplicarsi dipartimenti, disaggregarsi e aggregarsi Dottorati, sovrapporsi corsi di studio e ordinamenti didattici, indubbiamente non molto è stato il tempo a disposizione delle diverse componenti della scuola per discutere su quale, al di là degli ordinamenti imposti, dovesse essere il ruolo didattico e scientifico della nostra scuola nello scenario nazionale ed internazionale che andava delineandosi.

La questione non è di poco conto se consideriamo che forse una delle caratteristiche più evidenti della ormai novantennale storia di Iuav è quella di sentirsi, ed essere di fatto, un punto di riferimento importante per le discipline che, di volta in volta, qui si sono insegnate.

Capace di sperimentare in anticipo modalità di insegnamento innovative e di praticare temi all'avanguardia.

Ciò è stato vero per Architettura, all'inizio della vicenda della scuola, ma poi progressivamente per tutte le altre componenti che si sono aggiunte: da Pianificazione, a Design, da Arti a Moda.

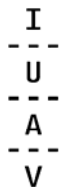
Questo particolare status, e questa innata capacità, in parte originati dall'anomalia della nascita (una scuola in cui le arti sono dominanti e manca, almeno in forma di corsi strutturati, la componente di Ingegneria), in parte dalla forte apertura internazionale alimentata dalla "location" veneziana, e infine dalla accentuata progettualità, che contraddistingue tutti gli insegnamenti, ha determinato parte di quel sentirsi, ed essere considerata, "Scuola speciale" di cui spesso parliamo.

Di fatto, Iuav nasce come costola di un'Accademia, si consolida come Istituto, si ricostruisce come Università ma senza mai perdere quella condizione di differenza che la rende oggettivamente diversa (nei numeri, nella struttura, nelle modalità di insegnamento) da tutte le altre scuole (Politecnici o altro) che si occupano delle discipline di cui noi ci occupiamo.

Oggi ci sono alcune ragioni importanti che ci chiedono di riflettere sullo stato di questa condizione "anomala", di verificarne la sussistenza e di mettere a punto la strategia che nel giro del prossimo triennio ci permetta di mettere a frutto tutto quanto abbiamo creato nella forma nuova che i tempi richiedono.

La principale di queste ragioni è che in pochi anni tutto è cambiato nell'ambito di ciò che insegniamo. Contenuti e metodi subiscono inevitabilmente la pressione esercitata dalla straordinaria accelerazione con cui gli aspetti principali del mondo che insegniamo a conoscere si stanno trasformando, e

il segretario	il presidente
---------------	---------------



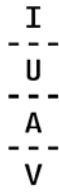
richiedono una continua riflessione sul rapporto tra forme “stabili” e aggiornamenti necessari.

Essendo, ciò di cui ci occupiamo, costituito da città, paesaggi, modi di comunicare, pratiche del vivere, della rappresentazione e della creatività, l'impatto del cambiamento ha una particolare evidenza fisica e sociale e richiede una cultura rinnovata perché non si trasformi in peggioramento complessivo.

Una scuola come la nostra, che forma architetti, designer, pianificatori, creatori del mondo della moda o delle arti, si trova in prima fila sul fronte delle trasformazioni dell'ambiente, fisico e metafisico, e dopo aver contribuito a studiare città e territori, ad individuare nuovi percorsi nel campo del design o delle arti multimediali, deve oggi a rimettere in gioco questo fondamentale bagaglio per incrociarlo con le nuove esigenze che il nostro tempo pone all'ordine del giorno. L'occasione da questo punto di vista è straordinaria e la possibilità di poter contare su credibilità, posizione geografica, tradizione, molteplicità di punti di vista dialoganti, flessibilità, ricerca, rappresenta un valore aggiunto, rispetto all'essere una Università tra le tante, di cui pochi al mondo possono disporre.

Rispondere in tempi brevi a ciò che il nostro mondo di riferimento ci richiede significa prefigurare un piano strategico per i prossimi 5 anni all'interno del quale e in coerenza con il quale collocare il Piano Triennale che siamo chiamati ad elaborare. Ma è impossibile delineare le linee essenziali del nostro futuro senza partire da una disanima di ciò che oggi siamo, perché è qui, in ciò che siamo stati e siamo diventati, che si trova il materiale più prezioso per costruire lo Iuav di domani.

il segretario	il presidente
---------------	---------------



IUAV OGGI

Formazione

Nel momento in cui definiamo le linee guida del nostro piano strategico, che saranno discusse nel corso di incontri ad hoc e che, come nel caso dei tavoli dell'autunno scorso, dovranno coinvolgere tutte le componenti della Scuola, è importante partire da una disanima dello stato di Iuav a poco più di un anno dall'avvicendamento rettorale partendo da formazione e didattica che rappresentano la più importante delle missioni di una Scuola e, storicamente, un punto di forza di Iuav.

Il mantenimento e il rafforzamento di una “buona reputazione” nazionale e internazionale come patrimonio prezioso

Per una Scuola che ha costruito nel tempo una propria autorevolezza, che non ha paragoni con quella di altre del nostro settore, in Italia, soprattutto nel rappresentare a livello internazionale una certa idea di creatività e di ricerca italiana rivendicare la propria tradizione non ha solo un significato conservativo. Significa farsi carico di un patrimonio ancora in grado di affermare la propria utilità e partire da qui per rinnovarlo ed arricchirlo. A questo obiettivo sono stati destinati una serie di eventi riuniti prima sotto l'egida delle celebrazioni per il Novantesimo anniversario della Scuola ma che continueranno nei prossimi anni e che intendono ricordare attivamente una storia ancora in corso. Se questa era l'intenzione, si può affermare che la ripresa di un ruolo di orientamento nei confronti delle altre scuole italiane dei nostri settori (Convegno Nazionale dei Dottorati, ricerca Recycle, ruolo nella CUIA) e, d'altra parte, il rilancio di azioni congiunte e relazioni mirate con Università e Istituzioni di tutto il mondo (dal Paraguay sul tema dell'acqua alta, alle Nazioni Unite sul tema della Siria, a Tongji su Heritage e Pianificazione ecc.) sia un'azione misurabile attraverso manifestazioni concrete, incontri e accordi siglati che testimoniano di una vitalità che, per quanto appannatasi negli ultimi anni, è bastato poco a rinvigorire trasformandola in impressione di ripresa a livello internazionale. Su questo nodo, fondamentale per noi, c'è ancora molto da fare ma alcuni segnali positivi sono già evidenti e lo potranno essere ancor più se sapremo lavorare su quei temi che rappresentano parte delle nostre “competenze storiche” e che i tempi mutati rimettono in gioco (Ambiente, Heritage, Sostenibilità, Paesaggio, Città, Politiche, Nuove Creatività). Una condizione indubbiamente nuova, relativamente a questo aspetto, è la ripresa di un interesse positivo nei nostri confronti da parte delle istituzioni politiche della città che ci ospita (verificabile dai riscontri di stampa e dalla attenzione delle Istituzioni stesse) a fronte di una ripresa di attenzione da parte nostra ai temi della città e del territorio (da Marghera allo spopolamento, all'accessibilità), dopo anni di distanza, incomprensione e spesso reciproca assenza e, insieme a questo, la messa in atto di azioni congiunte (attraverso il lavoro di un apposito mandatario) con le Istituzioni culturali di una città in cui la cultura svolge un ruolo fondamentale. Anche da questo punto di vista oggi Iuav si trova nella condizione di poter giocare un ruolo nuovo, avendo riaffermato la propria presenza e, almeno in parte, la propria reputazione.

Attrattività: reputazione più mercato del lavoro

Quando una Università è piccola come la nostra (la più piccola in Italia) e può godere come fonte di sostentamento principalmente su finanziamento ministeriale (FFO) e tasse degli studenti, tenere alta la

propria attrattività può diventare una questione di importanza vitale. Da questo punto di vista il 2014-2015 ha segnato un punto di preoccupante peggioramento contrassegnato non solo da diminuzioni di nuovi iscritti ma anche da un rallentamento delle pre-iscrizioni nella maggior parte dei nostri settori. Ciò può avere due spiegazioni: da un lato l'offuscamento della nostra immagine che ha segnato negli AA 2013-2015 il suo punto forse più basso, dall'altro un'oggettiva contrazione del mercato del lavoro in settori per noi importanti come Architettura e Pianificazione.

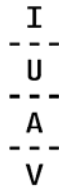
Rispetto alla prima causa si può rimandare a quanto detto nel precedente paragrafo e agli effetti benefici di una "buona reputazione"; rispetto alla seconda il discorso è più complesso perché non coinvolge in modo uniforme tutti i nostri ambiti didattici. Indubbiamente la crisi, unita ad una insensata proliferazione di Università e corsi e ad un gigantismo anomalo della professione dell'architetto in Italia ha fortemente penalizzato il nostro settore numericamente di punta, così come la mancanza di una politica della pianificazione in Italia e la rapida obsolescenza delle pratiche storiche ad essa legate, hanno reso meno attrattivi percorsi formativi storicamente costruiti su questo, ma lo stesso discorso non può essere fatto per settori come Design, Arti Multimediali o Moda. Per questi ultimi, infatti, la originalità della proposta formativa e lo stretto legame con un panorama culturale internazionale e con un tessuto produttivo diffuso hanno fatto sì che si sia potuta mantenere alte sia le iscrizioni che l'assorbimento da parte del mercato del lavoro. Un discorso a parte andrebbe fatto sull'attrattività internazionale, ancora molto debole nel "mercato libero" quello, cioè, che si colloca al di fuori dei programmi di scambio istituzionali (Erasmus ecc.)

Dunque una situazione difforme ma segnata, nel corso del 2014-15 da preoccupanti fenomeni di rallentamento anche nei settori più forti. Nell'ultimo anno, nel poco tempo a disposizione sono state messe in atto azioni mirate e differenziate volte a rilanciare l'attrattività in modo congiunto con il rilancio dell'immagine della scuola. Individuato un mandatario e un gruppo di lavoro, la principale azione è stata di riaffermare l'immagine di Iuav come scuola unitaria e sfaccettata raccordando le necessarie azioni di ateneo con le iniziative dei dipartimenti e dei corsi di laurea. Un'attenzione particolare è stata rivolta ai contatti con le scuole superiori - in Regione e non solo - all'organizzazione e al coordinamento di Open Day che dessero l'idea di Iuav come scuola unica e "speciale", all'uso dei Social Network alla produzione di materiale illustrativo di vario genere sulle caratteristiche della Scuola, alla individuazione di azioni congiunte con istituti superiori e settori produttivi allo scopo di creare filiere formative (ITS logistica portuale), ad un migliore uso del nostro sito, alla partecipazione a fiere nazionali e internazionali dedicate alla formazione. I primi dati ci indicano, che sia pur timidamente, la tendenza è stata invertita in tutti i settori e che già il 2016-17 registra un aumento delle iscrizioni e delle immatricolazioni, pur in un momento che permane difficile nei mercati del lavoro che ci interessano. Il processo di recupero nell'arco del prossimo quinquennio del migliaio di studenti persi negli ultimi anni è già dunque in atto e sul suo esito influiranno le scelte già prese e quelle che prenderemo nei prossimi mesi, volte al riempimento dei posti non occupati ad Architettura e Pianificazione, all'aumento (da 120 a 180) dei posti di Design grazie all'apertura di un indirizzo in Interiors, all'aumento dei posti dedicati agli stranieri (da 30 a 100), al rilancio e rafforzamento del biennio di Teatro.

Una didattica basata sulla centralità del progetto e sul peso della storia

Pur nei diversi sconvolgimenti organizzativi che hanno caratterizzato gli ultimi anni allo Iuav, originati

il segretario	il presidente
---------------	---------------



sia da dinamiche interne che dalla necessità di adeguamento a leggi nazionali, alcune costanti, preservate nel corso dei diversi cambiamenti, contribuiscono, ancor oggi, ad attribuire una valenza particolare alla didattica praticata nella nostra Scuola.

Tra queste, indubbiamente, vi è la centralità dell'esperienza laboratoriale (laboratori didattici) che rappresenta il denominatore comune dei diversi percorsi formativi. La centralità del progetto è da considerarsi non solo una pratica innovativa della didattica ma anche la principale responsabile, insieme alla considerazione dell'importanza della storia e dello studio dei fenomeni territoriali e comunicativi, di un particolare imprinting che caratterizza i laureati Iuav. Anche da qui, infatti, deriva una loro riconoscibilità a livello internazionale che ha spesso conseguenze dirette e positive nell'ingresso in un mercato del lavoro ormai globale in cui la specificità e il luogo della formazione svolgono un ruolo fondamentale sul futuro lavorativo dei giovani laureati. Da questo punto di vista la pratica laboratoriale, pur richiedendo una generale riconsiderazione al fine di sfruttarne ancor meglio le caratteristiche di interazione tra insegnamenti diversi, rappresenta ancora un punto fermo della nostra scuola e un segno distintivo importante. È probabilmente anche alla sua presenza che possiamo attribuire la scarsa incidenza di abbandoni sul totale degli iscritti, il buon livello delle performance degli studenti e la progressiva riduzione dei fuori-corso che rappresenta un dato unico rispetto alle altre Università italiane.

Meno positiva rispetto all'ambito della didattica è la difficoltà da parte Iuav di sfruttare quella che, ad ogni osservatore esterno, sembra essere la più straordinaria delle opportunità che può offrire ai suoi studenti quella cioè di approfittare della contiguità di molte delle discipline insegnate e della loro potenziale interazione per rafforzare ulteriormente la pratica laboratoriale lavorando su tematismi interdisciplinari che rendano possibile una certa trasversalità (rispetto ai corsi di laurea) della formazione degli studenti che indubbiamente incrocerebbe le esigenze di un mercato in cui le professioni hanno confini sempre meno definiti e richiedono la capacità di fare i conti con competenze diverse. Meno positiva è anche la progressiva tendenza, dalla scomparsa delle facoltà ad oggi, a rendere difficilmente riconoscibili le diverse offerte formative attraverso la frammentazioni di percorsi appartenenti alle stesse classi in dipartimenti diversi e l'uso di titolazioni spesso difficilmente riconducibili a ciò che si insegna e a definizioni semplici e connotanti come: Architettura, Design, Moda, Pianificazione, Arti, teatro.

Tutto ciò acquisisce una particolare gravità nell'organizzazione delle lauree magistrali la cui offerta, tendenzialmente destinata in buona misura all'esterno di Iuav e agli studenti stranieri, non riesce ancora a mettere in evidenza e a connotare come livello di eccellenza (rispetto ad altre Università) quegli specialismi che dovrebbero costituire la carta migliore di Iuav sul piano didattico. A fronte di questa situazione, il lavoro in atto, per opera del mandatario e dalla commissione per la didattica è stato rivolto a inserire immediati elementi di cambiamento nel quadro dato: dal miglioramento della cerimonia delle lauree (fatto forse secondario ma sinonimo della dignità di una scuola e dell'attenzione ai suoi studenti), alla creazione di percorsi sperimentali interdipartimentali (Teatro) e tematici specie al livello della preparazione delle tesi di laurea, all'offerta di percorsi trasversali in lingua inglese.

Una formazione che implica consapevolezza sociale

Il tema non è di interesse secondario. Affonda, infatti, le sue ragioni in una tradizione Iuav che si

il segretario	il presidente
---------------	---------------

somma a quella più specificatamente culturale e che è legata all'oggetto stesso di gran parte dell'insegnamento praticato nella scuola e cioè gli scenari fisici del vivere sociale e i comportamenti e le politiche dello stesso.

Questa particolare attitudine ha portato luav a impegnarsi in opere di ricostruzione dopo catastrofi nazionali (Vajont, Friuli), a dare il suo contributo al dibattito su temi importanti come quello dei centri storici, della salvaguardia dei beni monumentali e paesaggistici o delle politiche dell'ambiente e del territorio. Negli ultimi anni la scuola in quanto tale è stata indubbiamente meno presente, su questi temi e la cosa è da vedere con preoccupazione se consideriamo come proprio le nuove questioni, che a livello internazionale si intrecciano con il vivere sociale, come i cambiamenti climatici, l'Heritage, le Politiche territoriali e urbane, costituiscano non solo un inevitabile terreno di confronto ma anche lo scenario in cui far crescere quelle nuove professionalità che il nostro tempo richiede. Più recentemente la ripresa di interesse nei confronti di alcune questioni (dalla distruzione del patrimonio culturale in Siria, ai fenomeni ambientali in Oriente o Sud-America, alle nuove modalità di progetto che riguardano abitare o infrastrutture) indicano come luav possa coniugare un'antica tradizione di impegno con la necessità di far nascere da questo percorsi formativi innovativi e al passo con i tempi.

È sostenibile l'attuale offerta didattica luav?

Le analisi condotte dagli uffici a questo riguardo ci indicano alcuni dati significativi. Il primo è che a fronte di una proliferazione di corsi di laurea avvenuta nell'ultimi anni, e superiore rispetto alla media nazionale, il trend delle iscrizioni è andato progressivamente calando anche se, almeno nei settori portanti della Scuola, in modo inferiore rispetto agli analoghi andamenti nazionali e come si è detto segna oggi una timida ripresa. Insomma, da un lato luav tiene, dall'altro l'ampliamento della sua offerta didattica ha un costo pesante che non si è sino ad ora tramutato in un'inversione sufficientemente evidente del trend di decrescita.

I dati ci danno, anche in questo caso, indicazioni contrastanti. Se, ad esempio, il calo ad Architettura ha coinvolto soprattutto i corsi triennali, negli altri settori si è verificato il fenomeno opposto e sono piuttosto i corsi magistrali a segnare il passo. Ciò ha a che vedere con la diversità dei bacini di utenza, ad Architettura, tra Triennali (dove il bacino è tendenzialmente regionale) e Magistrali (che teoricamente potrebbero incidere più facilmente su di un bacino nazionale o internazionale) e con il miglior assorbimento dei laureati, per Design e Moda, da parte del mercato del lavoro, fin dalla laurea triennale.

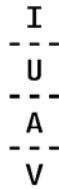
Altro dato interessante è che a fronte di un sostanziale avvicinamento del numero dei pre-iscritti a quello dei posti disponibili ad Architettura, ancora larghi margini positivi contraddistinguono i settori di Design e Moda che hanno mantenuto in questi anni un bacino di pre-iscrizioni alle triennali largamente eccedente rispetto ai posti disponibili.

Oggi, rispetto a questi dati ci troviamo a registrare un quadro della nostra offerta didattica complessiva disgregato (oltre che, come si diceva, quasi per nulla interattivo), poco efficace rispetto all'obiettivo di aumentare il numero degli studenti e poco sostenibile rispetto all'uso razionale di spazi e docenti.

Sono vitali e al passo con i tempi tutti i percorsi formativi?

Una Università non può porsi, ben inteso, il compito esclusivo di rincorrere le necessità del mercato o

il segretario	il presidente
---------------	---------------



le variazioni del proprio contesto di riferimento. Ogni disciplina possiede una base formativa a “evoluzione lenta”, che riguarda le sue basi e che segue dinamiche proprie di evoluzione che devono restare relativamente indipendenti da esigenze di mercato. Malgrado ciò, il compito di formare figure professionali collocabili nel mondo produttivo comporta la necessità di un’attenzione continua ai nuovi temi che appaiono all’orizzonte e la cui evoluzione attraversa spesso i tradizionali confini disciplinari e richiede capacità, competenze e saperi rinnovati. Una Scuola che voglia realmente formare tecnici per un mondo futuro deve dunque essere in grado di valorizzare la propria tradizione di studio rinnovandola e, al tempo stesso, sperimentare nuovi terreni di formazione e ricerca. Da questo punto di vista la vitalità dei diversi ambiti Iuav non presenta uno scenario univoco. Da un lato settori come Architettura e Pianificazione, assi portanti della Scuola fin dalle sue origini, hanno subito più di altri le conseguenze di una crisi culturale ed economica che li ha attraversati e rispetto alla quale non sono ancora riusciti del tutto a mettere in atto quella riconsiderazione di sé, delle proprie premesse, delle relazioni con altre discipline che appare non più rimandabile. Dall’altro, le componenti più recenti della nostra Università: Design, Arti, Moda, Teatro risentono della pressione di un quadro di riferimento che si modifica continuamente e rispetto al quale è fondamentale ritagliare una propria riconoscibilità, rispetto ad altri, e calibrare la natura e l’articolazione delle proprie proposte formative. In generale si può dire che allo stato attuale convivano all’interno di Iuav percorsi a “vitalità variabile” dentro un contesto in cui l’offerta appare ricca anche se non sempre chiara e coordinata. Tale situazione rende fattibile e prioritario per noi il “lavorare su quello che c’è”: i corsi attuali, il rapporto con le ricerche, sfruttando soprattutto le occasioni di aggiornamento e di concretezza che derivano dai laboratori integrati, o da altre sperimentazioni interdisciplinari e interdipartimentali.

E gli spazi della didattica?

I questionari realizzati sul livello di soddisfazione degli studenti ci segnalano costantemente come gli spazi destinati alla didattica e i servizi relativi rappresentino un punto critico nella percezione che di Iuav hanno i nostri studenti. La questione è sicuramente importante in quanto contrasta con una impressione esterna che, al contrario, attribuisce a Iuav, rispetto ad uno scenario non solo nazionale, una condizione di privilegio. Si può dire che in questo la nostra Università subisca i vantaggi e le difficoltà dell’operare a Venezia. Da un lato la disponibilità di edifici eccezionali in uno scenario unico e dall’altro la oggettiva problematicità che riguarda il mantenerli ad un livello alto di resa per i compiti didattici che devono ospitare. Oggi noi scontiamo problemi di affollamento, accentuatisi con il rientro dei settori di Design e Moda da Treviso, di invecchiamento di strutture (Ca’ Tron), di carenza o assenza di spazi specifici dedicati allo studio, al consumo del pranzo ecc. Problemi che coinvolgono (per quanto riguarda il pranzo, ad esempio), anche il personale. Le iniziative previste nel prossimo triennio mirano ad un adeguamento e ampliamento delle aule (tre nuove aule sono state già realizzate al Cotonificio), degli apparati tecnologici che contengono (proiettori, attacchi, collegamenti Wi Fi ecc.), degli spazi comuni, dei luoghi di ristoro, dei servizi per la biblioteca. Oltre a ciò, un miglioramento della raccolta differenziata (contenitori), del modo di fornire le informazioni sugli eventi Iuav (schermi nelle diverse sedi) e la divulgazione delle azioni importanti realizzate per il risparmio, la sostenibilità e l’ottimizzazione energetica (tri-generazione, geotermico, teleriscaldamento).

il segretario	il presidente
---------------	---------------

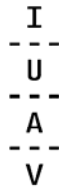
Un terzo livello di eccellenza, la Scuola di Dottorato luav

Tutto ciò che la frammentazione dell'offerta didattica luav e la scarsa riconoscibilità dei percorsi ha impedito di fare ai livelli formativi più bassi, è stato invece possibile ottenerlo al livello della formazione dottorale. In questo caso, con un percorso iniziato circa 8 anni fa con la costituzione della Scuola di Dottorato, si è riusciti a costituire un ambito formativo che sfruttasse le particolarità della scuola e cioè la possibilità di far dialogare discipline di fatto contigue culturalmente e di dar vita ad una struttura unitaria, riconoscibile e che potesse costituire un punto di riferimento nello scenario quantomeno nazionale. Oggi la Scuola, frutto della decisione di aggregare in un'unica struttura autonoma e in un unico corso suddiviso in curricula, dottorati un tempo separati e afferenti a diversi dipartimenti, si è ulteriormente consolidata avviando percorsi internazionali-interdisciplinari e inter-curricolari che hanno già avuto un riscontro positivo in termini di domande. La sua capacità di attrazione al di fuori dell'ambito luav (sia a livello nazionale che internazionale) è costantemente cresciuta nel tempo così come quella di produrre ricerche e pubblicazioni di ottimo livello e di formare ricercatori e docenti chiamati (più di quanto accada per qualunque altra scuola del nostro ambito) ad insegnare in Università italiane e straniere. Oltre a ciò la Scuola di Dottorato luav, oggi dotata di un nuovo direttore, di ufficio efficiente e di una sede propria (Palazzo Badoer) si sta sempre più affermando come punto di riferimento nazionale per i dottorati dei nostri settori così come testimoniato dal Convegno dei Dottorati italiani che è giunto alla sua seconda edizione e che, anche quest'anno ha riscontrato un notevole successo in quanto a presenze, contenuti e riconoscimento dall'esterno. In sintesi tra le strutture formative presenti in luav la Scuola di Dottorato si presenta oggi come quella più consolidata e pronta a intraprendere quel percorso di ancor più decisa internazionalizzazione che le compete.

Internazionalizzazione come punto di forza

Il raggiungimento e il mantenimento di una posizione di eccellenza tra le Università Italiane per quanto riguarda l'internazionalizzazione (vedi dati Miur e Sole 24 Ore), se va visto come il premio dello sforzo praticato tradizionalmente da luav in questo settore e del lavoro meritorio degli uffici e del mandatario, non deve farci dimenticare come il percorso da compiere per valorizzare al massimo una caratteristica (facilitata anche dalla "location" veneziana) che ha sempre costituito uno dei punti di forza di luav, è ancora lungo e che a questo fine anche le strutture più efficienti dovranno essere rafforzate. Allo stato attuale l'ampiezza degli scambi luav tramite accordi (Erasmus e non) con altre università del mondo contribuisce a fare della Scuola un ambiente internazionale, caratteristica ulteriormente ampliata dalla presenza costante di Visiting Professor, dalla realizzazione di momenti importanti, e "di massa", di scambio internazionale come i Workshop di Architettura Wave, dall'ampia gamma di tirocini internazionali offerti ai nostri studenti. D'altra parte, se gli scambi di tipo istituzionale sono molti e qualificati, ancora largamente insufficiente, come già è stato detto, è la nostra capacità di attrazione di studenti stranieri al di fuori degli accordi istituzionali con altre università. Su ciò grava la sostanziale mancanza, sino ad oggi, di corsi in inglese, e la non chiarezza, rispetto ai possibili utenti, su quelle che potrebbero essere intese come le specificità di questa scuola che incide più di altre nel campo della creatività italiana a diversi livelli. Per iniziare ad ovviare a questo sono stati proposti, a partire dal 2016, percorsi in inglese trasversali, specificamente destinati agli studenti stranieri sfruttando la loro possibilità di muoversi liberamente tra i nostri diversi corsi. I percorsi sono tematici e interdipartimentali

il segretario	il presidente
---------------	---------------



e rappresentano un ulteriore tentativo di sfruttare quella vicinanza tra discipline diverse che potrebbe permettere ad uno studente straniero di praticare contemporaneamente diversi campi del cosiddetto Made in Italy dentro ad un'unica Scuola, in attesa di poter varare organici corsi di studio in lingua.

I master come completamento della formazione e introduzione al mercato del lavoro

Partito da una situazione di separatezza e di limitatezza delle offerte il settore dei Master ha conosciuto nell'ultimo anno un processo di ristrutturazione che ha comportato una riorganizzazione degli uffici e della filiera di controllo organizzativo e la nomina di un mandatario, oltre che una modifica dei regolamenti e una progettualità volta a connotare come unitaria l'offerta luav in questo settore. I risultati di questo primo anno di sperimentazione sono stati estremamente positivi e hanno portato ad un notevolissimo aumento sia degli iscritti che degli introiti che da questo ambito ci derivano. Soprattutto ha rimesso in moto la possibilità di intendere i Master come prosecuzione coerente dell'offerta speciale di luav occupando settori (come Moda ad esempio) potenzialmente interessanti e assenti fino ad oggi.

Reclutamento tra invecchiamento e ristrettezze economiche

Per una Università il cui corpo docente di ruolo complessivo è costituito da circa 160 docenti, in via di rapida riduzione a causa dell'invecchiamento, la questione del reclutamento è di importanza vitale. Certo, i problemi che luav conosce in questo campo non sono diversi da quelli che vivono tutte le Università italiane penalizzate, nell'ultimo decennio, da una politica di progressiva riduzione dei finanziamenti che sta mettendo in pericolo la sopravvivenza di un settore, quello dell'istruzione universitaria, che in altre nazioni costituisce il centro degli investimenti in funzione anti-crisi. Allo stato attuale dei fatti luav si trova stretto tra una insufficiente disponibilità di docenti di ruolo e la necessità di ricorrere a docenze esterne. La questione per luav non riguarda solo un dato numerico. La possibilità di assicurare una qualità didattica adeguata e il mantenimento della centralità laboratoriale, in alcuni settori come Arti, Design, Teatro o Moda, passa inevitabilmente dall'uso di contratti perché è all'esterno del mondo accademico che appartengono spesso le forze più creative e innovative in quei campi. Che sia stato considerato come penalizzante ciò che invece dovrebbe essere considerato come un valore aggiunto attribuito alla formazione è una delle incongruenze che caratterizza il settore universitario italiano nella sua difficoltà a rapportarsi al mondo reale.

Oggi la ridotta disponibilità di risorse economiche rende difficile la messa in atto di una politica del reclutamento e dell'avanzamento di carriera che dia nuova linfa alla scuola e che premi la qualità di ricerca e insegnamento definendo una Road map certa. Paradossalmente, la grande presenza di docenti abilitati al passaggio al livello superiore che contraddistingue positivamente luav, e che dovrebbe costituire un segno di forza e di qualità, si tramuta in un handicap e in un motivo di tensione che certo non giova alla creazione di un clima disteso e collaborativo all'interno della scuola. Mentre, per quanto riguarda il settore dei docenti di seconda fascia, aver potuto contare sul piano straordinario ad essi dedicato ha contribuito ad equilibrare la situazione, le maggiori difficoltà si hanno al livello dei docenti di prima fascia e a quello dei ricercatori a tempo determinato. Nel primo caso (prima fascia) il piano straordinario 2016 ha messo a disposizione un solo un punto organico vincolato, per il 20%, ad una assunzione dall'esterno. Malgrado ciò, attraverso l'uso di risorse luav integrative (da cessazioni

il segretario	il presidente
---------------	---------------

anticipate) per 0,9 PO si è potuto procedere alla messa in atto di tre upgrade (su circa una quarantina di abilitati), oltre alla chiamata esterna. Al livello dei ricercatori a tempo determinato la situazione è ancor più critica se consideriamo che questa categoria di docenti contribuisce in modo fondamentale al mantenimento dei requisiti necessari per l'attivazione dei nostri corsi e rappresenta un vivaio per il futuro. In questo ambito, la politica sviluppata da Luav, nel passato, non è stata certo delle più accorte. A fronte di un alto numero di posti non è stata prestata la necessaria attenzione ai requisiti scientifici dei chiamati, non si è praticata alcuna distinzione tra ricercatori di tipo A e di tipo B, non sono stati accantonati i finanziamenti che avrebbero garantito la conferma ai ricercatori A e l'eventuale passaggio di grado a quelli di tipo B.

Il risultato è stato la perdita di una parte dei ricercatori, reclutati in buona sostanza per coprire buchi nell'insegnamento ma sprovvisti dei titoli necessari per continuare la carriera e, per il resto, la messa in atto di una politica, indiscriminata e senza regole, di conferme, arrestatasi bruscamente con l'esaurimento dei fondi. Ciò ha comportato il rischio concreto di determinare l'espulsione dall'Università (in mancanza di una programmazione e di fondi) di ricercatori validi e necessari per Luav. Di fronte a questo lo sforzo è stato rivolto a stabilire regole che, utilizzando consapevolmente le differenze tra tipo A e B, privilegiassero una serie di requisiti interni per orientare le decisioni rispetto a conferme o avanzamenti di carriera. Sono stati, a questo proposito, utilizzati i finanziamenti Ministeriali dedicati (piano straordinario per i ricercatori) per bandire 5 posti di ricercatore di tipo B così da offrire una prima opportunità ai ricercatori di tipo A in scadenza. Mentre soluzioni alternative sono state messe in atto per assicurare la permanenza in Luav anche a chi, pur non avendo i requisiti individuati, non è stato possibile confermare. Questa politica d'emergenza mira a costruire un percorso che, sfruttando le scadenze diverse dei ricercatori, le risorse che saranno messe a disposizione dal Ministero nel prossimo anno, il reperimento di risorse interne, l'individuazione di collocazioni alternative, faccia il possibile per conservare allo Luav il contributo essenziale dei suoi docenti più giovani. La sua messa in atto è riuscita, fino ad oggi, a mantenere all'interno di Luav i ricercatori di tipo A in scadenza e a far accedere al ruolo di associato quelli di tipo B forniti di abilitazione. Ma una politica del reclutamento non può basarsi solo su soluzioni di ripiego e dovremo individuare modalità, regole e risorse per riattivare quel ricambio in tutti i settori di Luav: docenti e personale tecnico amministrativo che, solo, può garantire efficacia e futuro alla struttura.

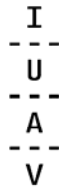
Una offerta culturale, extra-curriculare eccezionale ma scoordinata

Parlando dello stato attuale delle occasioni formative offerte da Luav non si può non ricordare la presenza pressoché quotidiana di conferenze, dibattiti, seminari ecc. che di fatto costituiscono un complemento importante dell'offerta didattica più propriamente curriculare.

O almeno potrebbero costituirlo se la forma disorganizzata e frazionata di presentazione degli eventi e la comunicazione insufficiente non rendessero disponibile a pochi ciò che potrebbe costituire una risorsa aggiuntiva e importante per tutto l'ateneo, per altri atenei e per l'intera città.

Straordinaria eccezione, da questo punto di vista, anche grazie alla professionalità di direttore e ufficio, è costituita dall'Archivio Progetti Luav che sempre più si sta affermando come punto di riferimento a livello internazionale tra le strutture del suo genere, in grado di arricchire sempre più le sue collezioni conservandole e tenendole vive con un ricco programma di mostre e pubblicazioni che rappresentano

il segretario	il presidente
---------------	---------------



un valore ulteriore ed unico da aggiungere alle occasioni formative offerte dalla Scuola.

Laboratori e didattica

la presenza di una serie di laboratori differenziati ed importanti costituisce, infine, un patrimonio importante nella geografia della formazione offerta dalla Scuola. Dislocati nei settori delle Costruzioni, della Geotecnica, della Petrografia, dell'Impiantistica, delle tecnologie, della Rappresentazione, delle Arti multimediali, i laboratori Iuav svolgono alternativamente attività di ricerca, di conto terzi e di complemento alla didattica. Trattandosi di strutture autonome il loro ruolo nell'ambito della Scuola non è stato al momento rimesso in discussione anche se una evidente disparità tra costi a carico di Iuav (personale e spazi) e rese, richiederà, al più presto, una verifica del loro ruolo, una modifica dei regolamenti che ne regolano le attività esterne e una chiarificazione dei rapporti con didattica e ricerca. Come per ogni altro settore Iuav, la loro straordinaria utilità appare evidente soprattutto in occasione di iniziative in cui le diverse competenze siano messe in comune e concentrate su progetti specifici (ricerche europee, mostre, interventi di monitoraggio ecc.). In generale, si può dire che si tratti di un patrimonio eccezionale che comprende vere e proprie eccellenze internazionali (il Lama, oggi Lama-Labcomac, ad esempio), strutture dotate di macchinari adeguati a svolgere compiti importanti e su cui sono stati fatti notevoli investimenti, ma sostanzialmente oggi sottoutilizzate.

Placement

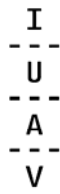
Dentro ad un quadro a geometria variabile, come quello descritto in cui si registrano opportunità diverse di ingresso immediato nel mercato del lavoro (più forte, come si è detto, per i percorsi triennali di Design e Moda, più debole per Architettura e per le magistrali in generale) Iuav ha messo in atto una serie di azioni importanti. Fondamentale ad esempio è l'offerta dei tirocini internazionali che permettono ai nostri studenti di farsi apprezzare in quel mercato globale che per tutti i settori di cui ci occupiamo è diventato il riferimento imprescindibile. D'altra parte in Iuav esistono forme indirette di contatto con futuri ambienti di lavoro. Tali infatti possono essere considerati per gli studenti di Architettura l'esperienza di Wave o per quelli di Design quella degli Workshop che già nel corso del triennio, costituiscono un modo per entrare in contatto con ambiti lavorativi (studi o aziende) con i quali, in seguito, ad esperienza conclusa, consolidare il rapporto. Importanti a livello nazionale su questo piano sono anche i recenti accordi stipulati con gli Ordini Professionali (Architetti) che ampliano le occasioni di tirocinio portandole a sostituire la prima prova dell'Esame di Stato o le relazioni costanti con il mondo produttivo messe in atto dai settori di Moda e Design. Il tema è ovviamente di grande importanza e strettamente legato alla possibilità di far comprendere le caratteristiche particolari, in termini di utilità pratica e cultura specifica, di un laureato Iuav continuando così nel solco del mantenimento di un apprezzamento internazionale dei nostri laureati che costituisce una delle nostre più importanti "rendite". Debole sino ad oggi, la presenza di Spin-off e di Start up collegabili a Iuav ha avuto un primo notevole impulso grazie, ancora una volta, al potenziamento degli uffici e alla individuazione di un mandatario. In questo campo, in effetti, è stata messa in atto una iniziativa di attrazione, di coordinamento e di promozione che ha avuto riscontri estremamente positivi in termini di interesse e presenze attive e che si auspica darà presto riscontri ancor più concreti. Il settore è di particolare importanza anche in relazione alla partecipazione di Iuav, insieme alle altre Università del

il segretario	il presidente
---------------	---------------



Veneto, al programma governativo Industria 4.0 che sulla creazione di Competence Center e sulla creazione di Spin off e Start up si basa e sulla individuazione di Vega (di cui Iuav ha oggi la vicepresidenza) come incubatore di impresa.

il segretario	il presidente
---------------	---------------



Ricerca

La ricerca è il secondo pilastro di una Università e il suo ruolo è tanto più importante se si considera che sempre più i finanziamenti ministeriali (FFO) saranno attribuiti anche in base ai risultati riportati in questo campo. Qui Iuav sconta una difficoltà strutturale, legata ai suoi campi di interesse tradizionali che più difficilmente di altri, e in modo non equilibrato, rientrano nell'ambito della ricerca convenzionale ed una più occasionale, accentuatasi negli ultimi anni, che riguarda le forme di organizzazione che la Scuola si è data in questo settore.

Indebolimento degli uffici, delle strutture organizzative dedicate alla ricerca e delle strategie generali

Si può dire in primo luogo e senza ombra di dubbio che la situazione attuale dell'ambito della ricerca in Iuav sia ancora negativamente condizionata dal passaggio dal dipartimento Unico della Ricerca, che ci ha caratterizzato per alcuni anni, all'attuale strutturazione tri-dipartimentale derivata dall'adeguamento alla Legge di Riforma Gelmini. In generale, quello che in una strutture di dimensioni ridotte come la nostra rappresentava il tentativo di fare massa critica e di sfruttare la "multidisciplinarietà coerente" che ci contraddistingue, è andato via via stemperandosi e perdendo efficacia nella successiva divisione in tre dipartimenti e soprattutto la capacità di mettere in atto una strategia comune di ateneo. Conseguentemente la riorganizzazione centrale degli uffici, legata al dipartimento unico e che ci aveva portato a incrementare il numero delle partecipazioni a Call internazionali e nazionali, istituendo strutture di orientamento è stata progressivamente smantellata. La situazione sino ad ieri ha visto una frammentazione dei raggruppamenti di ricerca e una settorializzazione degli stessi inadeguata a raccogliere la sfida degli attuali bandi competitivi e in genere del territorio. Soprattutto la presenza di Iuav in questo settore non è stata legata ad una strategia che sfrutti le nostre caratteristiche (ancora una volta) e non è più sorretta da uffici con compiti di orientamento generale oltre che di supporto. Convivono oggi, insieme, ciò che resta della precedente organizzazione centralizzata con la struttura di ricerca originata dalla nuova organizzazione dipartimentale e il risultato è un evidente indebolimento della capacità operativa generale aggravata, negli ultimi anni, da una sostanziale assenza dai tavoli istituzionali di concertazione sull'uso dei finanziamenti europei (Regione). Appare evidente in tutto questo un dato sostanziale e cioè l'aver proceduto in senso opposto rispetto alla necessità di coordinare le nostre forze, individuare tematiche prioritarie in base alle nostre competenze, sfruttare la interdisciplinarietà che, teoricamente, ci contraddistingue e che sempre più è considerata come un requisito indispensabile nelle competizioni europee e rinsaldare legami con aziende ed istituzioni potenzialmente interessate alle nostre competenze. Anche in questo campo le azioni messe in atto hanno dimostrato che è possibile invertire la rotta. Il lavoro del mandatario e della commissione ricerca con compiti di riorganizzazione del settore, che ha raccolto le indicazioni provenienti dai tavoli di discussione relative alla riorganizzazione del settore e alla costituzione di Cluster di ateneo su tematiche di particolare rilevanza ha dato una forte sterzata anche in questo campo. I Cluster, che si affiancano alle preesistenti strutture dipartimentali e alla ricerca singola che sempre deve essere salvaguardata in una Università sono nati e cercano di raccogliere la sfida posta dal quadro della ricerca internazionale. Oggi essi rappresentano una realtà attiva anche se è da definire e perfezionare

il segretario	il presidente
---------------	---------------

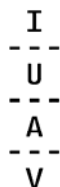
il quadro generale in cui essi si pongono. La loro prerogativa principale è di comprendere fin dalla loro formazione la presenza di coloro che, tradizionalmente, venivano considerati come referenti esterni assicurandosi in questo modo una dote di credibilità (e spesso anche economica) di partenza a cui si aggiungono gli Assegni di Ricerca di supporto destinati dal Senato a questo scopo secondo una valutazione affidata a *referee* esterni. Le prime due Call relative a queste nuove strutture hanno dato risultati positivi (9 raggruppamenti approvati) e hanno visto il coinvolgimento di buona parte dei docenti della Scuola oltre che un benefico rimescolamento delle interazioni e delle collaborazioni interne ed esterne. Le tematiche su cui i Cluster si sono costituiti partono da tradizioni di ricerca già presenti in diversi ambiti ma riorganizzati in strutture interdisciplinari e flessibili il cui influsso positivo sarebbe auspicabile si manifestasse anche nei confronti della didattica a cui fornire temi di progetto e di sperimentazione. È interessante rilevare come, fin dal loro primo apparire, abbiano suscitato un interesse da parte del mondo produttivo e delle istituzioni del territorio che Iuav molto raramente era stato in grado di suscitare. Sul versante della riorganizzazione degli uffici alcuni passi sono stati fatti come la destinazione di un'unità di personale a tempo determinato aggiuntiva al settore ma molto resta ancora da fare per il consolidamento del settore. Risultato sicuramente importante e incoraggiante è stato nel 2016 una moltiplicazione esponenziale dei fondi di ricerca provenienti dall'esterno che è oggi nostro compito assestare e farne derivare a Iuav vantaggi economici, tramite la creazione di un apposito regolamento sulle ritenute (sino ad oggi assenti) di ateneo, e non solo oneri. D'altro canto l'ottimo risultato per il 2016 della valutazione della nostra produzione scientifica che ha fatto attribuire a Iuav una quota premiale aumentata del 15% rispetto allo scorso anno è il segno di come la ricerca possa e debba diventare anche un importante fonte di risorse per il rilancio generale dell'ateneo.

Rapporti con il mondo esterno

Dentro a questo quadro ha pesato a lungo in modo negativo, come già si diceva nel paragrafo precedente, l'assenza di Iuav dai principali tavoli di intervento e discussione istituzionali relativi agli ambiti territoriali, dalla Regione al Comune alla Città Metropolitana. La mancata presenza per lungo tempo di delegati o di contatti continui ha generato negli anni scorsi un sostanziale allontanamento di Iuav da quelli che dovrebbero essere i suoi referenti principali, pubblici e privati (aziende, istituzioni, ecc.), indebolendo la credibilità della Scuola e la sua capacità di spendere le sue competenze in termini di "utilità evidente". Nell'ultimo anno molto a questo riguardo è stato fatto per ricostruire un tessuto di relazioni che abbia come obiettivo la costruzione di percorsi comuni di ricerca e intervento. Oggi Iuav è presente attraverso propri delegati in tutti i tavoli in cui si sviluppa la politica regionale o nazionale nei campi dell'Università, della Ricerca, della Formazione, della Cultura. Per quanto riguarda il territorio, in particolare, si è lavorato perché convenzioni, protocolli di intesa, ecc. perdessero la connotazione di atti formali e senza seguito che aveva caratterizzato molti nostri accordi precedenti per individuare, da subito, percorsi di lavoro, risorse umane ed economiche relazionate agli ambiti di ricerca e una attenzione sostanziale da parte di Iuav.

Una diversa gestione della firma dell'accordo, per lo più fatta in situ e costruita come un piccolo evento a dimostrazione di reale coinvolgimento, è stato un primo passo in questa direzione e già da oggi possiamo registrare un rilevante incremento di protocolli e convenzioni e la individuazione di percorsi di

il segretario	il presidente
---------------	---------------



ricerca importanti per noi e utili per il territorio. Questa rinnovata attenzione al mondo delle imprese e delle istituzioni è stata anche la causa dell'ottimo risultato conseguito da Iuav nell'attribuzione da parte della Regione del fondo FSE (anche in questo caso grazie all'efficienza di uffici e mandatario) destinato ad assegni di ricerca azienda-università che ha visto attribuire a Iuav un finanziamento superiore a quello attribuito ad Università ben più grandi come Ca' Foscari e Verona.

Molto resta ancora da fare ma il processo di ricostruzione è avviato e i primi interessanti frutti già si vedono soprattutto nel ripristino di una credibilità di Iuav rispetto alla messa in atto di attività di ricerca utili alla valorizzazione del sistema produttivo e degli ambiti territoriali.

In particolare, appare fondamentale dal punto di vista strategico la possibilità di lavorare su quell'aumento di valore che deriva ai prodotti dell'industria dal loro raccordo con le caratteristiche eccezionali del territorio e della sua cultura. Una questione che ha a che vedere con la Comunicazione e con la progettualità e può trovare un ambito specifico di lavoro nella creazione di quegli spin off o start up, interdisciplinari cui già si faceva cenno, destinata a trasferire al prodotto la conoscenza ricavata da ricerche e studi sul territorio.

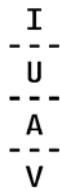
Sotto utilizzo di risorse esistenti

Soprattutto nell'ambito della ricerca pesa la sostanziale sottoutilizzazione di strutture consolidate come Laboratori o Scuola di Dottorato. Dei primi abbiamo già detto e basterebbe ricordare, a questo riguardo, le cifre relative al conto terzi dell'ultimo anno che segnalano un forte calo di introiti e un rischio di insostenibilità delle strutture per capire come sia necessario un intervento correttivo. Per quanto riguarda i dottorati già sono state avviate azioni volte all'utilizzo della notevole massa d'urto dei dottorandi Iuav (circa un centinaio) anche per la individuazione di percorsi di ricerca complementari a quelli più pertinenti al loro iter formativo, attraverso training sulla partecipazione a bandi, ad esempio, oppure attraverso la partecipazione diretta, in base alle loro competenze, a Cluster o altre strutture di ricerca che possano dare continuità agli studi intrapresi e al contempo produrre valore per il resto della Scuola. Così come risulta ancora poco sfruttata, a livello di ateneo, la disponibilità di ben due cattedre Unesco (una nel campo dei flussi migratori e l'altra, più recente, dell'Heritage) che potrebbero costituire un forte volano nel rafforzamento di settori di ricerca su scala internazionale.

Ambiente di ricerca

In definitiva, è un ambiente di ricerca che va ricreato allo Iuav, perché si consideri il complesso di Cluster, Scuola di Dottorato, Laboratori, Centri studi, come un formidabile sistema integrato in grado di favorire la ricerca individuale e di gruppo in stretto rapporto con una città particolare come Venezia, il suo territorio e le sue istituzioni culturali creando un ambito favorevole alla partecipazioni a bandi destinati alla promozione della ricerca giovanile come ERC o Marie Curie. Ma creando anche un clima accogliente per studiosi esterni. Un discorso a parte andrebbe fatto riguardo alla possibilità di creare ambiti di ricerca in discipline come quelle artistico-performative o la moda o il teatro, ambiti (dottorati ad esempio), che sono sostanzialmente assenti a livello universitario in Italia, e che, se realizzati, permetterebbero a Iuav di svolgere un ruolo di riferimento importante anche in relazione con il sistema Afam. A fronte di tutto ciò appaiono come elementi positivi la presenza di un buon "vivaio" di ricercatori, di una produttività scientifica di alto livello, la partecipazione a reti internazionali importanti e, ancora

il segretario	il presidente
---------------	---------------



una volta, di un sistema di laboratori, dottorati, cluster che potrebbe costituire, se utilizzato al meglio, una base importante per costruire un ambito di ricerca internazionale specie su alcune questioni su cui si sono affermati importanti percorsi di studio. (Heritage, Città, Clima ecc.). Ciò dovrebbe essere in grado di trasformarsi in una attrattività sotto diverse forme, stabili o transitorie, di studiosi e ricerche di cui all'oggi abbiamo un primo importante segnale nel trasferimento a luav dell'ERC di teatro che offre alla nostra scuola un'occasione di intervento in un settore in fase di riformulazione.

Integrazione didattica-ricerca

Malgrado le strutture dipartimentali siano nate proprio per favorire una maggiore integrazione tra ricerca e didattica, questa relazione, che dovrebbe costituire il punto di forza di una formazione universitaria efficiente, non ha ancora dato risultati rilevanti. Soprattutto in termini di evidenza, dall'esterno, di una proposta formativa integrata fortemente versata allo studio delle trasformazioni in atto nell'ambiente e nel territorio e adatta quindi a fornire una preparazione adeguata alle richieste che provengono dalle nuove professioni e dai nuovi settori di lavoro. La possibilità di collegare in modo diretto la ricerca su settori innovativi con la pratica dei laboratori integrati potrebbe costituire un importante punto di forza per il nostro ateneo che ancora oggi appare penalizzato da pratiche parcellizzate e impermeabili.

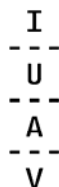
È sostenibile la ricerca luav?

La risposta che, considerando i dati concreti, dovremmo dare a questa domanda e che esce dalle considerazioni precedenti è che a fronte di una richiesta specifica di ricerca da parte del mondo esterno, nei settori che pratichiamo, la nostra risposta appare ancora insufficiente. Insufficiente in generale ma anche in relazione alle risorse che sia come finanziamenti diretti (assegni di ricerca, finanziamenti per missioni o sostegno per ricerche ecc) che indiretti (laboratori), Luav eroga in questo settore. D'altra parte, alcuni segnali positivi (aumento delle Call, conseguimento di finanziamenti, ecc) manifestatisi negli ultimi mesi dimostrano come un'attenzione diversa a questo settore, la sua assunzione come nodo centrale nella riconfigurazione dell'ateneo e una politica conseguente possono cambiare, anche dal punto di vista economico, una situazione che ha in sé molte possibilità di miglioramento.

È vitale la ricerca praticata in luav?

Se oggi su molti aspetti segniamo il passo, le possibilità concrete di miglioramento e di inversione di rotta sono legate alla capacità che le pratiche di ricerca presenti e future intercettino alcuni temi fondamentali per il futuro. Si pongano, come accadeva un tempo in questa scuola, anche il compito di "prefigurare il futuro". Si pensi, ad esempio, al tema delle Infrastrutture e della Logistica o a quello della Sicurezza, alla necessità del Riuso e, ancora, al ruolo dell' Heritage nel mondo contemporaneo, ai Cambiamenti climatici, alla Sostenibilità ambientale, all'Agricoltura e al Paesaggio, temi che la natura di luav permetterebbe di indagare da diversi punti di vista sfruttando quella contiguità tra discipline che rappresenta, come si è detto più volte, la sua caratteristica principale e, potendo fornire in aggiunta, quella prospettiva storica che permette di collocare adeguatamente i cambiamenti più recenti e quelli futuri.

il segretario	il presidente
---------------	---------------



Articolazione organizzativa

Come in parte è stato già messo in rilievo, il susseguirsi di cambiamenti che si sono verificati negli ultimi anni in tutti i comparti della Scuola, in parte imposti dalla necessità di adeguamento a riforme esterne e in parte da dinamiche interne, ha comportato a tutti i livelli un intreccio di successivi aggiustamenti (più che reali riforme) che quasi mai è stata in grado di dare vantaggi in termini di efficienza e riconoscibilità. In particolare non è mai stata perseguita fino in fondo la possibilità che la natura molto particolare di luav in termini numerici e strutturali corrispondesse una forma organizzativa adeguata. In linea generale si può dire che luav fin dal passaggio dalla forma di Istituto Universitario a quella di Università ha sempre teso ad adeguare la propria organizzazione a quella degli Atenei maggiori senza saper sfruttare dimensioni e specificità.

L'attuale divisione in dipartimenti

Ciò risulta particolarmente evidente se si analizza la attuale divisione in dipartimenti, eredità della cosiddetta Legge Gelmini. Un passo indietro va fatto nel ricordare come a suo tempo la nostra Scuola fosse stata la prima a livello nazionale a sperimentare l'istituzione dei dipartimenti (allora luoghi fondamentalmente coerenti dal punto di vista disciplinare e esclusivamente dedicati alla ricerca) dando vita ad una struttura basata sulla forte riconoscibilità di raggruppamenti posti in stretto rapporto con Facoltà analogamente ben riconoscibili dal punto di vista dell'oggetto dell'insegnamento. Più avanti, la coraggiosa costituzione del dipartimento Unico della Ricerca - anche in questo caso pratica d'avanguardia nel panorama nazionale - ha sperimentato la possibilità di moltiplicare l'efficacia delle nostre ricerche tramite la costruzione di un ambito unico, agile e ben organizzato. La sparizione delle Facoltà e la definizione di ambiti unici didattica-ricerca (dipartimenti) che sta alla base della Riforma Gelmini, ha determinato, come sappiamo, un ulteriore stravolgimento. Sostanzialmente apprezzabile rispetto alla necessità di unificare i due pilastri dell'Università, la riforma è stata però pensata per Università di ben altre dimensioni e ben difficilmente poteva dar luogo, in casi come il nostro, ad ipotesi organizzative soddisfacenti.

Percependo vagamente questo problema la legge dava, tra le righe, la possibilità alle Università più piccole di proporre forme diverse di organizzazione o di governance, purché si rispettasse il principio base dell'unità didattica-ricerca. Come sappiamo questa opportunità non è stata perseguita e luav si è trovato nella necessità di forzare la sua natura strutturandosi in modo irrazionale. Le conseguenze sono state negative per vari aspetti.

Innanzitutto la disponibilità di un corpo docente numericamente esiguo unita alla necessità di rispettare il numero minimo di aderenti ai dipartimenti previsto dalla legge ha comportato la creazione di strutture dipartimentali per lo più diversificate dal punto di vista disciplinare oltre che deboli numericamente.

Da ciò, è derivata l'impossibilità di dare a dipartimenti, così compositi, titolazioni che riflettessero in modo chiaro gli insegnamenti erogati, il che ha comportato la sparizione di attribuzioni semplici e comprensibili come Architettura, Design ecc. a favore di titolazioni vaghe e mediatriche, incomprensibili all'esterno e intraducibili in lingue diverse dalla nostra.

In terzo luogo, la nuova strutturazione tri-dipartimentale ha inevitabilmente comportato duplicazioni di

il segretario	il presidente
---------------	---------------

corsi di laurea e di modalità di insegnamento, difficoltà nella programmazione razionale delle carriere dei docenti, impermeabilità tra i differenti corsi e dipartimenti, parcellizzazione di ricerche, eventi, ecc. In sostanza, con la nuova strutturazione, luav ha di fatto perso l'occasione di conformarsi alla propria natura di Scuola piccola e unitaria ottenendo invece come risultato: complicazioni procedurali, perdita di flessibilità, appannamento della riconoscibilità delle proprie offerte formative e della propria immagine complessiva.

È ovvio che il tema rappresenta una questione vitale per luav che può sperare di tornare a svolgere un ruolo solo sfruttando al meglio le proprie debolezze e trasformarle in elementi di forza.

Il recente lavoro messo in atto dalla commissione di ateneo sullo statuto ha avuto proprio il compito di analizzare le forme migliori per interpretare gli spiragli concessi dalla legge ad Atenei con le nostre caratteristiche analizzando, nel contempo, le modifiche statutarie messe in atto da numerose Università italiane dopo una prima fase di sperimentazione della Riforma. In altri termini, si è occupata di come assicurare, al contempo, uno stretto rapporto tra didattica e ricerca, una governance flessibile e razionale, la condivisione dei processi decisionale e la riconoscibilità dei percorsi di laurea, eventualmente riuniti in Scuole con potere di indirizzo, unita al rafforzamento del ruolo strategico del Senato e al rilancio della riconoscibilità generale di luav.

Ne è uscito un primo documento discusso in tavoli appositi e complementare al presente piano strategico insieme alla proposta di piano triennale e di riorganizzazione della struttura tecnico-amministrativa. Sulla base di questi documenti si è avviato un confronto con il Ministero volto nella sostanza a trovare le forme organizzative migliori per una Scuola che nascendo come speciale, vorrebbe continuare ad esserlo. Il percorso di discussione già ampiamente avviato nei dipartimenti e con i tavoli, vedrà impegnata, per la prima volta, la Scuola nella scelta della sua configurazione futura, in controtendenza rispetto a decisioni analoghe che, nel passato, non hanno certo visto il coinvolgimento di tutte le componenti interne.

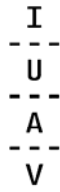
Complicazioni di funzionamento

Non è solo la struttura dipartimentale attuale a determinare un appesantimento del nostro apparato organizzativo ma se ad essa si unisce, l'interferire dei luoghi di decisione e la non sempre ottimale permeabilità tra gli uffici, ne esce il quadro di una Università piccola che non riesce fino in fondo a sfruttare in termini di agilità e di controllo la propria dimensione e a porre obiettivi chiari e perseguibili al proprio personale. Alcune pratiche messe in atto nell'ultimo anno, nell'ambito dei Master, ad esempio, hanno dimostrato che una semplificazione è possibile e che unita ad un maggior coinvolgimento e incentivazione degli uffici sulla base di obiettivi chiari può dare in breve tempo buoni risultati. In generale, per accompagnare gli obiettivi di piano strategico e di riforma statutaria è necessario procedere con una riorganizzazione degli uffici luav che usi fino in fondo le competenze del nostro personale, lo responsabilizzi e lo renda sempre più partecipe degli obiettivi di ateneo, iniziando con l'individuazione dei settori sui quali è più urgente intervenire e procedendo di pari passo con una discussione più generale sulla Scuola e i suoi compiti futuri.

Comunicazione, verso l'interno e verso l'esterno

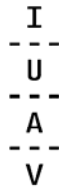
Come è chiaramente emerso dal dibattito nei tavoli, in una prospettiva di riorganizzazione generale

il segretario	il presidente
---------------	---------------



della Scuola un ruolo fondamentale dovrà essere svolto dal settore della Comunicazione che assume una importanza ancora maggiore in una Scuola che ha nella Comunicazione uno dei suoi campi di insegnamento. Anche in questo ambito si scontano gli inconvenienti derivanti dal frazionamento, che comporta una proliferazione di siti web diversi (dipartimenti, laboratori, dottorati ecc.) a scapito della chiarezza nella presentazione di una immagine unitaria dell'ateneo. Oltre a ciò, l'invecchiamento dei nostri strumenti di comunicazione, il sovrapporsi delle informazioni, con conseguente appesantimento del sito, una generale difficoltà di orientamento rispetto all'uso pratico del sito stesso hanno determinato una relativa obsolescenza dei nostri canali di informazione. Anche in questo caso, modalità passate e recenti si sommano, la comunicazione via Social convive con quella più tradizionale, e non sempre le informazioni agli studenti riescono ad essere chiare e puntuali. Il dibattito nei tavoli e la individuazione di mandatarî che lavorano con il settore Comunicazione ha, anche rispetto a ciò, dato inizio ad un lavoro complesso che certo non potrà concludersi in pochi mesi ma che ha già dato alcuni risultati nella parziale ripulitura del sito, nella individuazione del nuovo assetto della nostra editoria, nella messa a punto di nuove modalità di informazione rivolte agli studenti. Sempre nell'ambito della Comunicazione c'è da registrare un generale miglioramento della visibilità sulla stampa locale, indispensabile per un ri-accreditamento di Luav nel tessuto veneziano.

il segretario	il presidente
---------------	---------------



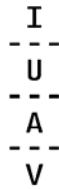
Servizi

L'efficienza di una scuola non si misura solo sulla qualità dell'insegnamento o della ricerca o sulla fama ma anche e soprattutto sulla qualità dei servizi erogati al personale, ai docenti ma soprattutto ai principali referenti dell'insegnamento cioè gli studenti. Luav da questo punto di vista ha sempre conservato una buona tradizione che però oggi, come accade con tutte le altre Università italiane, è messa a dura prova dalla scarsità dei mezzi a disposizione.

Sedi prestigiose e onerose

Come in parte è stato anticipato nel capitolo sugli spazi, la possibilità di sviluppare il proprio percorso formativo dentro una città come Venezia in edifici che costituiscono la testimonianza di momenti importanti della sua storia, è una occasione spesso non percepita del tutto dagli studenti e non sufficientemente messa in risalto nella promozione della Scuola. Palazzi sul Canal Grande, giardini, ex conventi, docks, ex-opifici, rappresentano un patrimonio edilizio unico a disposizione del pubblico e, al tempo stesso, un onere importante per Luav. Averli a disposizione significa occuparsi costantemente della loro manutenzione e del loro adeguamento perché l'insegnamento al loro interno possa mantenere standard qualitativi di alto livello. Bisognerebbe che se ne tenesse conto in termini di definizione dei costi standard e anche del ruolo sociale che la Scuola sta svolgendo nel costituire una barriera alla privatizzazione dei palazzi veneziani e nel recupero di aree cittadine come Santa Marta. Oggi i processi di ristrutturazione hanno interessato Badoer, grazie a finanziamenti regionali, parzialmente i Tolentini, grazie ai finanziamenti destinati alla biblioteca, i magazzini 6 e 7, e permettono con qualche difficoltà di mantenere l'ex-Cotonificio in uno stato di efficienza sufficiente. Lavori importanti, ma non sufficienti, hanno interessato Ca' Tron mentre altri importanti opere sarebbero necessarie per adeguare e consolidare la sede delle Terese. Tutto ciò, oltre che drenare costantemente risorse al nostro bilancio, determina l'impressione di una non sufficiente rispondenza degli edifici alle esigenze dell'insegnamento contemporaneo. Di fatto, i cambiamenti nelle modalità di lavoro degli studenti (uso di PC e conseguente necessità di prese diffuse e potenziamenti delle reti) hanno determinato nuove esigenze la cui risoluzione, considerata la particolare natura e la vetustà degli edifici, determina, a sua volta, spese e tempi di realizzazione ben differenti da quelli necessari in edifici più recenti. Oggi da questo punto di vista la situazione appare critica, come si è detto, soprattutto per Ca' Tron e Terese ma il tema del costante adeguamento riguarda ogni spazio Luav. Adeguamento che non ha a che fare solo con questioni tecniche ma anche con la necessità di ripartire in modo più razionale gli spazi a disposizione messi a dura prova dal rientro (ottimo dal punto di vista dell'immagine ma oneroso da altri punti di vista) da Treviso dei settori di Design e Moda. Vi è però anche in questo ambito la possibilità che sedi prestigiose non costituiscano solo un onere ma anche una fonte di reddito. Se nel passato il dibattito interno a Luav si è sviluppato principalmente sulle possibili alienazioni oggi e in futuro dovremo soprattutto sviluppare ciò che dal 2016 è stato avviato e cioè una valorizzazione economica degli spazi esistenti. In questa direzione le iniziative espositive o convegnistiche che hanno già visto l'utilizzo di Tolentini, Ca' Tron e Badoer hanno dimostrato come non solo il possesso di edifici particolari e la straordinarietà di Venezia diano la concreta possibilità di ricavare dalle nostre sedi un reddito interessante attraverso un uso, ovviamente, compatibile con la

il segretario	il presidente
---------------	---------------



loro natura, ma che in questo esista anche una opportunità di fornire alla città spazi inediti. Luoghi in cui ricerca, attività espositiva, lavoro si fondano come a Ca' Tron, o spazi aperti alla popolazione come i Tolentini. Non ennesimi musei, dunque ma luoghi vivi, aperti e dalle attività molteplici destinati sia agli studenti che alla cittadinanza.

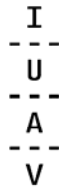
Una biblioteca di livello internazionale

Indubbiamente uno dei punti forti nell'ambito dei servizi erogati a docenti e studenti è il sistema bibliotecario che ben diretto in questi anni ha visto un costante incremento delle sue dotazioni librerie, dei suoi spazi, dei suoi servizi collaterali, della sua capacità di iniziativa culturale autonoma. Di fatto, oggi, la Biblioteca luav è una delle strutture più importanti al mondo per i settori dell'Architettura, del Design, della Moda. La qualità degli spazi recentemente ristrutturati ai Tolentini e la modernità del funzionamento ne fa un luogo che travalica il rapporto con l'Università cui appartiene per rappresentare un punto di riferimento internazionale al cui sviluppo dovremo lavorare sempre più. Alla sua presenza si deve il progressivo passaggio della sede storica dei Tolentini da luogo di insegnamento o gestione, a centro culturale vivo e aperto alla città. Il processo che ha portato a concentrare le biblioteche di dipartimento ai Tolentini, a recuperare spazi e servizi, non è ancora terminato e dovrà essere un preciso impegno di luav il portarlo avanti compatibilmente con il quadro economico generale ma già oggi la biblioteca dei Tolentini è un luogo di studio, di discussione, di esposizione, di presentazione libraria.

Housing, azioni insufficienti

Punto dolente, soprattutto in relazione alle difficoltà del vivere e dell'abitare in una città come Venezia, è quello riferito alla possibilità di offrire facilitazioni d'alloggio agli studenti o ai docenti di passaggio. In questo campo, come sappiamo, un grande sforzo è stato compiuto da luav, tramite la sua Fondazione, con la realizzazione della residenza universitaria dei Crociferi il cui processo di definitiva messa a punto si sta concludendo in questi mesi. Poco noti alla stessa comunità luav i Crociferi sono una struttura di eccezionale valore architettonico, ottimamente recuperata all'uso contemporaneo. La sua realizzazione ha comportato un eccezionale impegno economico sostenuto dai finanziamenti ministeriali destinati all'edilizia universitaria e da un mutuo acceso per l'occasione, e qualche incidente di percorso (contenzioso con l'impresa, fuoriuscita del Comune dall'operazione, chiusura tribolata di ISP, ritardi nel versamento delle diverse tranches da parte del Ministero) che ha reso l'operazione più onerosa del previsto e solo oggi, con la chiusura dei contenziosi e dei lavori e il parziale rientro dei finanziamenti sembra aprirsi una nuova fase nell'utilizzo del complesso su cui grava anche la questione che attualmente solo il 7% degli studenti luav ne fa uso. Ciò è da addebitare, soprattutto, alla inesistenza, sino a ieri di un servizio specifico (presente invece, e ben organizzato a Ca' Foscari) di informazione e indirizzo destinato agli studenti in cerca di alloggio, un servizio Housing che in una città come Venezia assume un ruolo fondamentale e che deve riguardare non solo le strutture di proprietà universitaria ma anche il mercato privato o quello sociale. Oggi questa struttura è stata costituita e, per la prima volta, luav metterà a disposizione dei suoi studenti un ufficio destinato alle esigenze di alloggio.

il segretario	il presidente
---------------	---------------



Servizi agli studenti e al personale

La qualità del servizio erogato agli studenti in termini di informazione e supporto, è un altro indicatore importante del livello di una scuola. L'azione in questo settore deve riguardare ogni fase della carriera di uno studente, aiutandone le scelte rispetto ai vari percorsi formativi, facilitandone la permanenza nelle sedi luav e a Venezia, aiutando ad orientare i percorsi post-laurea, fornendo occasioni concrete di tirocinio, formazione professionale ecc. da questo punto di vista è risultato fondamentale il ruolo svolto dal Senato degli Studenti in termini di evidenziazione dei problemi e proposta di soluzioni. Una buona parte dell'ottimizzazione dell'offerta in questo senso può derivare da un uso efficiente dei servizi on-line ma è, più in generale, facendo sentire parte dell'intera Comunità lo studente che si salda un rapporto con la Scuola che, presso luav, tende a non esaurirsi con la fine del percorso formativo. Oggi su questo settore abbiamo indubbiamente ampie possibilità di miglioramento sia nel fornire informazioni che riguardano la carriera attiva dello studente sia nel migliorare (tramite luav Alumni, ma non solo) il rapporto con chi studente non è più ma mantiene un rapporto affettivo con la propria scuola. A questo proposito l'iniziativa luav Abroad ha rappresentato un primo esperimento di coordinamento dei nostri ex-studenti che svolgono un ruolo didattico o di ricerca nelle università del mondo. Un patrimonio umano eccezionale, per numero e qualità, che rappresenta una delle particolarità di luav. Ma il fornire supporto e informazioni di vario genere deve riguardare anche il personale docente e non docente e su questo nella Scuola si è raggiunto un buon livello di efficienza anche grazie alla collaborazione fondamentale e sempre propositiva della nostra RSU.

Servizi aggiuntivi per la comunità luav e gli studenti

Nel DNA della scuola vi è sempre stata una particolare attenzione agli aspetti sociali che regolano la vita di una Comunità come la nostra, che configurano una sorta di Welfare interno che condiziona positivamente le condizioni di vita e lavoro. La presenza di un nido aziendale destinato ai figli dei dipendenti ma aperto anche alla collettività veneziana, la promozione delle attività sportive e ricreative e la presenza di uno storico bookshop, di punti ristoro, costituiscono parte della differenza di una Scuola che ha sviluppato nel corso del tempo una attenzione particolare anche a questo genere di problemi.

Oggi il mantenere il servizio di nido aziendale comporta costi non più supportati da finanziamenti o bilanci floridi e sarà necessario avviare una riflessione sul suo mantenimento o sulla sua sostituzione con altri servizi di tipo sociale dal momento che il mantenimento dell'impegno su questi terreni è sempre stato considerato dalla Scuola come un punto distintivo della sua "differenza".

Una menzione particolare merita infine il Cug, che svolge attivamente il suo compito nell'importante ambito delle relazioni di genere, delle pari opportunità, dei comportamenti sul lavoro e più in generale su tutto quanto concerne la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni e che ha promosso riflessioni importanti come quella relativa alla eredità digitale.

Personale

Sappiamo che l'Università luav di Venezia è caratterizzata da un rapporto disequilibrato (circa 1,6:1)

il segretario	il presidente
---------------	---------------



tra personale e docenti, rapporto che cambia sensibilmente se si considera la quantità di contratti di insegnamento esterni erogati dalla Scuola, e che richiedono un notevole impegno gestionale da parte degli uffici e la presenza diffusa di rapporti di lavoro a tempo parziale. Inoltre i cambiamenti degli ultimi anni, sia organizzativi che didattici, hanno reso più complessa la gestione e pesato sull'organizzazione. In questo ambito possiamo registrare due aspetti, da un lato la forte professionalità di ampi settori, maturata nella gestione di una Università non facile, anche con l'acquisizione di competenze dall'esterno (altre Università di provenienza, corsi di aggiornamento e formazione ecc.); dall'altro, un'area di minor impegno alla quale una collocazione adeguata alle competenze o alle preferenze, l'attribuzione di obiettivi, il senso di appartenenza, una politica delle carriere ecc. non sempre riescono ad assicurare le condizioni per trasformare la presenza in partecipazione attiva. Il discorso non riguarda solo il personale tecnico ma anche il personale docente rispetto al quale alcune ragioni analoghe a quelle già citate (carriere, gratificazioni, ruoli) e altre più specifiche (impegno parziale, scarso riconoscersi nella comunità scientifica ecc.) creano fenomeni di disimpegno che sarà necessario risolvere tramite pratiche di coinvolgimento specifiche.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Bilancio e patrimonio

Dentro una condizione di generale difficoltà economica per le Università italiane il bilancio Iuav soffre, da alcuni anni, di una specifica sofferenza evidenziata da un disavanzo costante negli ultimi anni, di circa un milione di euro, che stiamo analizzando nel dettaglio ma che fin da ora mette in evidenza le sue principali ragioni.

Le possiamo riassumere nei seguenti punti:

- minor introito derivato da un calo delle iscrizioni studentesche che incidono sia sulle tasse che sul calcolo della quota base del FFO;
- minor introito derivato dal calo complessivo del finanziamento statale (FFO) alle Università verificatosi nell'ultimo decennio;
- alta incidenza dei costi di gestione delle sedi;
- alta incidenza delle spese dedicate alla didattica;
- bassa redditività delle azioni interne (master, ricerche esterne, conto terzi, ecc.).

Ne consegue un quadro strategico che, dal punto di vista economico, si basi su tre punti di forza: il rafforzamento della scuola in termini di iscritti, una maggior redditività dei suoi "prodotti", una riorganizzazione delle sue strutture. L'opposto, dunque, di generici tagli dei fondi destinati a didattica e ricerca bensì una politica che punti ad un rilancio di Iuav piuttosto che ad un suo contenimento.

Le azioni relative a questo quadro e a questi punti possono essere articolate in questo modo:

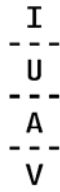
- aumento dell'attrattività per arrivare, nel quinquennio, al raggiungimento di una quota di studenti tendenzialmente prossima alle mille unità, per ricostituire una consistenza della scuola che ne assicuri da sola, la sostenibilità economica;
- conseguente aumento della quota base del FFO;
- aumento della quota premiale del FFO a partire da una politica della qualità nell'ambito della produzione scientifica, delle politiche di reclutamento, dell'internazionalizzazione;
- razionalizzazione dell'uso delle sedi, risparmio nella loro gestione anche a seguito di adeguate azioni di risparmio energetico;
- valorizzazione stabile delle sedi attraverso una politica di affitto degli spazi che sia compatibile con la loro natura e con la presenza di attività didattiche e di ricerca;
- aumento stabile della redditività proveniente da: Master, Scuole di specializzazione, Wave;
- aumento stabile della redditività proveniente da convenzioni istituzionali di ricerca e conto terzi;
- aumento stabile di sponsorizzazioni, contributi liberali, contributi da Fondazioni ecc.;
- diminuzione delle spese a fronte di una diversa organizzazione di strutture e spazi;
- utilizzo dei finanziamenti rientrati da Ca' Foscari.

Una parte importante delle nostre azioni strategiche riguarderà l'uso del nostro patrimonio immobiliare che, come è stato detto, rappresenta al tempo stesso, un onere ed un valore.

Attualmente il patrimonio immobiliare in uso da parte di Iuav consta di:

- sede dei Tolentini (proprietà);

il segretario	il presidente
---------------	---------------



- sede di Ca' Badoer (proprietà);
- sede di Ca' Tron (proprietà);
- sede delle Terese (comodato d'uso con il Comune di Venezia);
- sede del Cottonificio e annessi (proprietà);
- magazzini 6-7 (concessione con il porto);
- ostello Jan Palach alla Giudecca (proprietà);
- uffici in Campo della Lana (proprietà);
- edifici laboratori Mestre (proprietà su terreno con diritto di superficie, Comune di Venezia).

A ciò sono da aggiungere le seguenti proprietà di Fondazioni di cui Iuav è parte determinante:

- Palazzina Masieri (Fondazione Masieri);
- Area ex magazzini Frigoriferi (Fondazione Iuav);
- Ex convento dei Crociferi (Fondazione Iuav - comodato d'uso con il comune di Venezia).

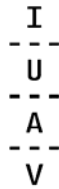
Come si può vedere un patrimonio cospicuo rispetto al quale alcune azioni sono già in atto (razionalizzazione, valorizzazione ad uso espositivo, adeguamento energetico o l'affitto per uso temporaneo ad aule universitarie a Ca' Foscari dell'area degli ex Magazzini frigoriferi) altre ancora sono in corso di valutazione (ipotesi di scambio tra Terese e San Sebastiano).

Un'ultima notazione va fatta con riferimento alle partecipate Iuav e ai contenziosi in corso.

In qualche modo al patrimonio immobiliare sono da riferire anche alcuni nodi che hanno gravato sino ad oggi su Iuav, come la chiusura della società ISP studi e progetti, partecipata all'80%, che si è conclusa con la liquidazione. Oppure il contenzioso, egualmente concluso, con il Porto che ci ha, tra l'altro, permesso di recuperare da Cà Foscari quanto anticipato da Iuav per la ristrutturazione del magazzino 5. (circa € 6.000.000), somma che potrà essere destinata ad interventi di manutenzione straordinaria sulle sedi.

Eguale in fase di risoluzione è il contenzioso che vede la Regione Veneto contro tutte le Università venete relativamente all'associazione CIVEN. In questo caso la sua chiusura del contenzioso permetterà di svincolare la cifra vincolata precauzionalmente a tale scopo nel fondo di riserva.

il segretario	il presidente
---------------	---------------



Fondazioni

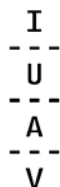
Infine, una disanima della situazione attuale di luav non sarebbe completa se non affrontasse il tema delle due Fondazioni di cui l'ateneo è parte determinante: la Fondazione luav e la Fondazione Masieri. Per quanto riguarda la prima in questi anni è stata dedicata interamente alla realizzazione della residenza universitaria nel complesso dell'ex convento dei Crociferi. Tale complesso edilizio, fornito in comodato dal Comune di Venezia, ha richiesto ingenti interventi di ristrutturazione che sono risultati, come si è detto, molto più gravosi del previsto in quanto il comune di Venezia, abbandonando il progetto di edilizia sociale che avrebbe occupato una parte della residenza ha, di fatto, reso necessaria la ristrutturazione a fini di residenza universitaria anche di una parte del complesso edilizio non prevista nel progetto iniziale. A questo si devono aggiungere i ritardi di cantiere e le difficoltà nella conclusione dello stesso derivanti dalle difficoltà finanziarie dell'impresa costruttrice che l'hanno portata prima in situazione di concordato preventivo e poi ad essere acquisita da altra società.

Di fatto oggi Fondazione luav, il cui Cda scade a fine anno, ha un bilancio in perdita ed è titolare di un mutuo (circa € 5.000.000) acceso per poter anticipare (in attesa del finanziamento ministeriale) i fondi necessari per il completamento dei lavori ai Crociferi. Allo stato attuale la penultima tranche (quasi € 3.000.000) del finanziamento da parte del Miur è stata versata il che ci permetterà di completare i lavori. Malgrado ciò, la lievitazione dei costi determinata da quanto sopra riportato, fa sì che il contributo ministeriale non basti ad estinguere il mutuo e che anche per questo quello della Fondazione luav resti comunque un fronte aperto che dovrà essere nostro compito mettere in sicurezza entro il 2017, contemporaneamente al rinnovo del Consiglio di Amministrazione.

Diversa è la situazione per la Fondazione Masieri, che gestisce la palazzina omonima sita "in volta di Canal" e sistemata da Carlo Scarpa dopo aver conosciuto una vicenda progettuale importante che vide F.L. Wright e il giovane proprietario Angelo Masieri come protagonisti.

Dopo una lunga stagione di usi impropri la decisione del Consiglio, su proposta luav, è stata quella di riportare l'edificio all'uso previsto dal lascito (foresteria destinata a favorire l'incontro tra studenti stranieri e italiani). Ha avuto inizio, così, un percorso di individuazione dei lavori necessari e del possibile business plan finalizzati a conseguire l'obiettivo posto dal Consiglio integrato da nuovi componenti luav. Allo stato attuale dei fatti la palazzina è stata liberata dalle presenze improprie e ripulita in modo da rendere almeno visitabile quello che può essere considerato un patrimonio importante della città. Oltre a ciò, è stato definito il progetto di restauro e affidato un primo incarico per la sua messa in atto. Si è attivata inoltre, un'azione di fundraising per incrementare gli scarsi mezzi a disposizione della Fondazione. I primi risultati e l'attenzione che l'operazione di recupero sta suscitando rendono plausibile la possibilità di fare a breve di questo luogo mitico dell'architettura moderna veneziana un patrimonio a disposizione e di valorizzarne storia e spazi.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

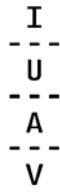


IUAV OGGI_IUAV DOMANI

Una politica della valutazione e dell'autovalutazione

Il punto di passaggio fondamentale tra ciò che oggi siamo e ciò che aspiriamo ad essere comprende necessariamente la messa in atto di una politica della valutazione e dell'autovalutazione. Per anni gli organismi a questo dedicati all'interno della Scuola (Nucleo di Valutazione, Presidio di Qualità) sono stati considerati più come organismi formali che come strumenti necessari per il miglioramento delle performance dell'ateneo. Anche questo, grazie soprattutto al lavoro straordinario degli uffici e del mandatario individuato in questo settore, sta fortunatamente cambiando. Il rinnovamento del Nucleo di Valutazione e il consolidamento del Presidio devono costituire l'occasione per mutare l'atteggiamento vigente, convincendo personale e docenti dell'importanza di una politica della qualità basata sulla valutazione e sull'auto-valutazione, sull'individuazione di obiettivi e sul miglioramento dei risultati nei diversi comparti.

il segretario	il presidente
---------------	---------------



IUAV DOMANI

Se i materiali per la costruzione di uno Iuav rinnovato e attrezzato per sostenere la sfida dei prossimi anni e confermare il suo ruolo di punto di riferimento sono in gran parte già contenuti nello Iuav di oggi, il sistema delle relazioni tra le diverse componenti di ciò che noi oggi siamo va in gran parte ripensato. La Scuola che affronterà gli anni a venire non può essere il frutto di ulteriori aggiustamenti ma l'embrione di un progetto complessivo di cui siamo chiamati a individuare i passaggi successivi in termini di obiettivi da perseguire compatibilmente con gli scenari normativi ed economici che ci riguarderanno.

Come già anticipato nella premessa il nostro obiettivo principale deve essere quello di dare corpo e anima al progetto di una Scuola Speciale dentro lo scenario delle Università italiane. Una Scuola Universitaria dedicata alle arti che costruisce e presenta la propria differenza cogliendo le opportunità offerte dalla normativa universitaria e soprattutto lavorando sulle proprie specificità e sulla propria produzione didattica e scientifica.

In sintesi, Iuav aspira a porsi entro un periodo di 5 anni come punto di riferimento nazionale e internazionale per le questioni riguardante le trasformazioni fisiche in atto nelle città, nei territori, nell'ambiente; luogo privilegiato e internazionale di formazione di una "creatività responsabile" che riguardi i campi dell'Architettura, della Pianificazione, del Design, della Moda, delle Arti e del Teatro. Centro di un dialogo transdisciplinare che moltiplichi le capacità di azione delle diverse discipline e che risponda alle principali sfide del mondo contemporaneo avvalendosi di una tradizione di studi consolidata e al tempo stesso innovativa, della pratica progettuale come esperienza centrale della formazione, del rapporto con una città-modello come Venezia.

Per conseguire questo risultato il Piano strategico dell'Università Iuav di Venezia propone 20 punti prioritari, in gran parte derivati dalle discussioni emerse nel confronto dei Tavoli, e che verranno di seguito considerati in base alla loro importanza, definendo gli obiettivi specifici, le azioni necessarie per attuarli e gli indicatori che permetteranno di verificare il percorso di attuazione del piano.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

1. Rafforzare l'immagine nazionale ed internazionale della Scuola ed il suo ruolo culturale anche attraverso la costruzione di reti di ex studenti

Obiettivo

Per una Scuola che in un passato non tanto lontano ha svolto nel mondo un ruolo di leadership su alcune questioni come lo studio dei fenomeni urbani o quello della Storia dell'Architettura (che ancora oggi funzionano come rendita di posizione), recuperare quel ruolo alla luce delle mutate condizioni del mondo contemporaneo e delle mutate componenti che oggi fanno parte della Scuola è il principale degli impegni strategici. Da qui dipende in gran parte la possibilità di giustificare l'ipotesi di una Scuola Speciale sui temi delle trasformazioni ambientali e della creatività.

Azioni

1.1	Presentare la propria storia come materiale ancora attivo (mostre, dibattiti, video, conferenze sui Maestri Iuav)
1.2	Promuovere una rete di ex-studenti operanti come ricercatori e docenti nelle Università del mondo (Iuav Abroad) sfruttando una caratteristica unica di Iuav (per numero e qualità) come luogo di formazione di docenti, istituire specifici strumenti di collegamento e momenti di riunione.
1.3	Organizzare annualmente momenti internazionali di dibattito sui temi emergenti nel proprio contesto culturale di riferimento come verifica globale dello stato dell'arte
1.4	Promuovere la diffusione internazionale in lingua inglese dei prodotti scientifici e dei risultati delle iniziative realizzate.
1.5	Proporsi come punto di riferimento nazionale nel dibattito sul futuro delle discipline qui insegnate.
1.6	Incrementare l'uso delle sedi come luogo di dibattito internazionale
1.7	Promuovere iniziative cittadine inerenti le discipline insegnate (festival della Grafica, della Geografia)
1.8	Programmare per tempo le proprie iniziative culturali o i propri Workshop (Wave ecc.) al fine di favorirne l'accesso anche ad utenti esterni alla Scuola (vedi punto 12)

2. Migliorare la qualità dell'offerta didattica e rinnovare le modalità della sua erogazione (trasversalità, e-learning, tematizzazioni) individuando e rafforzando percorsi speciali (Moda, Teatro, Scuola di Restauro), e tematici, individuando ulteriori percorsi formativi in grado di raccogliere le domande in esubero (Interiors) e razionalizzando il quadro generale

Obiettivo

Se la riaffermazione e il rinnovamento di un ruolo internazionale è il primo degli obiettivi da porsi, è solo sulla base di ciò che si insegna, del come lo si insegna e del cosa si produce scientificamente che si può pensare di conseguire questo risultato. Oggi Iuav ha la necessità di ridisegnare il quadro della propria offerta didattica razionalizzandone i percorsi sulla base dell'attrattività monitorata negli ultimi anni, promuovendo i settori più vitali o promettenti, proponendo percorsi tematici sulla base dei grandi

il segretario	il presidente
---------------	---------------

temi all'ordine del giorno (ambiente, Heritage, ecc) e rinnovando il quadro complessivo ma anche e soprattutto sfruttando (senza per questo perdere la specificità dei singoli insegnamenti) quella trasversalità di esperienze che la struttura di luav rende possibile e che il mercato del lavoro nei nostri settori sempre più richiede.

Azioni

2.1	Miglioramento generale della qualità della didattica erogata, nei modi e nei contenuti (lauree, esami, servizi, materiali di supporto, numerosità dei laboratori)
2.2	Sperimentazione di percorsi trasversali e tematici che coinvolgano corsi di laurea diversi
2.3	Attivazione di percorsi di e-learning rivolti all'interno e all'esterno e progettati in-house sfruttando le competenze presenti
2.4	Rafforzamento della filiera di Moda anche attraverso accordi di Programma luav-Regione-Ministero delle Attività produttive.
2.5	Ridefinizione dell'offerta formativa di Teatro volta a metterne in evidenza la specificità presso luav
2.6	Riorganizzazione della filiera Arti anche in rapporto con altri percorsi presenti nell'ateneo (Moda, Teatro)
2.7	Attivazione di una Scuola Internazionale di Restauro
2.8	Apertura di un corso di laurea in <i>Interiors</i> volto ad intercettare la domanda specifica esistente nell'ambito di Design e a riprendere una tradizione di insegnamento storicamente presente in luav
2.9	Promozione e salvaguardia delle discipline "eccentriche" in luav come Cinema, Estetica, Tradizione Classica, Storia dell'arte ecc. che hanno storicamente rappresentato e rappresentano un valore aggiunto prezioso per la Scuola.
2.10	Razionalizzazione dei corsi di laurea anche in base all'attrattività, al fine di conseguire il miglioramento della sostenibilità economica
2.11	Miglioramento complessivo degli spazi dedicati alla didattica anche attraverso la creazione di nuove aule e il potenziamento delle dotazioni tecnologiche

3. Migliorare la visibilità e la riconoscibilità dei corsi di laurea e la loro permeabilità

Obiettivo

In questo caso l'obiettivo, apparentemente scontato ha un preciso significato in luav. Rendere evidente e chiara la titolazione dei corsi di laurea significa chiamare i percorsi con nomi semplici che si riferiscono a quello che vi si insegna: Architettura, Pianificazione, Design, Moda, Arti, Teatro e dare ad essi la priorità nell'evidenza dall'esterno e precisare nel senso della differenziazione e della specificità i percorsi magistrali. Il tema non riguarda tutti i settori luav allo stesso modo ma indubbiamente la scelta di titolare i dipartimenti in modo non sempre riconducibile a ciò che si insegna e la presenza di settori omogenei (Architettura) in dipartimenti diversi ha contribuito a rendere complicata per chi dovesse scegliere di iscriversi a luav la percezione di ciò che si insegna e del dove lo si insegna. L'obiettivo è

il segretario	il presidente
---------------	---------------

dare maggior visibilità, specificità e peso ai corsi di laurea e ripristinarne l'unitarietà indipendentemente dalla presenza nei vari dipartimenti e dalla necessaria permeabilità.

Azioni

3.1	Creazione di Scuole (così potrebbero essere chiamati i corsi di studio) riferite ai principali percorsi (di Architettura, di Design, di Arti, di Moda ecc) come modalità di evidenziazione e ri-aggregazione dei percorsi stessi
3.2	Centralità dei corsi di laurea nella definizione dei piani didattici, delle modalità di insegnamento
3.3	Accentuazione della permeabilità dei corsi di laurea al fine di ottimizzare le presenze e di sviluppare la trasversalità
3.4	Differenziazione chiara dell'offerta delle lauree Triennali rispetto a quelle Magistrali anche considerando la necessità di individuare bacini di utenza diversi (nazionali e internazionali)

4. Migliorare la qualità della ricerca e il suo rapporto con la didattica, innovare le modalità con cui si pratica, aprire nuovi fronti, migliorare i servizi di supporto, sfruttare meglio i laboratori, fare di Iuav un ambiente di ricerca attrattivo e accogliente

Obiettivo

Il rapporto didattica-ricerca deve stare alla base di qualunque politica di rinnovamento universitario tanto più quando proporre nuovi percorsi formativi, o rinnovare quelli esistenti in base alle indicazioni provenienti dalla ricerca significa individuare nuovi sbocchi lavorativi. Forte di una tradizione che l'ha visto emergere nel mondo nell'apertura di alcune linee di studio (fenomeni urbani, Storia dell'Architettura, ad es.), Iuav deve oggi rafforzare la propria capacità di ricerca. La possibilità di farlo in modo innovativo deriva, da un lato, dall'emergere di fenomeni, come quelli legati ai cambiamenti climatici, alle dinamiche urbane, alle trasformazioni ambientali, alle vicende internazionali del patrimonio storico e culturale, che rimettono in gioco, rimescolando le carte, una originaria attitudine di Iuav a considerare progetto e studio dei contesti come facce di una stessa medaglia. Dall'altro lato, al fatto di aver arricchito la propria offerta e la propria natura attraverso la presenza di settori come Design, Arti e Moda ai quali, oggi, il rafforzamento della ricerca a diversi livelli darebbe la possibilità di porsi come punto di riferimento (e nel caso di Design ciò già avviene) in un paese in cui la ricerca in questi ambiti è poco praticata. Insomma, da un lato l'obiettivo è il rinnovamento di una tradizione presente e riconosciuta e la sua verifica sui territori, dall'altro l'inaugurazione di nuovi percorsi che attribuiscono alla creatività del cosiddetto Made in Italy quello spessore che gli deriva dal suo nascere in un paese culturalmente unico. Infine, vi è la possibilità reale che i due versanti della ricerca si intersechino come di fatto spesso avviene nel mondo reale. Più in generale l'obiettivo è operare per creare un luogo di ricerca unico, favorito dalla presenza di sedi straordinarie e dedicate e di una città come Venezia, che sarà nostro compito far percepire come luogo aperto al mondo e accogliente.

Azioni

4.1	Definizione della mappa dei temi prioritari: Cambiamenti Climatici, Sostenibilità Ambientale, Trasformazioni territoriali, Riuso, Azioni condivise, Valorizzazione territoriale
------------	---

il segretario	il presidente
---------------	---------------

4.2	Miglioramento dell'attrattività nei confronti di vincitori di programmi ERC, Marie Curie, visiting researchers ecc.
4.3	Potenziamento dei cluster tematici Università/Istituzioni/Aziende come punta di diamante della ricerca di ateneo in relazione con le strutture di ricerca di dipartimento e con Centri studi e laboratori
4.4	Rafforzamento del rapporto tra Corsi di Studio e Strutture di Ricerca
4.5	Salvaguardia della ricerca individuale
4.6	Individuazione di luoghi specifici destinati alla ricerca (Ca' Tron?)
4.7	Ampliamento della presenza in reti internazionali
4.8	Trasformazione delle convenzioni in azioni concrete e fonte di finanziamento per la ricerca
4.9	Intercettazione (tramite regione o Comune) dei fondi europei destinati alla ricerca e buon uso dei fondi FSE
4.10	Aumento della partecipazione a bandi competitivi
4.11	Incremento dei finanziamenti destinati alla ricerca
4.12	Istituzione di premialità destinate alla ricerca (Assegni di ricerca, premi a docenti, finanziamenti ecc.)
4.13	Aumento degli assegni di ricerca, delle borse di ricerca e dei posti di tecnologo della ricerca
4.14	Aumento del coinvolgimento dei laboratori di ricerca e della loro redditività
4.15	Potenziamento dell'Ufficio a supporto delle attività di Ricerca
4.16	Regolamentazione delle ritenute d'ateneo
4.17	Partecipazione attiva al programma governativo Industria 4.0

5. Fare della Comunicazione interna ed esterna un asse portante e qualificante

Obiettivo

In una Scuola come la nostra, in cui la Comunicazione è tra le materie insegnate, questo aspetto non può ricoprire un ruolo secondario o esclusivamente strumentale. La qualità della comunicazione, nel nostro caso, diventa anche la dimostrazione di saper praticare ciò che si insegna. Anche per questo lo sforzo in questo settore va ampliato tenendo conto di come sia veloce, al suo interno, il processo di obsolescenza che coinvolge modalità e strumenti. In generale, l'obiettivo da porsi è un miglioramento della comunicazione verso l'interno e verso l'esterno dell'ateneo sia dal punto di vista della qualità grafica che dell'efficacia soprattutto in relazione con la necessità di misurarsi sempre più con uno scenario internazionale.

Azioni

5.1	Semplificazione del sito luav e sua versione in inglese
5.2	Miglioramento della comunicazione online con gli studenti, personalizzazione delle comunicazioni

il segretario	il presidente
---------------	---------------

5.3	Rafforzamento dell'uso dei <i>Social Network</i>
5.4	Razionalizzazione e omogeneizzazione dei siti presenti nell'ateneo
5.5	Individuazione di una politica editoriale (online e cartacea) volta alla divulgazione internazionale dei prodotti scientifici

6. Rafforzare il rapporto con Istituzioni e Associazioni (Regione, Comune, Città Metropolitana, Biennale e altre istituzioni culturali, Università, Camera di Commercio, Confindustria) presenti in città e nel territorio

Obiettivo

Per quanto riguarda questo aspetto l'obiettivo che Iuav deve porsi è di ricostruire un rapporto con le istituzioni locali che è andato negli ultimi anni via via riducendosi. La necessità di presentarsi (come in altri momenti è stato) come strumento importante di collaborazione sulle questioni che riguardano il territorio o l'ambiente o sul trasferimento tecnologico nei confronti delle aziende si traduce in quella di far comprendere a Istituzioni pubbliche o Associazioni di categoria, l'utilità pratica di ciò che facciamo e quanto siano indispensabili le conoscenze accumulate nella Scuola ad un territorio e a settori produttivi che necessitano delle nostre competenze. Ciò diventa tanto più importante quando si presentano all'ordine del giorno questioni come la trasformazione di Porto Marghera o la pianificazione regionale e metropolitana che dovrà vedere Comune e Regione fornire risposte. Quando la produzione richiede l'apporto della qualità e della comunicazione. O quando emergono altri temi importanti che riguardano il recupero dell'esistente (monumentale o meno) o una politica di valorizzazione del territorio che sappia legare produzione, pianificazione urbana, cultura e comunicazione. Fondamentale anche, in una città come Venezia, è rinsaldare il rapporto con le molte Istituzioni culturali presenti in città sulla base di iniziative comuni o con Ca' Foscari con la quale, superate le diffidenze del passato, possono essere messi in atto percorsi comuni nel campo della formazione o dei servizi.

Azioni

6.1	Stipula di accordi quadro specifici con Regione (pianificazione strategica), Comune (barriere architettoniche, Porto Marghera), Città Metropolitana (pianificazione strategica) e conseguente messa in atto degli stessi
6.2	Stipula di Accordi con Vega (trasformazione area Marghera), Istituzioni culturali (Musei, Querini Stampalia, Accademia, Scuola di San Rocco ecc.)
6.3	Stipula di accordi con Confindustria e Camera di Commercio su progetti specifici (Moda, Design ecc.)
6.4	Definizione di progetti comuni con Ca' Foscari sulla base della rispettiva autonomia e specificità
6.5	Ampliare le collaborazioni a livello nazionale

il segretario	il presidente
---------------	---------------

7. Promuovere la consapevolezza sociale e l'azione di orientamento cittadina, nazionale e internazionale

Obiettivo

Una parte importante della riconoscibilità di luav è consistita nella capacità di orientamento e di impegno diretto su tematiche sociali nazionali e internazionali. Luav è la Scuola che si è direttamente impegnata nella ricostruzione post-Vajont e post-terremoto del Friuli e che oggi sta impegnandosi sui temi drammatici dei flussi migratori in Europa o delle distruzioni belliche in Siria. Ma ancor prima, luav è stata luogo di dibattito centrale sul tema dei Centri Storici, sulla città diffusa veneta, sulle questioni ambientali connesse alla laguna di Venezia.

La formazione professionale o culturale presso luav si è sempre considerata connessa con l'educazione sociale e questa questione è tanto più importante oggi di fronte all'emergere di temi che richiedono, oltre a competenze specifiche, anche sensibilità allenate, indispensabili a comprendere fenomeni che non possono essere letti con i soli strumenti della tecnica. È importante dunque che luav ripercorra questa strada in tempi di emergenze continue facendo sentire il suo punto di vista pubblicamente e affrontando le questioni connesse anche all'interno delle sue aule scolastiche. Una presenza in questo ambito comprende anche azioni sul piano locale come la rigenerazione e la restituzione alla città, attraverso l'incremento della presenza universitaria, dell'area di S. Marta e San Basilio per la quale luav, in collaborazione con Ca' Foscari, è da tempo impegnata.

Azioni

7.1	Promuovere eventi aperti alla città e dedicati ai diversi temi posti dalle emergenze in corso
7.2	Promuovere corsi su tematiche emergenziali (Wave, corsi singoli)
7.3	Promuovere politiche di assistenza e supporto (rifugiati, studenti di luoghi in guerra, Università di paesi in difficoltà, ecc.)
7.4	Porsi come luogo di dibattito su temi nazionali ed internazionali anche a partire dalla presenza delle due cattedre Unesco
7.5	Salvaguardare l'uso pubblico delle sedi e incremento dell'azione di rigenerazione materiale e sociale dell'area di Santa Marta-San Basilio

8. Adeguare la struttura della Scuola alla sua natura e alle sue dimensioni, costruire un rapporto fattivo con il Ministero (statuto, accordo di programma)

Obiettivo

Rendere coerente e funzionale l'organizzazione della Scuola alla sua particolare natura e dimensione è stato il problema principale di luav fin dall'introduzione della riforma "Gelmini". Sul fronte organizzativo la nostra Scuola, per le sue dimensioni, può cogliere oggi l'occasione di disegnare una governance che garantisca velocità d'azione, flessibilità e con costi di struttura ridotti, attraverso una revisione statutaria che, nel rispetto della stretta interazione tra didattica e ricerca voluta dalla legge "Gelmini", proponga soluzioni rispondenti a questo obiettivo. L'obiettivo principale in questo caso, riprendendo il titolo, è dare corpo e struttura ad una scuola speciale, a partire anche dalla specificità

il segretario	il presidente
---------------	---------------

originaria di luav. Nel rispetto del metodo della discussione allargata a tutte le componenti della scuola e della condivisione delle scelte.

Azioni

8.1	Definizione del percorso di discussione e condivisione della bozza di statuto elaborata dalla commissione congiuntamente con la bozza di Piano Strategico, Organizzativo e Triennale
8.2	Apertura di un confronto con il Ministero sulla proposta di nuovo statuto che uscirà dalla discussione e sulla possibilità di un accordo-quadro complessivo
8.3	Approvazione dello statuto che uscirà dal confronto ministeriale e dalla discussione interna
8.4	Riorganizzazione dell'ateneo in base al nuovo quadro

9. Razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare e incremento delle azioni rivolte a migliorarne la sostenibilità

Obiettivo

Anche in questo caso la questione è nodale per luav. Come è stato detto l'ampiezza e la ricchezza del patrimonio immobiliare si accompagna con la sua onerosità in termini di manutenzione e con il suo utilizzo non soddisfacente. L'obiettivo nei cinque anni è di razionalizzare il parco-immobili, valutando l'opportunità di azioni di scambio come quella con Ca' Foscari, tra Terese e San Sebastiano, in forza di una maggior presenza di aule nel secondo edificio, e mettendo in atto un programma progressivo di manutenzione e adeguamento stabile per stabile e di valorizzazione. Il tema è sfruttare meglio le sedi, valorizzarli attraverso usi alternativi ma compatibili con la presenza universitaria traendone, per quanto possibile, risorse, pur mantenendo come punto fermo il loro uso pubblico.

Azioni

9.1	Scambio Terese-San Sebastiano
9.2	Miglioramento della conoscenza degli edifici anche attraverso l'adozione di un sistema informativo sugli spazi in grado di fornire adeguato supporto decisionale
9.3	Realizzare interventi di efficientamento energetico; nella stesura del piano triennale delle opere privilegiare gli interventi che comportino riduzione delle emissioni/dispersioni/consumi e pubblicizzazione delle azioni compiute da luav in questa direzione
9.4	Ridurre i consumi idrici; migliorare la gestione dei rifiuti
9.5	Migliorare le condizioni di sicurezza (statica/sismica, antincendio, dotazioni/caratteristiche dei luoghi ex D.Lgs. 81/08)
9.6	Migliorare le dotazioni per la mobilità, il BYOD e favorire la condivisione degli spazi ove possibile
9.7	Migliorare la logistica complessiva dell'ateneo per ridurre i costi di spostamento di mobili e attrezzature
9.8	Valutare la possibilità di alienazione dell'ostello Ian Palach

- 9.9** Rafforzare l'uso espositivo di una parte degli spazi di Ca' Tron e dei Tolentini e l'apertura alla città degli spazi e della corte dei Tolentini

10. Migliorare l'attrattività

Obiettivo

Le entrate che derivano a Iuav dalle tasse degli studenti costituiscono una voce importante del bilancio Iuav, in questi anni il trend nazionale ha, come si sa, visto una contrazione generale delle iscrizioni che ha penalizzato specialmente il Sud del paese e le Università minori. A ciò si aggiunga una ulteriore contrazione del settore Architettura, a livello nazionale, causata principalmente dalla crisi del settore edilizio. Di fronte a ciò Iuav ha limitato le perdite ed alcuni suoi settori (Design, Moda) evidenziano ancora una attrattività molto spinta che non riesce a trovare risposta nei posti a disposizione. Particolare attenzione dovrà essere rivolta al tema delle Lauree Professionalizzanti che potranno essere attivate a partire dal prossimo anno e che incidono fortemente nelle professioni (Geometri e Tecnici Industriali) che riguardano il nostro campo di azione. Considerando la disponibilità di spazi e di docenti, l'obiettivo da porsi è di migliorare in modo mirato e articolato l'attrattività, agendo contemporaneamente sul reclutamento e sugli spazi, per arrivare, nel quinquennio, alla soglia di 5000 iscritti che appare essere un obiettivo raggiungibile, compatibile con le disponibilità della Scuola e necessario rispetto al riequilibrio delle voci di bilancio e ovviamente in presenza di una politica adeguata del reclutamento

Azioni

10.1	Miglioramento della riconoscibilità generale di Iuav
10.2	Miglioramento della politica dell'orientamento estendendola geograficamente (anche a livello internazionale) e temporalmente (anticipare i tempi) attraverso la presentazione in fiere, scuole superiori ecc.
10.3	Differenziazione dell'orientamento, settore per settore e livello per livello (Triennali e Magistrali) lavorando su comunicazione mirata, presentazioni negli istituti superiori, incremento degli Open day
10.4	Assestamento numerico delle Lauree Triennali di Architettura
10.5	Ampliamento dell'offerta al Triennio per i settori di Design (Interiors) e Moda
10.6	Aumento degli studenti per le Magistrali di Architettura (nazionali dall'esterno e internazionali)
10.7	Consolidamento delle altre magistrali previa verifica della loro sostenibilità
10.8	Aumento dell'offerta Master
10.9	Progettazione di percorsi di laurea professionalizzante anche attraverso modalità di e-learning

11. Migliorare le politiche di placement lavorando sui nuovi mestieri, sulla promozione di spin off, start up e sull'offerta di Master

Obiettivo

In un momento di variazione importante del mercato del lavoro nel mondo, nei campi di cui ci occupiamo, diventa fondamentale una politica del Placement che non intervenga solo sugli sbocchi lavorativi consolidati ma ne proponga di nuovi tramite collaborazioni strette con il settore produttivo, con le Istituzioni territoriali, con gli Ordini professionali, volte a indirizzare i percorsi formativi di base e quelli professionalizzanti. L'obiettivo principale è accreditare l'immagine di luav a tutti i livelli come Scuola della Creatività, della Ricerca e dei Nuovi Mestieri. Rientra in questo la promozione e il supporto a Spin off e Start up nell'ambito del trasferimento tecnologico, dei servizi, della cultura. Ma rientra in questo anche il miglioramento del livello dell'accompagnamento al lavoro con l'incrementando dell'offerta di tirocini considerando lo scenario internazionale non solo come luogo di emigrazione forzata ma come sbocco naturale per una formazione come quella offerta da luav che opera fortemente nel campo del cosiddetto Made in Italy e non può che avere il mondo intero come territorio di riferimento.

Azioni

11.1	Potenziamento del Settore Placement
11.2	Promozione di Spin off e Start up anche attraverso il rafforzamento dell'intervento congiunto con Ca' Foscari in Vega considerato come incubatore di impresa
11.3	Consolidamento del rapporto con l'Ordine degli Architetti in relazione all'incremento dei tirocini, alla messa in atto dell'accordo stipulato in merito alla sostituzione della prima prova dell'Esame di Stato con tirocinio di 6 mesi
11.4	Definizione di accordi con gli ordini dei Geometri, dei Periti industriali, degli Agronomi in ordine alla istituzione delle nuove lauree professionalizzanti previste dalla legge
11.5	Stipula di accordi finalizzati alla promozione tirocini e altro con Confindustria, Camera di Commercio e altre Associazioni di Categoria
11.6	Organizzazione di convegni nazionali sui Nuovi Mestieri

12. Consolidare l'Internazionalizzazione sviluppando politiche selettive e ampliando l'offerta in lingua inglese

Obiettivo

Fiore all'occhiello di luav, che si colloca in questo campo al primo posto tra le Università italiane, l'Internazionalizzazione costituisce un aspetto strategicamente fondamentale del presente e del futuro della Scuola. Il risultato fin qui conseguito, frutto di un lavoro rimarchevole degli uffici preposti non si può però pensare come acquisito una volta per tutte e necessita di continue azioni di consolidamento e potenziamento. Obiettivo prioritario, anche a questo riguardo, è rafforzare gli uffici e avviare una politica di selezione delle relazioni internazionali in base ad un piano strategico che definisca il nostro ruolo e le nostre aspettative in questo campo, anche al fine rendere "esclusivo" il rapporto con luav, fortemente orientato alla specificità dell'insegnamento e dei suoi contenuti e al rapporto con la città.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

D'altra parte, va migliorato il servizio offerto agli studenti incoming all'interno dei programmi di scambio, aumentata con azioni specifiche l'attrattività internazionale dei corsi normali (iscrizioni indipendenti da accordi) e la loro numerosità, anche progettando interventi di orientamento mirati su scala internazionale rivolti in particolare ai paesi emergenti. Tale politica dovrà riguardare, sempre più, anche l'uso di visiting scholar e professor, a beneficio sia della ricerca che della didattica.

Azioni

12.1	Miglioramento dei servizi e del supporto offerti agli studenti incoming e mantenimento dei rapporti con chi ha trascorso un periodo di studi presso luav
12.2	Selezione del numero e della qualità degli accordi in base ad un piano strategico riguardante la nostra collocazione internazionale
12.3	Attivazione di percorsi in lingua inglese (corsi di studio e gruppi di insegnamenti)
12.4	Promozione dell'Orientamento internazionale anche attraverso presentazioni in situ
12.5	Incremento della partecipazione a bandi internazionali (Erasmus Plus, Capacity Building ecc.)
12.6	Promozione diretta o indiretta di accordi bilaterali finalizzati alla costruzione di percorsi di formazione congiunti nei settori di nostra competenza (Marocco, Turchia, Tunisia ecc.)
12.7	Azione politica di coordinamento tra gli obiettivi dei diversi uffici che si occupano di relazioni internazionali in luav (Scuola di Dottorato, corsi di laurea, Relazioni Internazionali, Ricerca e master)
12.8	Promozione di azioni congiunte con le Università con cui luav ha accordi che non siano limitate allo scambio di studenti ma che prevedano anche scambio docenti, seminari congiunti, convegni ecc.
12.9	Miglior uso a livello internazionale di Wave (Workshop Internazionali di Architettura) tramite anticipazione dei tempi della programmazione e incremento delle azioni di divulgazione
12.10	Rafforzamento degli uffici preposti all'internazionalizzazione
12.11	Aumento dei posti destinati a studenti esterni

13. Riavvio (per quanto possibile) di una politica di reclutamento, stabilizzazione e qualificazione del personale docente e tecnico amministrativo

Obiettivo

Le ragioni per cui non è stato possibile in Italia perseguire una politica coerente e programmata di reclutamento hanno a che vedere con il taglio dei finanziamenti che ha fortemente penalizzato il settore universitario in Italia proprio in concomitanza con l'andata in pensione di intere generazioni di docenti. Oggi segnali di cauta ripresa dell'attenzione a questo tema cruciale hanno riguardato i ricercatori di ruolo, parzialmente consolidati dal piano straordinario per gli associati, i ricercatori a tempo determinato, e più recentemente i professori di prima fascia. Se si esclude il primo passaggio, ancora largamente insufficienti sono i finanziamenti destinati agli altri due livelli, anche se si annunciano stanziamenti specifici nei prossimi FFO e nel PNR. In questo clima di incertezza, luav, come ogni altra università, non può che perseguire una politica del "navigare a vista" sfruttando le

il segretario	il presidente
---------------	---------------

poche risorse reperibili dalle pieghe del proprio bilancio e usando al meglio i finanziamenti ministeriali. L'obiettivo che possiamo darci nel quinquennio è quello di stabilizzare il quadro delle presenze, favorendo quelle a cui l'abilitazione ha dato la possibilità di un avanzamento e comprendendo anche, per quanto riguarda il personale Tecnico Amministrativo e nei limiti previsti dalla legge, gli assunti a tempo determinato. Ciò al fine di non disperdere un patrimonio di esperienze acquisite. Ma dall'altro canto è necessario riattivare il reclutamento ex-novo che solo ci può permettere l'apertura di nuovi fronti e l'incremento delle presenze studentesche. Considerando che il problema di Iuav non è attualmente la mancanza di punti organico bensì di risorse economiche, in assenza della possibilità di prevedere in anticipo l'entità dei finanziamenti a disposizione, diventa necessario fornire regole e priorità chiare e, per quanto possibile tempi auspicabili di attuazione, in modo che il quadro, instabile per tutto il mondo universitario italiano, possa almeno essere ricondotto a una razionalità di evoluzione permettendo di commisurare aspettative di carriera e progetti di vita ad un orizzonte indicativo di riferimento.

Azioni

13.1	Proroga dei contratti RDT a)
13.2	Nuovi ricercatori di tipo a) finanziati al 50% secondo le modalità previste dal piano triennale (avvio procedure)
13.3	Conferma nel ruolo di associato dei ricercatori tipo b) provvisti di abilitazione
13.4	Chiamata di docenti di prima fascia dall'esterno (piano straordinario ordinari)
13.5	Avanzamento, secondo priorità legate alle necessità di ateneo, dei docenti di seconda fascia forniti di abilitazione.
13.6	Scorrimento graduatorie e/o concorsi per personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato

14. Miglioramento dei servizi a studenti, docenti, personale tecnico amministrativo

Obiettivo

La buona qualità generale dei servizi informativi erogati a studenti e dipendenti, è sicuramente migliorabile attraverso l'estensione dell'informazione diretta e personale, in digitale, agli studenti relativamente a scadenze, eventi, carriera. Sono inoltre da incrementare i servizi materiali offerti. In particolare, Iuav si deve porre come obiettivo un miglioramento di forme di tutoraggio che accompagnino le carriere degli studenti, soprattutto al triennio, il rafforzamento della rete wi-fi e una sua funzionalizzazione alle esigenze di un insegnamento per laboratori. Più in generale si può puntare ad un aumento della funzionalità delle sedi e della qualità dei servizi anche considerando gli oneri del vivere a Venezia. Una attenzione speciale va posta alla promozione delle pratiche sportive da collegare anche agli insegnamenti erogati dalla Scuola (Design, Moda, Turismo) in modo tale che lo sport diventi parte dell'esperienza formativa.

Una parte delle azioni funzionali al raggiungimento di questo obiettivo, in quanto trasversali, trovano poi collocazione all'interno di altri obiettivi del piano.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Azioni

14.1	Reperimento di spazi destinati alla consumazione di cibo per personale e studenti
14.2	Creazione di un punto ristoro ai Magazzini
14.3	Rafforzamento della rete wi-fi e miglioramento e ampliamento degli attacchi nelle diverse sedi
14.4	Incremento della distribuzione di bevande e snack a Badoer e Ca' Tron
14.5	Dotazione di armadietti per la biblioteca
14.6	Messa in funzione dell'Ufficio Housing con incremento di personale ed eventualmente la verifica della possibilità di azioni congiunte, in questo campo, con Ca' Foscari.
14.7	Sostegno alle pratiche sportive e promozione di eventi legati allo sport anche in collegamento con i contenuti dei corsi
14.8	Reperimento di spazi per studenti destinati allo studio

15. Consolidamento della Scuola di Dottorato

Obiettivo

Partendo dall'attuale buon posizionamento della Scuola di Dottorato luav, dalla sua attrattività crescente e dall'efficienza dei suoi uffici, l'obiettivo prioritario per il prossimo quinquennio è migliorare l'offerta e la collocazione internazionale della Scuola attraverso il consolidamento dei percorsi ad essa dedicati. È inoltre importante confermare sempre più il suo essere punto di riferimento nazionale, inaugurare nuovi percorsi formativi, incrementare la tematizzazione delle tesi e i percorsi incrociati attraverso la messa in atto di percorsi innovativi di dottorato, che prevedano la presenza e la collaborazione di aziende. Ma la Scuola di dottorato dovrà rappresentare sempre più una risorsa per l'intera Università e a tal fine dovranno essere messi in atto momenti di interazione tra lauree magistrali, master e dottorato e prevedere forme di training di dottorati rivolti alla partecipazione a bandi competitivi

Azioni

15.1	Rafforzamento dei curricula esistenti e miglioramento del loro funzionamento e della loro reciproca collaborazione
15.2	Istituzione di percorsi di dottorati innovativi realizzati con aziende e su temi specifici
15.3	Sperimentazione di percorsi di dottorato destinati alle Arti (unici in Italia)
15.4	Consolidamento di percorsi di dottorato destinati alla Moda (unici in Italia)
15.5	Consolidamento e promozione del percorso internazionale recentemente istituito
15.6	Aumento della attrattività extra-luav e internazionale
15.7	Diffusione delle tesi prodotte
15.8	Stipula di ulteriori accordi selezionati (pochi e scelti nello scenario mondiale) di titolo congiunto e messa in atto di eventi comuni con le Università coinvolte

15.9	Scambio di docenti e dottorandi
15.10	Consolidamento della Scuola di Dottorato come luogo di riflessione e confronto culturale a livello internazionale
15.11	Incremento delle borse di dottorato anche facendo ricorso a risorse esterne
15.12	Miglioramento della qualità scientifica del Collegio anche tramite una riduzione dei suoi componenti

16. Ampliamento dell'offerta di Master e formazione permanente

Obiettivo

Se la formazione assicurata da Master e altre forme di educazione permanente rappresenta sempre più un nodo fondamentale nel rapporto tra Università e società, allora diventa sempre più necessario continuare il percorso intrapreso in questo campo anche tramite il coinvolgimento di aziende e Istituzioni. Obiettivi immediati da porsi sono la costruzione di una offerta Master riconoscibile come unitaria e fortemente caratterizzata come Iuav e il miglioramento della qualità dell'offerta, corso per corso e della comunicazione relativa. Diventa altresì necessario perseguire gli obiettivi individuati con gli Ordini professionali e volti alla individuazione di percorsi formativi e di aggiornamento selezionati e di alto livello proponendo, anche rispetto a ciò, Iuav come sede nazionale "speciale" per percorsi di questo tipo.

Azioni

16.1	Ampliamento dell'offerta dei Master specie nei settori maggiormente percepiti come professionalizzanti e aumento della loro redditività economica per l'ateneo
16.2	Miglioramento qualitativo dell'offerta stessa anche in relazione all'uso dei Laboratori
16.3	Consolidamento delle procedure "rinnovate" di funzionamento dei Master
16.4	Miglior pubblicizzazione dell'offerta complessiva e "unitaria" dei Master Iuav
16.5	Creazione di livelli formativi di eccellenza (anche in collaborazione con gli Ordini Professionali) legati alla formazione permanente

17. Potenziamento delle "strutture speciali" (Biblioteca, Archivio Progetti)

Obiettivo

Tra le prerogative di Iuav vi è la possibilità di offrire a studenti, docenti e ricercatori una biblioteca tra le più importanti al mondo nei settori dell'Architettura e del Design e un Archivio Progetti tra i pochissimi in Italia efficiente e collocato all'interno di una struttura universitaria. Il livello delle due strutture, già alto come la loro riconoscibilità non rende necessari interventi pesanti ma piuttosto la conferma e il miglioramento progressivo delle rispettive collezioni, dei servizi offerti, dell'interazione con altri comparti della Scuola. La biblioteca, ad esempio, potrebbe sempre più assumere la valenza di riferimento nazionale, sia rispetto al suo utilizzo dall'esterno che rispetto alla possibilità di incrementare il ruolo di luogo di discussione e presentazione libraria aperta alla città e alla Scuola che già svolge

il segretario	il presidente
---------------	---------------

nella sede dei Tolentini. Da parte sua l'Archivio Progetti potrà rafforzare le attività già in atto, sia in quanto centro di ricerca, che di promotore di esposizioni, incrementando, al contempo, le azioni di raccolta, conservazione e messa in circolo di materiali e documenti nel circuito internazionale delle mostre di Architettura, Fotografia, Design. Riguardo ad entrambe le strutture l'obiettivo di Iuav è ampliarne sempre più la conoscenza e l'utilizzo anche al di fuori delle sue mura, come biglietto da visita per l'intera Scuola e suo complemento fondamentale.

Azioni

17.1	Portare avanti progressivamente il progetto iniziale della biblioteca per migliorare l'utenza e mantenere nuovi spazi nell'ambito della sede dei Tolentini destinata prevalentemente a usi espositivi, bibliotecari
17.2	Migliorare i servizi collaterali alla biblioteca e il suo ruolo di luogo di dibattito, incrementare le collezioni nei diversi settori e le modalità di consultazione
17.3	Raccogliere la domanda di conservazione di interi fondi o di parti di essi che da più parti viene rivolta all'Archivio, migliorare il rapporto con altre strutture Iuav come la Scuola di Dottorato, rafforzare il suo ruolo nell'ambito degli Archivi Nazionali, promuovere la conoscenza della storia Iuav

18. Miglioramento e promozione della produzione scientifica

Obiettivo

Come già è stato fatto rilevare in altra parte di questo documento la produzione scientifica di una scuola, misurata attraverso il lavoro dei suoi docenti e ricercatori, non è più solo un dato di rilevazione interna della qualità ma ha sempre più a che fare con la sostenibilità economica dell'Università dal momento che, sempre più, una parte del FFO sarà attribuito alle diverse sedi proporzionalmente alla valutazione delle loro performance scientifiche. Da questo punto di vista la VQR periodica e i meccanismi di accreditamento di corsi ordinari e di dottorato ci permettono di avere il polso di una produzione che presso Iuav in alcuni settori (Architettura, ad esempio) ha raggiunto gradi di eccellenza. Malgrado ciò, la verifica costante del livello della produzione, ma soprattutto una politica di incremento della stessa, deve essere tra gli obiettivi più urgenti da porsi per il prossimo quinquennio commisurando a questo anche politiche di premialità e di supporto.

Obiettivo in questo caso, viste le ultime vicende che hanno riguardato le Università italiane nel corso dell'ultima VQR, è anche il convincimento dell'intero corpo accademico dell'importanza di questo aspetto che non riguarda più solo la gratificazione personale ma la partecipazione al bene pubblico rappresentato in questo caso dalla propria Università

Azioni

18.1	Supporto alle pratiche di valutazione
18.2	Creazione del fondo di premialità per i docenti
18.3	Politiche editoriali a supporto della produzione scientifica

il segretario	il presidente
---------------	---------------

19. Ridefinizione del ruolo di Fondazione luav

Obiettivo

Un ruolo importante, in tema di servizi, potrà essere svolto dalla Fondazione luav.

L'obiettivo immediato è di designare un Cda e un Presidente che ne rilancino il ruolo riportandola alla missione originaria nella prospettiva di avere in pochi anni uno strumento utile a luav, risanato economicamente e in grado sia di supportare il diritto allo studio che di gestire attività legate alla formazione permanente.

Azioni

19.1	Costruzione di una nuova Governance
19.2	Conclusione dei lavori della residenza dei Crociferi
19.3	Definizione dei compiti della nuova Fondazione luav
19.4	Sistemazione temporanea dell'area degli ex-Magazzini
19.5	Assunzione di ruoli nell'ambito dell'educazione permanente

20. Consolidamento delle pratiche di condivisione e discussione

Obiettivo

Infine, ma non per minor importanza del tema, obiettivo indifferibile dei prossimi anni sarà il consolidamento delle pratiche legate alla discussione collettiva, alla valutazione e all'autovalutazione. Con ciò si intende, ad esempio, la stabilizzazione e il perfezionamento della pratica dei tavoli di confronto avviata nell'autunno 2015, ma anche il rafforzamento degli uffici preposti alla valutazione (Nucleo di Valutazione e Presidio della Qualità). A monte di tutto vi deve essere però la promozione di un'educazione in merito all'importanza di queste pratiche da promuovere nei confronti di tutta la Comunità luav. Le azioni messe in atto in occasione della visita imminente dei CEV ANVUR e il lavoro intenso del delegato a questo settore costituiscono il punto di partenza di una riconsiderazione del ruolo in luav di questo aspetto per troppo tempo considerato come un dato formale e non sostanziale della vita universitaria.

Azioni

20.1	Reiterazione periodica dei tavoli trasversali di discussione
20.2	Miglioramento del raccordo e della collaborazione tra strutture preposte alla valutazione e altri settori della Scuola
20.3	Diffusione dei risultati di NdV e PdQ
20.4	Messa in atto delle azioni previste dal sistema di valutazione AVA
20.5	Illustrazione periodica dei sistemi di valutazione a personale docente e non docente

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DEL PIANO STRATEGICO

Le azioni di piano strategico che saranno attivate nel corso del 2017 trovano copertura nel budget dello stesso periodo approvato lo scorso mese di dicembre.

Nella tabella che segue si rappresentano i risultati attesi dall'attuazione del piano strategico e dal raggiungimento dei target prefissati.

Azioni	2017	2018	2019
Azioni 2-3-10-11-16			
Incremento del numero degli studenti stimato tenendo conto dell'incremento del FFO e dei costi aggiuntivi			
Anno 2017/2018: + 250 studenti che forniranno un incremento pari a 325.000 nell'esercizio 2018		325.000	780.000
Anno 2018/2019: + 600 studenti che forniranno un incremento pari a 780.000 nell'esercizio 2019 (250 da a.a. 2017/2018 e 350 da immatricolazioni)			
Incremento entrate da master	200.000	300.000	300.000
Azioni 4-15-18			
Introduzione delle ritenute di ateneo su progetti di ricerca (come da regolamento in fase di approvazione e stimati sui progetti 2016)	200.000	300.000	400.000
Azione 9			
Risparmi derivanti dall' efficientamento energetico e dalla razionalizzazione nell'utilizzo degli spazi		50.000	50.000
Sponsorizzazioni/finanziamenti	200.000	200.000	200.000
totale	600.000	1.175.000	1.730.000

In data 18/11/2016 è stato sottoscritto un accordo con l'Università Ca' Foscari per il recupero del credito di € 5.980.922,00 relativo ai lavori di ristrutturazione del magazzino 5.

Sulla base di tale accordo luav ha già incassato la somma di € 1.500.000,00.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

OBIETTIVI STRATEGICI, INDICATORI E RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Prospetto degli obiettivi strategici, degli indicatori e dei target

obiettivo strategico	indicatore	metrica	target		
			2017	2018	2019
Rafforzare l'immagine nazionale ed internazionale della Scuola ed il suo ruolo culturale anche attraverso la costruzione di reti di ex studenti	D1. Pubblicazione offerta formativa entro dicembre	On/off	ON	ON	ON
Rafforzare l'immagine nazionale ed internazionale della Scuola ed il suo ruolo culturale anche attraverso la costruzione di reti di ex studenti	D2. Organizzazione di momenti di incontro per ex studenti e di contatto tra ex studenti e studenti attivi	Numero degli ex studenti che rispondono alle iniziative /numero ex studenti contattati			
Migliorare la qualità dell'offerta didattica	D3. Percentuale di occupati Iuav sulla percentuale media degli atenei italiani competitors	Percentuale di laureati che lavorano a uno anni sulla percentuale media della classi LM4, LM12	>=1,07	>=1,07	>=1,07
Migliorare la qualità dell'offerta didattica	D4. Percentuale giudizi positivi dei laureati IUAV relativi alle dotazioni disponibili per la didattica - postazioni informatiche	Giudizi Almalaurea	>=15,6	>=15,6	>=15,6
Migliorare la qualità dell'offerta didattica	D5. Proporzione di iscritti alle lauree triennali provenienti da altre regioni	Numero di iscritti al primo anno delle lauree di primo livello provenienti da altre regioni su numero di iscritti al primo anno delle lauree di primo livello	>=25,8	>=25,8	>=25,8
Migliorare la qualità dell'offerta didattica	D6. Proporzione di iscritti alle lauree magistrali provenienti da altri atenei nazionali	Numero di iscritti al primo anno delle lauree di II livello con titolo conseguito in altri atenei su numero di iscritti al primo anno delle lauree di II livello	>=27,2	>=27,2	>=27,2
Migliorare la qualità dell'offerta didattica	D7. Proporzione di iscritti alle lauree magistrali provenienti da altri atenei esteri	Numero di iscritti al primo anno delle lauree di II livello con titolo conseguito all'estero su numero di iscritti al primo anno delle lauree di II livello	>=2	>=2	>=2
Migliorare la qualità dell'offerta didattica	D7. Ridefinizione dell'offerta formativa di Teatro	Attivazione di un nuovo corso di laurea magistrale nella classe LM 65 in sostituzione del corso attuale in LM 12	ON		
Migliorare la qualità dell'offerta didattica	D9. Verifica della applicazione della delibera del 15/12/2016 sulla distribuzione di dati di valutazione disaggregati a tutti gli organismi che si occupano di valutazione	On/off	ON		
Migliorare la qualità dell'offerta didattica	D10. Creazione di canali strutturati di comunicazione dei problemi segnalati dagli studenti e rendicontazione nei rapporti di riesame dei corsi di studio e nelle relazioni delle commissioni paritetiche	On/off	ON		
Migliorare l'attrattività*	D11. Numero iniziative (comunicazione mirata, presentazione negli istituti superiori, open day, partecipazione a fiere nazionali e internazionali)	Numero iniziative di: comunicazione mirata, presentazione negli istituti superiori, open day, partecipazione a fiere di orientamento nazionali e internazionali	10	12	12
Migliorare l'attrattività*	D12. Iscritti al primo anno nella classe L4	Numero indice di iscritti al primo anno con confronto con atenei competitors	>=112	>=112	>=112
Migliorare l'attrattività*	D13. Iscritti nella classe di laurea L17	Numero indice di iscritti al primo anno con confronto con atenei competitors	>=97	>=97	>=97
Migliorare l'attrattività*	D14. Iscritti al primo anno nella classe L21	Numero indice di iscritti al primo anno con confronto con atenei competitors	>=91	>=91	>=91
Migliorare l'attrattività*	D15. Iscritti al primo anno nelle classi LM4	Numero indice di iscritti al primo anno con confronto con atenei competitors	>=91	>=91	>=91
Migliorare l'attrattività*	D16. Iscritti al primo anno nelle classi LM12	Numero indice di iscritti al primo anno con confronto con atenei competitors	>=104	>=104	>=104
Migliorare l'attrattività*	D17. Iscritti al primo anno nelle classi LM48	Numero indice di iscritti al primo anno con confronto con atenei competitors	>=79	>=79	>=79
Migliorare l'attrattività*	D18. Iscritti al primo anno nelle classi LM65	Numero indice di iscritti al primo anno con confronto con atenei competitors	>=90	>=90	>=90
Migliorare l'attrattività*	D19. Attivazione di un corso di laurea professionalizzante	On/off	OFF	ON	ON
Consolidare l'internazionalizzazione sviluppando politiche selettive e ampliando l'offerta in lingua inglese	D20. Numero di corsi in lingua inglese	Numero di corsi in lingua inglese	27,50	27,50	27,50
Ampliamento dell'offerta di Master e formazione permanente	D21. Numero di corsi di master attivati	Pesato con il n di iscritti: ad es. 1 master vale 10 e ciascun iscritto vale 0,1: quindi 1 master con 10 iscritti vale 11, uno con 100 vale 20	119,90	119,90	119,90
Migliorare la qualità della ricerca e il suo rapporto con la didattica, innovare le	R1 percentuale di prodotti VQR conferiti su attesi	Produzione scientifica da VQR	VQR 2015-2018* >97%		

il segretario	il presidente
---------------	---------------

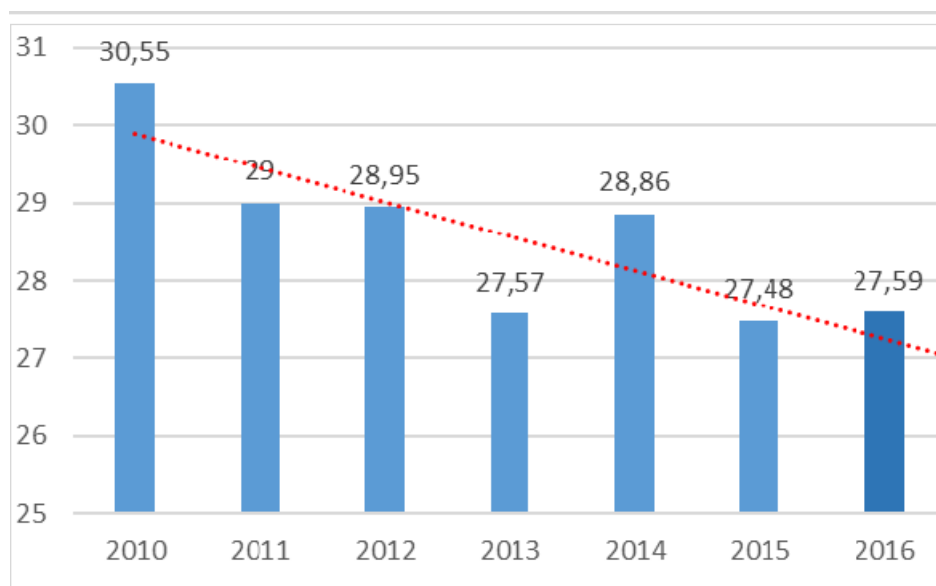
			target		
obiettivo strategico	indicatore	metrica	2017	2018	2019
modalità in cui si pratica, aprire nuovi fronti, migliorare i servizi di supporto, sfruttare meglio i laboratori, fare i luav un ambiente di ricerca attrattivo e accogliente					
Migliorare la qualità della ricerca e il suo rapporto con la didattica, innovare le modalità in cui si pratica, aprire nuovi fronti, migliorare i servizi di supporto, sfruttare meglio i laboratori, fare i luav un ambiente di ricerca attrattivo e accogliente	R2. Attivazione di cluster di ateneo	Numero cluster attivati su numero cluster approvati	100%	100%	100%
Migliorare la qualità della ricerca e il suo rapporto con la didattica, innovare le modalità in cui si pratica, aprire nuovi fronti, migliorare i servizi di supporto, sfruttare meglio i laboratori, fare i luav un ambiente di ricerca attrattivo e accogliente	R3. Incassi progetti di ricerca competitivi sul totale del personale docente strutturato al 31/12	Incassi/proventi relativi ai progetti di ricerca competitivi nazionali e internazionali più i progetti regionali FSE	>=9.075	>=9.075	>=9.075
Migliorare la qualità della ricerca e il suo rapporto con la didattica, innovare le modalità in cui si pratica, aprire nuovi fronti, migliorare i servizi di supporto, sfruttare meglio i laboratori, fare i luav un ambiente di ricerca attrattivo e accogliente	R4. Premio medio annuo per docente maggiore di 4.200 euro (vedi obiettivo C della programmazione triennale 2016-18)	Premio maggiore di 4.200 euro (vedi obiettivo C della programmazione triennale 2016-18)	ON	ON	ON
Migliorare la qualità della ricerca e il suo rapporto con la didattica, innovare le modalità in cui si pratica, aprire nuovi fronti, migliorare i servizi di supporto, sfruttare meglio i laboratori, fare i luav un ambiente di ricerca attrattivo e accogliente	R5. Numero totale di assegnisti di ricerca	Numero totale di assegnisti di ricerca	>=80	>=80	>=80
Migliorare la qualità della ricerca e il suo rapporto con la didattica, innovare le modalità in cui si pratica, aprire nuovi fronti, migliorare i servizi di supporto, sfruttare meglio i laboratori, fare i luav un ambiente di ricerca attrattivo e accogliente	R6. Entrate di cassa per progetti di ricerca	Si considerano gli incassi/proventi relativi a R3 + R7 + i progetti di ricerca istituzionali.	>=2.043.458	>=2.043.459	>=2.043.460
Migliorare la qualità della ricerca e il suo rapporto con la didattica, innovare le modalità in cui si pratica, aprire nuovi fronti, migliorare i servizi di supporto, sfruttare meglio i laboratori, fare i luav un ambiente di ricerca attrattivo e accogliente	R7. Fatturato dell'attività conto terzi sul totale del personale docente strutturato	Si considerano gli incassi/proventi dell'attività conto terzi	>=2981	>=3279,1	>=3279,1
Consolidamento della scuola di dottorato	R8. Numero di borse acquisite da enti esterni nel 2015 (XXXI ciclo)	Numero borse	1,00	1,00	1,00
Consolidamento della scuola di dottorato	R9. Numero eventi della scuola di dottorato	Numero eventi	54	54	54
Consolidamento della scuola di dottorato	R10. Proporzione di immatricolati ai corsi di dottorato che si sono laureati in altri atenei esteri (indicatori gruppo 1 programmazione triennale 2016-18)	Percentuale di dottorandi con titolo di accesso conseguito in altro ateneo sul numero totale di dottorandi a 1° anno	1,39	1,39	1,39
Potenziamento delle “strutture speciali” (Biblioteca, Archivio Progetti)	R11. Numero di nuovi fondi acquisiti dall'archivio progetti	Numero fondi in comodato o in donazione	3,15	3,15	3,15
Potenziamento delle “strutture speciali” (Biblioteca, Archivio Progetti)	R12. Eventi ospitati od organizzati dalla biblioteca	Numero eventi	38	38	38
Miglioramento e promozione della produzione scientifica	R13. Istituzione di un comitato scientifico esterno con alcuni membri internazionali di prestigio per l'editoria di ateneo e favorire le pubblicazioni in doppia: italiano e inglese	Istituzione del comitato e pubblicazione nella collana di ateneo di libri in doppia lingua	OFF	ON	ON
Miglioramento e promozione della produzione scientifica	R14. Percentuale di pubblicazioni di ateneo riservate annualmente ai ricercatori luav al di sotto dei 35 anni	Percentuale di pubblicazione di ateneo di ricercatori under 35	OFF		
Rafforzare il rapporto con istituzioni e associazioni presenti in città e nel territorio	T1. Ricostruzione della geografia della ricerca a supporto delle decisioni strategiche	On/off	OFF	ON	ON
Promuovere la consapevolezza sociale e l'azione di orientamento cittadina	T2. Numero di eventi e mostre di ateneo	Numero di eventi e mostre di ateneo	>=415,3	>=415,3	>=415,3
Migliorare le politiche di placement lavorando sui nuovi mestieri, sulla promozione di spin off, start up e sull'offerta master	T3. Soddisfazione dei tirocinanti	Risposta alla domanda: "è complessivamente soddisfatto dell'esperienza di tirocinio?"	>=4,5	>=4,5	>=4,5
Migliorare le politiche di placement lavorando sui nuovi mestieri, sulla promozione di spin off, start up e sull'offerta master	T4. Soddisfazione degli enti ospitanti	Risposta alla domanda: "è complessivamente soddisfatto dell'esperienza di tirocinio?"	>=0,89	>=0,89	>=0,89

il segretario	il presidente
---------------	---------------

obiettivo strategico	indicatore	metrica	target		
			2017	2018	2019
Migliorare le politiche di placement lavorando sui nuovi mestieri, sulla promozione di spin off, start up e sull'offerta master	T5. Numero spin-off e start up	Numero spin-off e start up	2	3	4
Fare della comunicazione interna ed esterna un asse portante e qualificante	S1. Incremento % del numero di nuovi visitatori del sito web	Percentuale di aumento rispetto al valore 2016	>=0,42525	>=0,4455	>=0,46575
Fare della comunicazione interna ed esterna un asse portante e qualificante	S2. Incremento % delle persone registrate/follower su studenti iscritti	Incremento % delle persone registrate/follower su studenti iscritti	>=4,7792	>=4,8256	>=4,872
Adeguare la struttura della Scuola alla sua natura e alle sue dimensioni, costruire un rapporto fattivo con il Ministero (Statuto, Accordo di Programma)	S3. Approvazione nuovo statuto	On/off	ON		
Adeguare la struttura della Scuola alla sua natura e alle sue dimensioni, costruire un rapporto fattivo con il Ministero (Statuto, Accordo di Programma)	S4. Revisione della struttura organizzativa	On/off	ON		
Razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare e incremento delle azioni rivolte a migliorarne la sostenibilità	S5. Revisione della distribuzione logistica delle attività di Ateneo funzionale al perseguimento degli obiettivi di piano strategico	On/off	ON	ON	
Razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare e incremento delle azioni rivolte a migliorarne la sostenibilità	S6. Efficientamento energetico e sostenibilità ambientale	Posizionamento nel ranking internazionale GreenMetric	>=188	>=188	>=188
Razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare e incremento delle azioni rivolte a migliorarne la sostenibilità	S7. Percentuale di aule didattiche completamente attrezzate	% aule attrezzate	0,01	0,15	
Razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare e incremento delle azioni rivolte a migliorarne la sostenibilità	S8. Valorizzazione degli spazi espositivi	Finanziamenti esterni ottenuti per spazi espositivi	>=84000	>=100800	>=120960
Riavvio (per quanto possibile) di una politica di reclutamento, stabilizzazione e qualificazione del personale docente e tecnico amministrativo	S9. Predisposizione del piano triennale del personale	On/off	ON	ON	ON
Miglioramento dei servizi a studenti, docenti, personale	S10. Spazi destinati agli studenti e al personale destinati al consumo del cibo	Numero spazi allestiti	+1	+1	+1
Miglioramento dei servizi a studenti, docenti, personale	S11. Installazione di distributori di bevande e snack	Superficie mq di nuovi distributori installati	16,50	17,50	18,50
Miglioramento dei servizi a studenti, docenti, personale	S12. Numero convenzioni per residenzialità di breve e lungo periodo	Numero posti messi a disposizione	20	50	80
Ridefinizione del ruolo di Fondazione luav	S13. Nomina della nuova governance della Fondazione luav e predisposizione di un nuovo piano strategico per la stessa	On/off	ON	ON	ON
Consolidamento delle pratiche di condivisione e discussione	S14. Reiterazione periodica dei tavoli trasversali di discussione	On/off	ON	ON	ON

Fondo di finanziamento ordinario

La previsione del FFO Iuav per il triennio 2017-19



il segretario	il presidente
---------------	---------------

Fabbisogno ore didattica

SSD	totale docenti in servizio	totale ore erogabili 2016/17	ore necessarie per assetti didattici 2016/17	di cui erogate con ricercatori a tempo determinato	Previsioni Deficit/surplus ore per settore e anno							cessazioni PA - Professori Associati					cessazioni PO - Professori Ordinari					cessazioni RD - Ricercatori Legge 240/10 - t.det.			cessazioni RU - Ricercatori Universitari	
					2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2017	2018	2020	2021	2022	2017	2018	2019	2020	2022	2017	2018	2020	2018	2021
AGR/01	1	120	120		0	0	0	0	0	0	0															
BIO/03	1	120	120		0	0	0	0	0	0	0															
BIO/07	1	60	60	60	0	-60	-60	-60	-60	-60	-60											1				
CHIM/07			60		-60	-60	-60	-60	-60	-60	-60															
GEO/05	1	60	60		0	0	0	0	0	0	0															
GEO/09	1	60	48		12	12	12	12	12	12	12															
ICAR/05	1	120	420		-300	-300	-300	-420	-420	-420	-420								1							
ICAR/06	2	180	324	112	-144	-144	-204	-204	-204	-204	-204												1			
ICAR/07	1	120	216		-96	-216	-216	-216	-216	-216	-216						1									
ICAR/08	3	360	360	60	0	0	0	0	0	0	0															
ICAR/09	7	660	950	60	-290	-350	-470	-470	-470	-470	-470							1				1				
ICAR/12	7	660	1185	75	-525	-705	-705	-705	-825	-825	-825			1			1					1		1		
ICAR/13	12	1140	3325	180	-2185	-2245	-2305	-2305	-2305	-2425	-2545				1					1		1	1			
ICAR/14	28	3000	4500	180	-1500	-1500	-1680	-1920	-2280	-2520	-2520		1	1	2				2	2					1	
ICAR/15	1	60	360		-300	-300	-300	-300	-300	-300	-300															
ICAR/16	1	60	90		-30	-30	-30	-30	-30	-30	-30															
ICAR/17	8	900	1220	120	-320	-320	-320	-320	-440	-440	-440			1												
ICAR/18	16	1800	1605	60	195	195	135	135	-225	-225	-465			1						2	2		1			
ICAR/19	7	600	1052	100	-452	-452	-692	-692	-692	-692	-812		1							1			2			
ICAR/20	5	600	960	40	-360	-360	-360	-360	-360	-360	-360															
ICAR/21	11	1260	1380	130	-120	-240	-360	-480	-600	-600	-720	1	1	1		1			1							
ICAR/22	3	300	404	30	-104	-104	-164	-284	-284	-284	-284								1				1			
INF/01	2	180	400	100	-220	-220	-220	-220	-280	-280	-280													1		
ING-IND/11	6	540	1018	110	-478	-538	-538	-538	-538	-538	-538											1				
ING-IND/35			60		-60	-60	-60	-60	-60	-60	-60															
ING-INF/05			270	100	-270	-270	-270	-270	-270	-270	-270															
IUS/02	1	120	60		60	60	60	60	60	60	60															
IUS/10	2	180	425	150	-245	-245	-305	-305	-305	-305	-305													1		
L-ART/03	2	240	220		20	20	20	20	20	20	20															
L-ART/04	1	120	120		0	0	0	0	0	0	0															
L-ART/05	3	240	230		10	10	10	10	10	10	10															
L-ART/06	2	240	315		-75	-75	-75	-75	-75	-75	-75															
L-FIL-	1	120	120		0	0	0	0	0	0	0															

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SSD	totale docenti in servizio	totale ore erogabili 2016/17	ore necessarie per assetti didattici 2016/17	di cui erogate con ricercatori a tempo determinato	Previsioni Deficit/surplus ore per settore e anno							cessazioni PA - Professori Associati					cessazioni PO - Professori Ordinari					cessazioni RD - Ricercatori Legge 240/10 - t.det.			cessazioni RU - Ricercatori Universitari	
					2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2017	2018	2020	2021	2022	2017	2018	2019	2020	2022	2017	2018	2020	2018	2021
LET/02																										
L-LIN/10	1	120	60		60	60	60	60	60	60	60															
L-LIN/12			174		-174	-174	-174	-174	-174	-174	-174															
MAT/03			60		-60	-60	-60	-60	-60	-60	-60															
MAT/05	1	120	208		-88	-88	-88	-88	-88	-88	-88															
M-DEA/01			45		-45	-45	-45	-45	-45	-45	-45															
M-FIL/02	2	240	240		0	0	0	0	-120	-240	-240			1	1											
M-FIL/04	1	120	120		0	0	0	0	0	0	0															
M-FIL/05	1	60	120	120	-60	-60	-60	-60	-60	-60	-60															
M-GGR/01			180		-180	-60	-60	-60	-60	-60	-60															
M-PSI/01	1	120	260		-140	-260	-260	-260	-260	-260	-260															
SECS-P/02	1	120	120		0	0	0	0	0	0	-120					1										
SECS-P/06	3	360	240		120	120	120	120	120	120	120															
SECS-P/08			60		-60	-60	-60	-60	-60	-60	-60															
SECS-S/01	1	120	120		0	0	0	0	0	0	0															
SPS/04	1	60	120		-60	-60	-60	-60	-60	-60	-60															
SPS/08	2	180	165		15	15	15	15	15	-45	-45															1
SPS/10	1	120	120		0	0	0	0	0	0	0															
Totale complessivo	154	15960	24469	1787	-8509	-9169	-10129	-10729	-11989	-12529	-13249	1	3	6	4	2	2	1	5	4	4	5	7	1	1	1

DIDATTICA

Serie storica pre-iscritti e immatricolati ultimi sette anni

Anno accademico 2009/2010

corsi di studio	posti disponibili totali	preiscritti	immatricolati 1° anno
scienze dell'architettura	600	1270	611
disegno industriale - Treviso	125	635	124
arti visive e dello spettacolo	140	207	118
design della moda	65	296	65
pianificazione urbana territoriale	85	107	69
totale triennali		2515	987
architettura - paesaggio	100	91	93
architettura - sostenibilità	100	159	101
architettura - conservazione	100	95	97
architettura - costruzione	100	108	102
architettura - città	100	67	81
totale corsi di laurea magistrale lm-4		520	474
pianificazione e politiche per la città il territorio e l'ambiente - città	40	47	40
pianificazione e politiche per la città il territorio e l'ambiente - interateneo	30	27	22
sistemi informativi territoriali e telerilevamento.	30	43	32
totale pianificazione e politiche per la città il territorio e l'ambiente		117	62
design - prodotto	52	49	45
design - comunicazioni visive e multimediali	53	67	46
totale design		116	91
progettazione e produzione delle arti visive	73	65	46
scienze e tecniche del teatro	45	24	12
totale magistrali		842	717
totale 2009/2010		3357	1704

Anno accademico 2010/2011

corsi di studio	posti disponibili totali	preiscritti	immatricolati 1° anno
scienze dell'architettura	600	1088	596
disegno industriale - Treviso	120	595	122
arti visive e dello spettacolo	140	214	125
design della moda	65	220	65
pianificazione urbana territoriale	85	128	65
totale triennali		2245	973
architettura - paesaggio	100	74	79

il segretario

il presidente

corsi di studio	posti disponibili totali	preiscritti	immatricolati 1° anno
architettura - sostenibilità	100	154	104
architettura - conservazione	100	128	100
architettura - costruzione	100	130	101
architettura - città	100	102	98
totale corsi di laurea magistrale LM-4		588	482
pianificazione e politiche per la città il territorio e l'ambiente - città	40	27	30
pianificazione e politiche per la città il territorio e l'ambiente - interateneo	30	28	18
sistemi informativi territoriali e telerilevamento	30	15	17
totale pianificazione e politiche per la città il territorio e l'ambiente		70	48
design - disegno industriale del prodotto	130	75	39
design - comunicazioni visive e multimediali		85	48
totale design (compreso indirizzo moda)		180	102
teatro e arti visive - arti visive	80	65	43
design - design e teorie della moda		20	15
totale teatro e arti visive		90	57
teatro e arti visive - teatro		25	14
totale magistrali		928	706
totale 2010/2011		3173	1679

Anno accademico 2011/2012

corsi di studio	posti disponibili totali	preiscritti	immatricolati 1° anno
scienze dell'architettura	600	1101	587
disegno industriale - Treviso	60	531	55
moda, arti visive, teatro - arti visive e teatro	60	218	53
moda, arti visive, teatro - moda	60	227	60
totale moda, arti visive, teatro		445	113
pianificazione urbana territoriale	75	187	65
totale triennali		2264	820
architettura paesaggio e sostenibilità	165	216	156
architettura conservazione e costruzione	165	196	156
architettura e città	165	82	91
totale corsi di laurea magistrale LM-4		494	403
pianificazione e politiche per la città il territorio e l'ambiente - città	30	33	31
pianificazione e politiche per la città il territorio e l'ambiente - ambiente	20	38	33
pianificazione e politiche per la città il territorio e l'ambiente - nuove tecnologie	20	10	0
totale pianificazione e politiche per la città il territorio e l'ambiente		81	64

il segretario

il presidente

corsi di studio	posti disponibili totali	preiscritti	immatricolati 1° anno
design - disegno industriale del prodotto	80	48	
design - comunicazioni visive e multimediali		78	
totale design (compreso indirizzo moda)		137	74
teatro e arti visive - arti visive	80	49	
design - design e teorie della moda		11	
totale teatro e arti visive		67	54
teatro e arti visive - teatro		18	
totale magistrali		779	595
totale 2011/2012		3043	1415

Anno accademico 2012/2013

corsi di studio	posti disponibili totali	preiscritti	immatricolati 1° anno
scienze dell'architettura	600	996	554
disegno industriale	120	473	112
design della moda, arti visive e teatro - arti visive	60	155	57
design della moda, arti visive e teatro - moda	60	241	61
totale design della moda, arti visive e teatro		396	118
pianificazione urbanistica e territoriale	75	104	49
totale triennali		1969	833
architettura paesaggio e sostenibilità	160	297	163
architettura conservazione e costruzione	160	224	161
architettura e città	160	147	162
totale corsi di laurea magistrale LM-4		668	486
pianificazione e politiche per la città il territorio e l'ambiente - città	33	27	21
pianificazione e politiche per la città il territorio e l'ambiente - ambiente	33	34	24
totale pianificazione e politiche per la città il territorio e l'ambiente		61	45
design - disegno industriale del prodotto	80	28	78
design - comunicazioni visive e multimediali		82	
totale design		132	78
teatro e arti visive - arti visive	80	39	46
design - design e teorie della moda		22	
totale teatro e arti visive		59	46
teatro e arti visive - teatro		20	
totale magistrali		920	655
totale 2012/2013		2889	1488

Anno accademico 2013/2014

corsi di studio	posti disponibili totali	preiscritti	immatricolati 1° anno
architettura: tecniche e culture del progetto	300	474	298
architettura costruzione conservazione	300	307	260
totale corsi L-17		781	558
disegno industriale e multimedia	120	553	121
design della moda e arti multimediali - arti visive	60	100	53
design della moda e arti multimediali - moda	60	250	61
totale design della moda e arti multimediali		350	114
urbanistica e pianificazione del territorio	75	98	49
totale triennali		1782	842
architettura e culture del progetto	160	363	161
architettura per il nuovo e l'antico	160	148	160
architettura e innovazione - infrastrutture	60	14	58
architettura e innovazione - sostenibilità	60	154	60
totale corsi di laurea magistrale LM-4		679	439
pianificazione e politiche per la città il territorio e l'ambiente - città	33	22	29
pianificazione e politiche per la città il territorio e l'ambiente - ambiente	33	53	31
totale pianificazione e politiche per la città il territorio e l'ambiente		75	60
design del prodotto e della comunicazione visiva - prodotto	40	43	27
design del prodotto e della comunicazione visiva - comunicazione	40	52	29
totale design del prodotto e della comunicazione visiva		95	56
arti visive e moda - arti	30	29	24
arti visive e moda - moda	30	28	15
totale arti visive e moda		57	39
scienze e tecniche del teatro	32	16	18
innovazione tecnologica e design per i sistemi urbani ed il territorio.	40	20	14
totale magistrali		942	626
totale 2013/2014		2724	1468

Anno accademico 2014/2015

corsi di studio	posti disponibili totali	preiscritti	immatricolati 1° anno
architettura: tecniche e culture del progetto	300	363	270
architettura costruzione conservazione	300	247	268
totale corsi L-17		610	538
disegno industriale e multimedia - disegno	120	383	120
disegno industriale e multimedia - teatro	30	17	12
totale disegno industriale e multimedia		400	132

il segretario	il presidente
---------------	---------------

corsi di studio	posti disponibili totali	preiscritti	immatricolati 1° anno
design della moda e arti multimediali - arti visive	60	94	59
design della moda e arti multimediali - moda	60	281	60
totale design della moda e arti multimediali		375	119
urbanistica e pianificazione del territorio	75	84	60
totale triennali		1469	849
architettura e culture del progetto	160	369	158
architettura per il nuovo e l'antico	160	134	160
architettura e innovazione	120	194	118
totale corsi di laurea magistrale LM-4		697	436
pianificazione e politiche per la città il territorio e l'ambiente - città	33	37	27
pianificazione e politiche per la città il territorio e l'ambiente - ambiente	33	37	24
totale pianificazione e politiche per la città il territorio e l'ambiente		74	51
design del prodotto e della comunicazione visiva - prodotto	35	48	27
design del prodotto e della comunicazione visiva - comunicazione	35	54	18
totale design del prodotto e della comunicazione visiva		102	45
arti visive e moda - arti	34	35	23
arti visive e moda - moda	26	32	15
totale arti visive e moda		67	38
scienze e tecniche del teatro	25	14	9
innovazione tecnologica e design per i sistemi urb. ed il terr.	40	17	10
totale magistrali		971	589
totale 2014/2015		2440	1438

Anno accademico 2015/2016

corsi di studio	posti disponibili totali	preiscritti	immatricolati 1° anno
architettura: tecniche e culture del progetto	300	291	224
architettura costruzione conservazione	300	261	215
totale corsi L-17		552	
disegno industriale e multimedia - disegno	120	397	120
design della moda e arti multimediali - arti visive	58	109	57
design della moda e arti multimediali - moda	80	240	81
totale design della moda e arti multimediali		349	
urbanistica e pianificazione del territorio	80	81	61
totale triennali		1379	758
architettura e culture del progetto	240	260	186
architettura per il nuovo e l'antico	160	201	148
architettura e innovazione	120	131	91
totale corsi di laurea magistrale LM-4		592	425

il segretario	il presidente
---------------	---------------

corsi di studio	posti disponibili totali	preiscritti	immatricolati 1° anno
pianificazione e politiche per la città il territorio e l'ambiente - città	31	12	9
pianificazione e politiche per la città il territorio e l'ambiente - ambiente	31	23	17
pianificazione e politiche per la città il territorio e l'ambiente - nuove tecnologie	18	17	12
totale pianificazione e politiche per la città il territorio e l'ambiente		52	38
design del prodotto e della comunicazione visiva - prodotto	40	35	21
design del prodotto e della comunicazione visiva - comunicazione	40	53	32
totale design del prodotto e della comunicazione visiva		88	53
arti visive e moda - arti	45	40	26
arti visive e moda - moda	35	21	20
totale arti visive e moda		61	46
scienze e tecniche del teatro	25	17	12
totale magistrali		810	574
totale 2015/2016		2189	1332

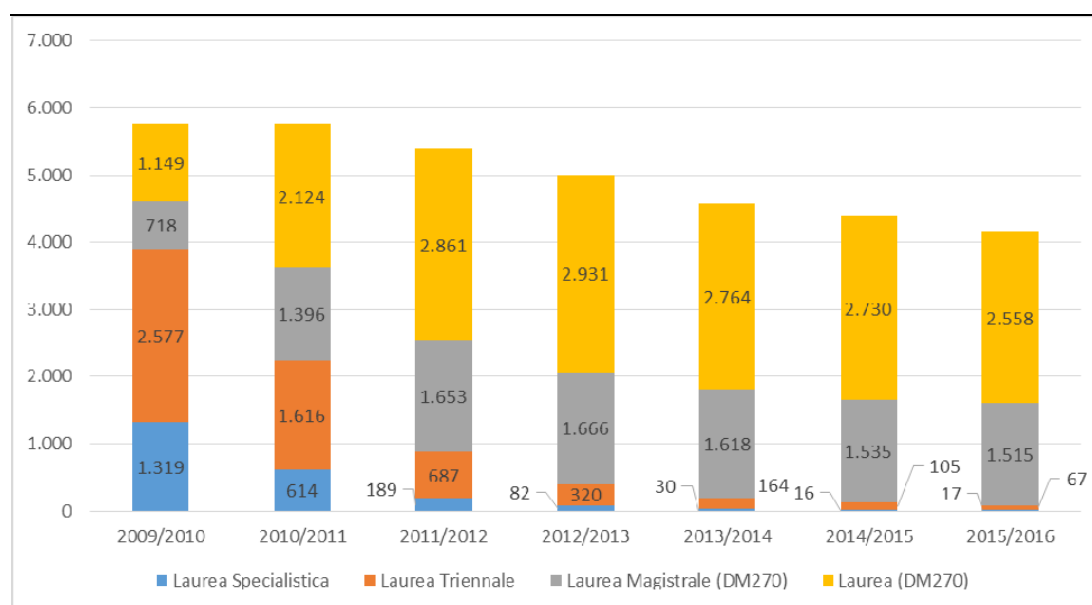
Anno accademico 2016/2017

corsi di studio	posti disponibili totali	preiscritti	immatricolati 1° anno
architettura: tecniche e culture del progetto	256	314	246
architettura costruzione conservazione	256	223	203
totale corsi L-17		537	
disegno industriale e multimedia - disegno	120	389	118
design della moda e arti multimediali - arti visive	58	132	58
design della moda e arti multimediali - moda	80	264	78
totale design della moda e arti multimediali		396	
urbanistica e pianificazione del territorio	80	72	48
totale triennali		1394	751
architettura e culture del progetto	240	294	237
architettura per il nuovo e l'antico	160	122	104
architettura e innovazione	120	132	105
totale corsi di laurea magistrale LM-4		548	446
pianificazione e politiche per la città il territorio e l'ambiente - città	27	24	15
pianificazione e politiche per la città il territorio e l'ambiente - ambiente	27	25	15
pianificazione e politiche per la città il territorio e l'ambiente - nuove tecnologie	16	9	11
totale pianificazione e politiche per la città il territorio e l'ambiente		58	41
design del prodotto e della comunicazione visiva - prodotto	40	69	35
design del prodotto e della comunicazione visiva - comunicazione	40	72	30

il segretario	il presidente
---------------	---------------

corsi di studio	posti disponibili totali	preiscritti	immatricolati 1° anno
totale design del prodotto e della comunicazione visiva		141	65
arti visive e moda - arti	45	53	38
arti visive e moda - moda	35	39	25
totale arti visive e moda		92	63
scienze e tecniche del teatro	25	12	11
totale magistrali		851	626
totale 2016/2017		2245	1377

Serie storica iscritti ultimi sette anni



fonte: Anagrafe Nazionale Studenti al 6 febbraio 2017

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Percentuale di occupati Iuav sulla percentuale media degli atenei competitors (indicatore piano D3)

classe di laurea	a un anno dalla laurea			a tre anni dalla laurea			a cinque anni dalla laurea		
	2014	2015	2016	2014	2015	2016	2014	2015	2016
LM 4	1,11	1,10	1,22	1,03	1,05	1,07	1,00	1,00	1,04
LM 12	0,83	0,98	1,15	1,03	1,09	1,01	1,15	1,02	1,00
LM 48	1,13	1,18	1,23	1,22	1,09	1,04	1,16	1,21	1,22
LM 65	1,08	1,08	1,09	1,16	1,00	0,94	1,02	1,07	1,01

Percentuale giudizi positivi dei laureati relativi alle dotazioni disponibili per la didattica - postazioni informatiche (indicatore piano D4)

	anno		
	2013	2014	2015
giudizi positivi (Almalaurea)	15,8%	14,1%	16,8%

Proporzione di iscritti alle lauree triennali provenienti da altre regioni (indicatore piano D5)

corso di studio	% da fuori Veneto			
	2013/2014	2014/2015	2015/2016	2016/2017
architettura costruzione conservazione	24,7	28,5	22,2	24,3
architettura: tecniche e culture del progetto	21,8	26,1	25,0	26,0
design della moda e arti multimediali	32,1	32,8	34,6	28,1
disegno industriale e multimedia	45,4	24,1	18,3	29,4
urbanistica e pianificazione del territorio	28,6	20,7	19,7	16,7
totale triennali	29,4	27,1	24,4	25,9

fonte: Anagrafe Nazionale Studenti all'8 marzo 2017

Proporzione di iscritti alle lauree magistrali provenienti da altri atenei nazionali (indicatore piano D6)

Numero immatricolati alle lauree di II livello con titolo conseguito in altri atenei su numero di immatricolati alle lauree di II livello

il segretario	il presidente
---------------	---------------

corso di studio	% provenienza altro ateneo			
	2013/2014	2014/2015	2015/2016	2016/2017
architettura e culture del progetto	4,7	15,5	16,6	17,9
architettura per il nuovo e l'antico	14,7	20,0	21,9	29,5
architettura e innovazione	10,3	19,7	23,4	28,3
design del prodotto e della comunicazione visiva	26,5	24,4	45,8	53,8
scienze e tecniche del teatro	27,8	33,3	75,0	40,0
pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente	35,0	38,0	51,2	62,2
arti visive e moda	46,2	39,5	49,0	43,9
totale magistrali	16,7	22,1	28,1	31,4

fonte: Anagrafe Nazionale Studenti all'8 marzo 2017

Proporzione di iscritti alle lauree magistrali provenienti da altri atenei esteri (indicatore piano d7)

Numero immatricolati alle lauree di II livello con titolo conseguito in un ateneo estero su numero di immatricolati alle lauree di II livello

corso di studio	% provenienza ateneo estero			
	2013/2014	2014/2015	2015/2016	2016/2017
architettura e culture del progetto	4,1	1,9	1,1	0,8
architettura per il nuovo e l'antico	0,0	2,5	0,6	1,8
architettura e innovazione	0,0	0,9	1,1	1,9
design del prodotto e della comunicazione visiva	5,9	0,0	8,5	0,0
scienze e tecniche del teatro	11,1	0,0	0,0	10,0
pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente	3,3	4,0	0,0	4,4
arti visive e moda	10,3	2,6	4,1	7,6
totale magistrali	3,0	1,9	1,8	2,2

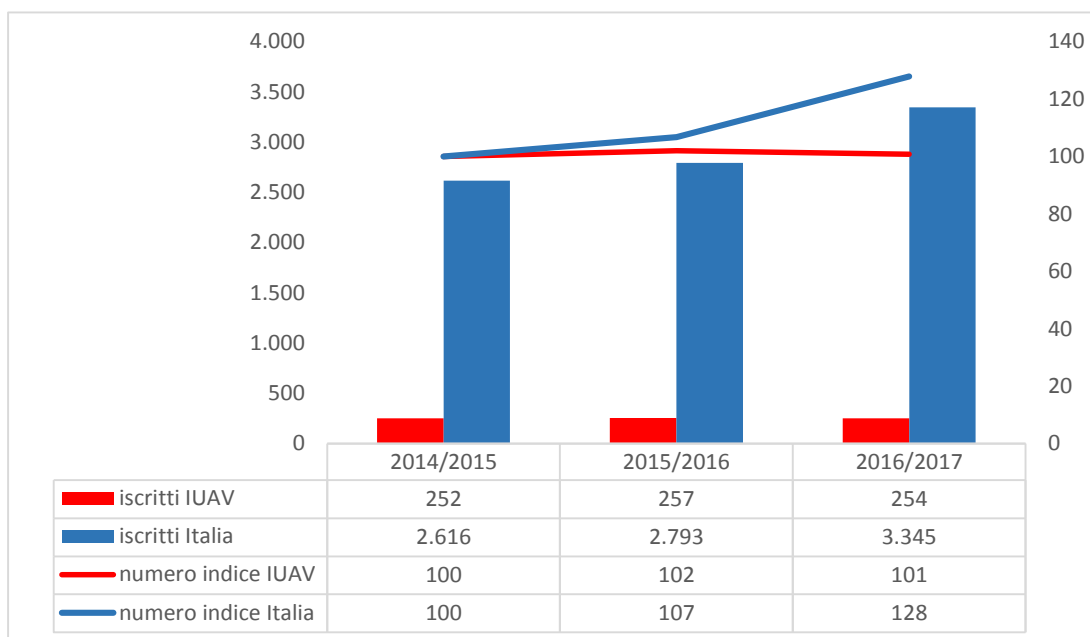
fonte: Anagrafe Nazionale Studenti all'8 marzo 2017

il segretario	il presidente
---------------	---------------

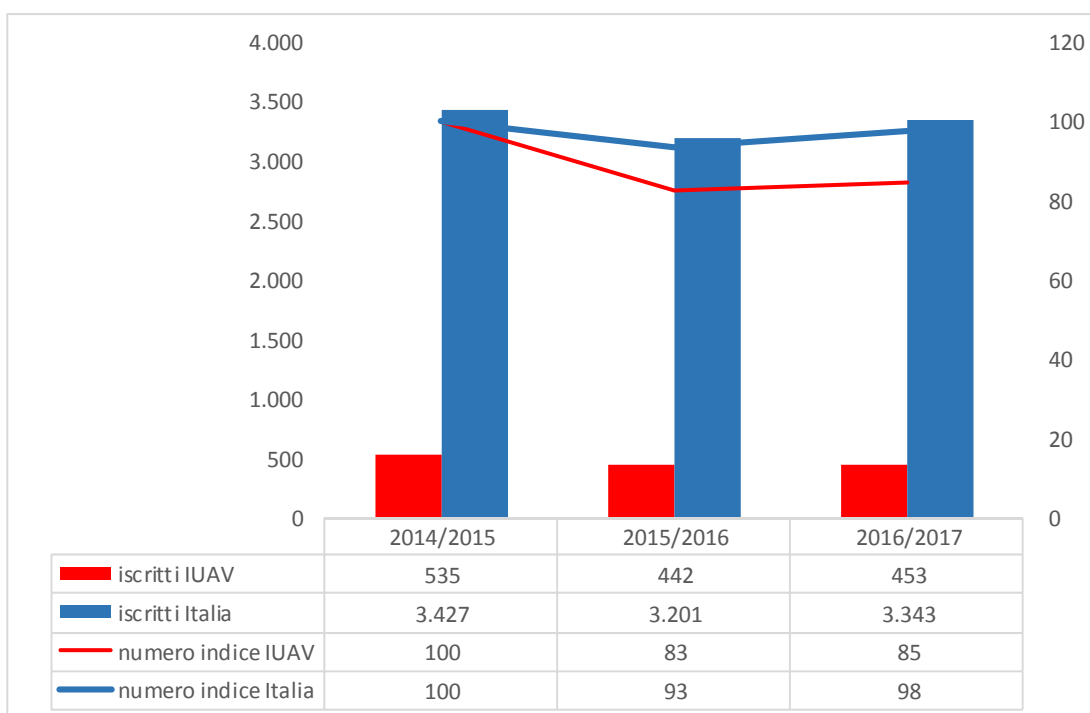
Serie storica del numero di iscritti al primo anno

Numero indice -anno base 2014-2015 - fonte: Anagrafe Nazionale Studenti al 12 gennaio 2017

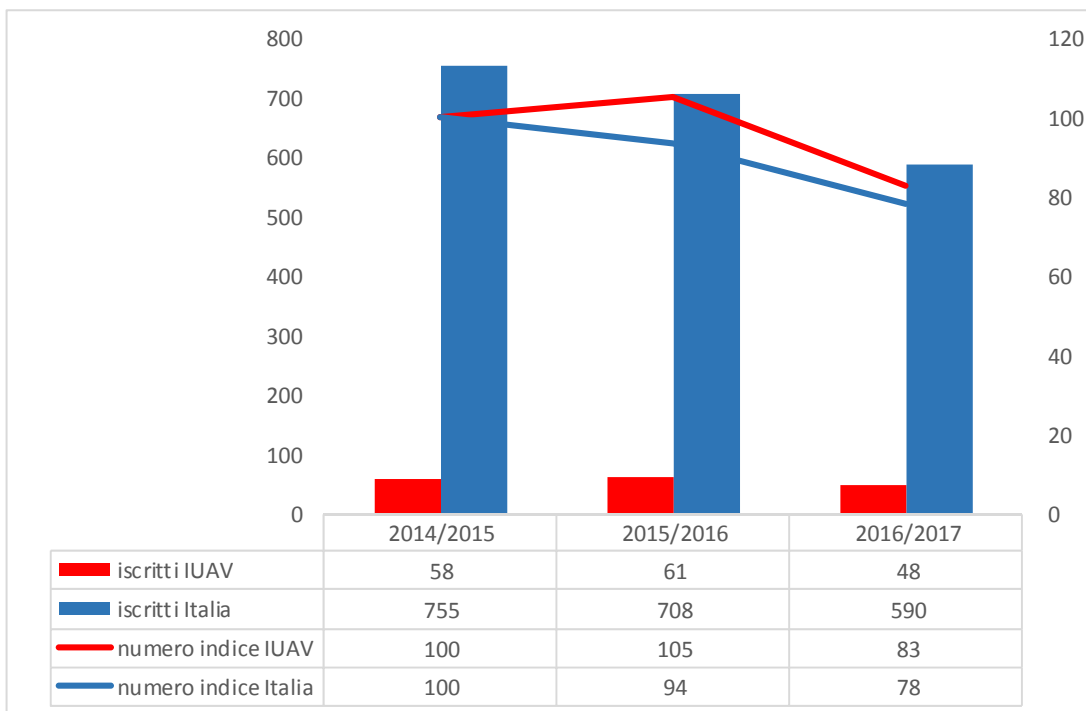
L4 - Disegno industriale



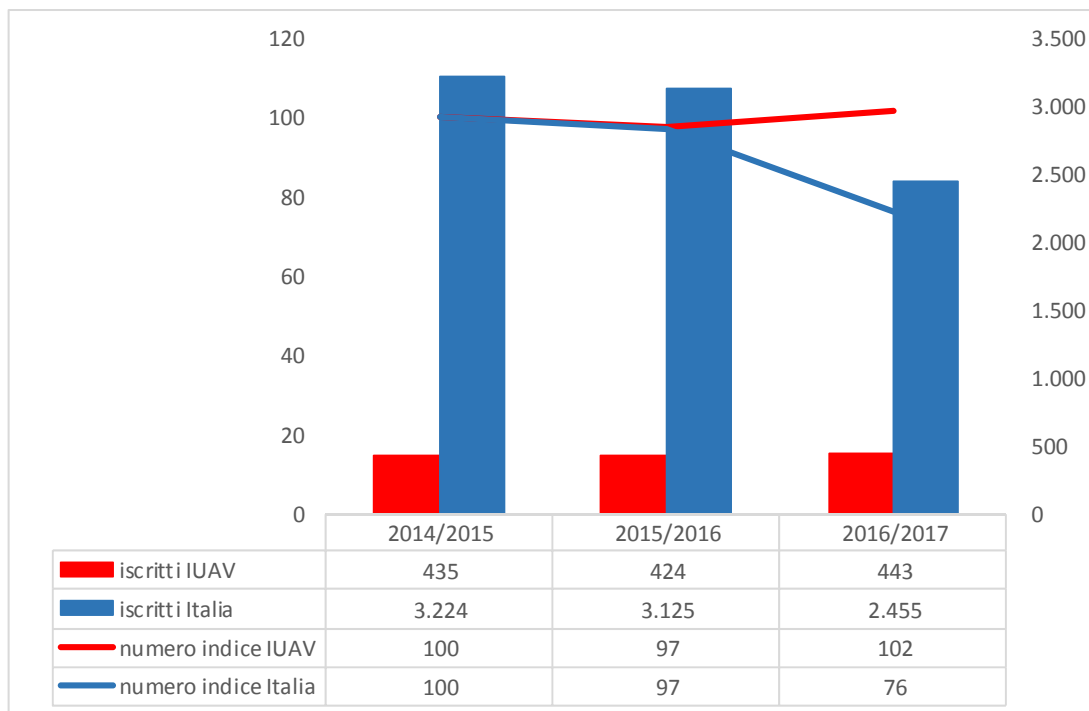
L17 - Scienze dell'architettura



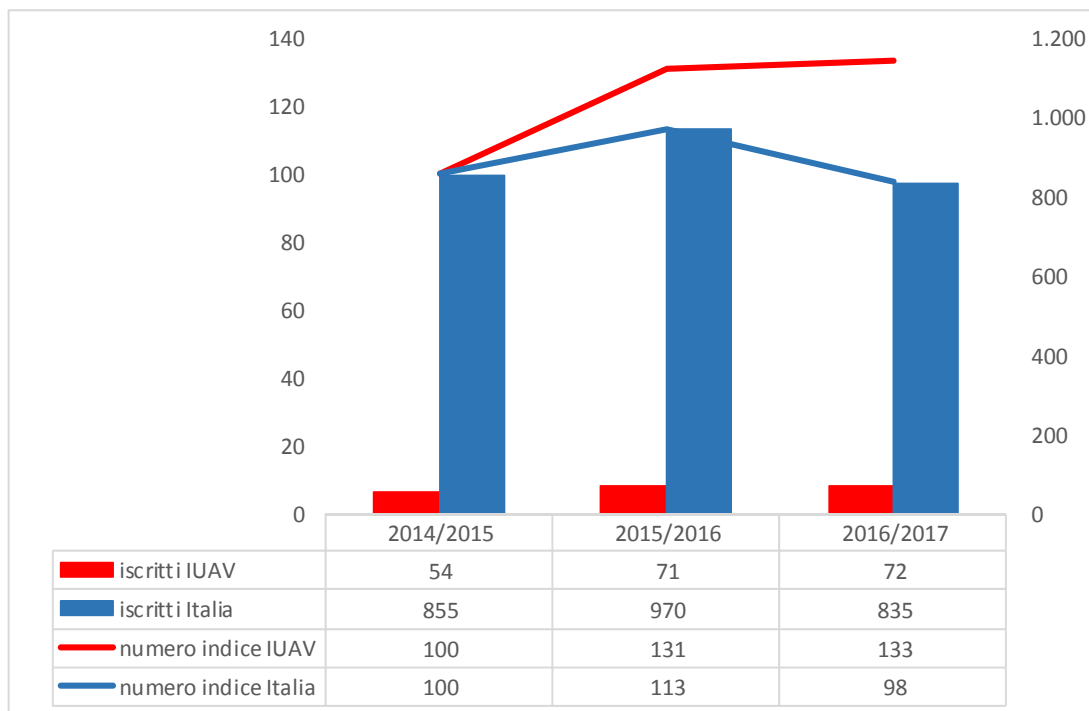
L21 - Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale



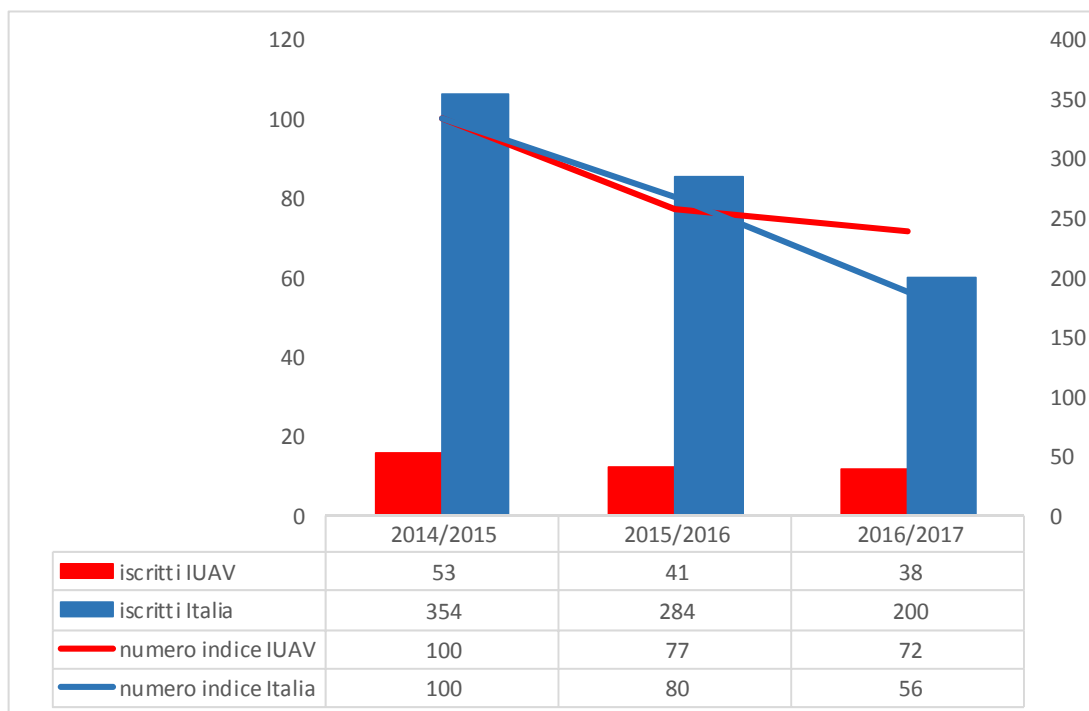
LM 4 - Architettura e ingegneria edile



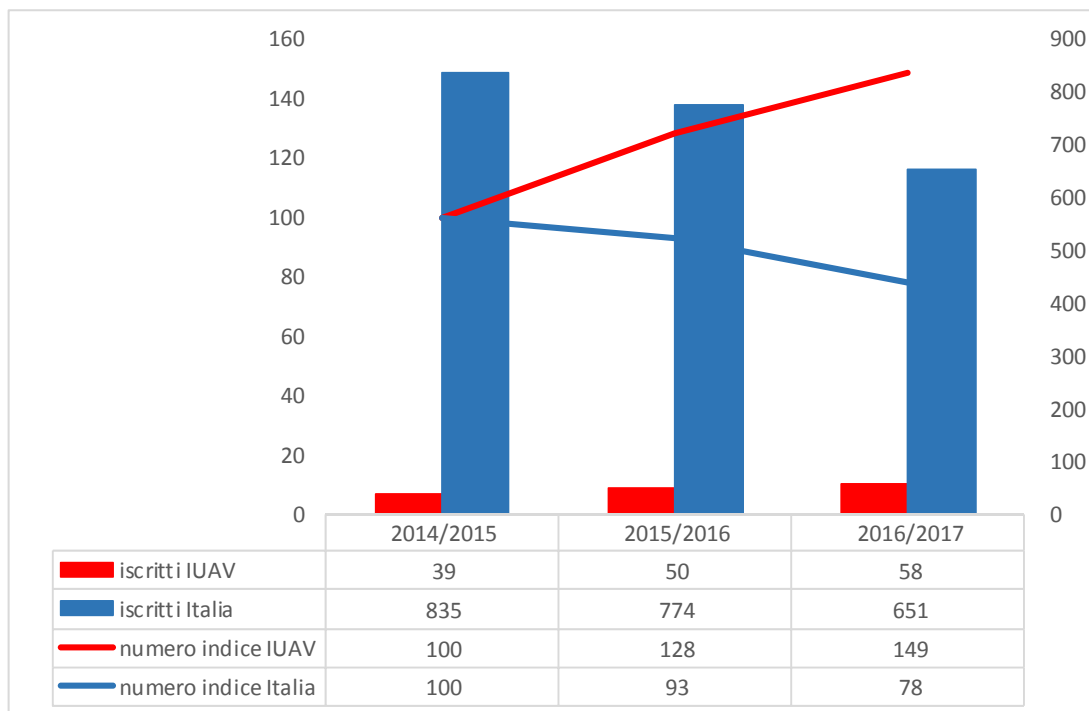
LM 12 - Design



LM 48 - Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale



LM 65 - Scienze dello spettacolo e produzione multimediale



Numero di corsi in lingua inglese (indicatore piano D20)

	2013/14	2014/15	2015/16
Numero di corsi in lingua inglese	4	4	25

Numero di corsi di master attivati (pesati) (indicatore piano D21)

Numero di master pesato con il numero di iscritti: 1 master vale 10 e ciascun iscritto vale 0,1 (esempio: 1 master con 10 iscritti vale 11, uno con 100 vale 20)

	2013/2014	2014/2015	2015/2016	2016/2017
Numero di master pesato	97,3	104,8	109	141,1

RICERCA

Potenziale della ricerca di ateneo

personale ricercatore	2016	2015	2014	2013	2012	2011	var.% 2016 vs 2011	var. % 2016 vs 2015	composizione 2016%
ordinari	36	36	40	40	43	46	-21,7	0,0	
associati	77	81	84	72	74	78	-1,3	-4,9	
ricercatori t. indeterminato	19	18	21	37	38	35	-45,7	5,6	
totale docenti di ruolo	132	135	145	149	155	159	-17,0	-2,2	30,1
ricercatori a tempo determinato	22	30	36	34	19			-26,6	5,0
assegnisti	131	166	109	93	49	54	142,6	-21,1	29,8
dottorandi	154	125	130	140	151	149	3,4	23,2	35,1
potenziale di ricerca di ateneo	440	456	420	416	374	362	21,5	-3,5	100,0

Progetti di ricerca e convenzioni finanziati negli ultimi tre anni

	2014	2015	2016
progetti di ricerca internazionali e nazionali	€ 14.000,00	€ 12.000,00	3.850.957,27
progetti fse	€ 1.576.901,10	-	1.468.419,03
convenzioni di ricerca con contributi da terzi	€ 918.058,06	€ 485.063,60	563.170,00
convenzioni di ricerca conto terzi	€ 528.803,73	€ 104.643,00	334.196,72
totale	€ 3.037.762,89	€ 601.706,60	6.216.743,02

il segretario

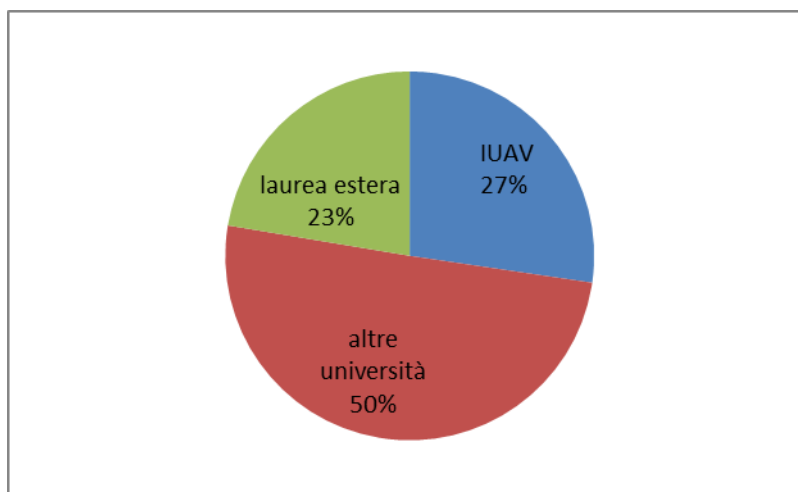
il presidente

Iscrizioni ai corsi di dottorato

XXX ciclo - 2014/2015

	n. posti	n. domande	di cui Iuav	altre univ. italiane	di cui laureati estero	di cui naz. estera
composizione	8	36	16	17	3	5
nuove tecnologie	5	16	6	4	6	6
pianificazione	5	25	5	17	3	3
sc. design	5	14	7	5	2	4
storia	5	10	1	9	0	0
urbanistica	5	21	4	10	7	7
innovazione	3	7	2	3	2	1
Villard	5	32	3	16	13	10
	41	161	44	81	36	36

Iuav		27,33
altre università		50,31
laurea estera		22,36



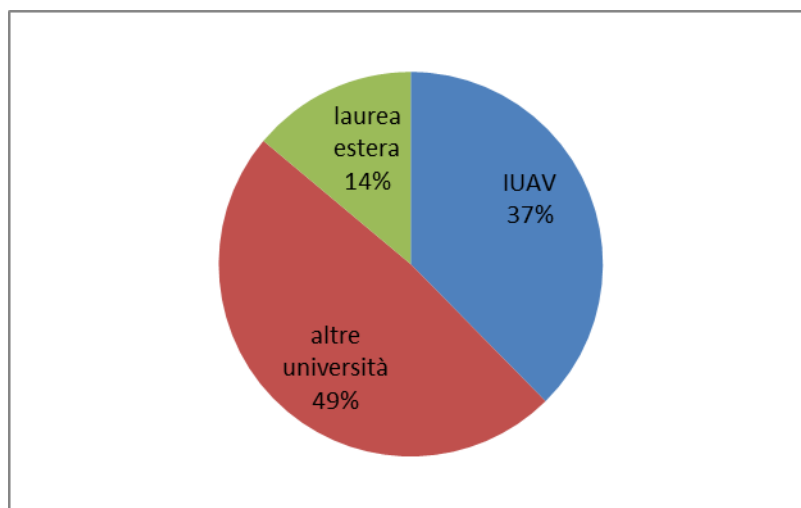
il segretario	il presidente
---------------	---------------

XXXI ciclo - 2015/2016

	n. posti	n. domande	di cui Iuav	altre univ. italiane	di cui laureati estero	di cui naz. estera
composizione	7	46	19	21	6	6
nuove tecnologie	3	25	10	7	8	9
pianificazione	6	45	16	25	3	5
sc. design	5	25	11	12	2	2
storia	4	16	5	9	2	2
urbanistica	5	33	12	17	4	6
innovazione	3	5	0	3	2	2
stranieri (*)	3					
	36	195	73	94	27	32

*viene riportato il numero dei posti riservati; il numero di domande pervenuto è inserito all'interno del curriculum al quale ciascuna domanda era rivolta

Iuav		37,44
altre università		48,21
laurea estera		13,85

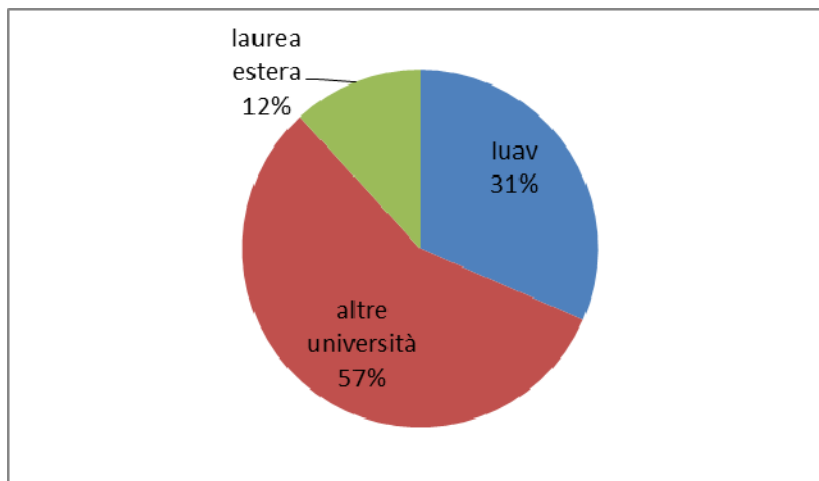


XXXII ciclo - 2016/2017

	n. posti	n. domande	di cui luav	altre univ. italiane	di cui laureati estero	di cui naz. estera*
composizione	8	43	14	25	4	7
nuove tecnologie	2	4	3	1	0	1
pianificazione	5	47	15	28	4	4
sc. design	5	19	3	15	1	1
storia	5	28	6	20	2	4
urbanistica	5	33	12	19	2	6
innovazione	3	7	4	3	0	0
percorso internazionale	7	13	0	2	11	13
tematica intracurriculare	4	9	7	2	0	1
	44	203	64	115	24	37

* il dato si riferisce al totale non ai soli titoli conseguiti all'estero.

luav		31,53
altre università		56,65
laurea estera		11,82



il segretario	il presidente
---------------	---------------

Percentuale di prodotti VQR conferiti su attesi (indicatore piano R1)

	2004-2010	2011-2014
Produzione scientifica da VQR	96,67%	94,14%

Incassi progetti di ricerca competitivi sul totale del personale docente strutturato al 31 dicembre (indicatore piano R3)

	2013/2014	2014/2015
Incassi/proventi relativi ai progetti di ricerca competitivi nazionali e internazionali più i progetti regionali FSE	€ 4.075,07	€ 14.075,59

Numero totale di assegnisti di ricerca (indicatore piano R5)

	2014	2015	2016
Numero totale di assegnisti di ricerca	110	50	81

Entrate da cassa per progetti di ricerca (indicatore piano R6)

	2013/2014	2014/2015
Incassi/proventi relativi a R3 + R7 + i progetti di ricerca istituzionali.	€ 1.483.101,10	€ 2.603.816,86

Fatturato dell'attività conto terzi sul totale del personale docente strutturato (indicatore piano R7)

	2013/2014	2014/2015
Incassi/proventi dell'attività conto terzi	€ 4.028,82	€ 1.933,35

Proporzione di studenti immatricolati al dottorato di ricerca che hanno conseguito il titolo di studio all'estero (indicatori gruppo 1 programmazione triennale 2016-18) (indicatore piano R10)

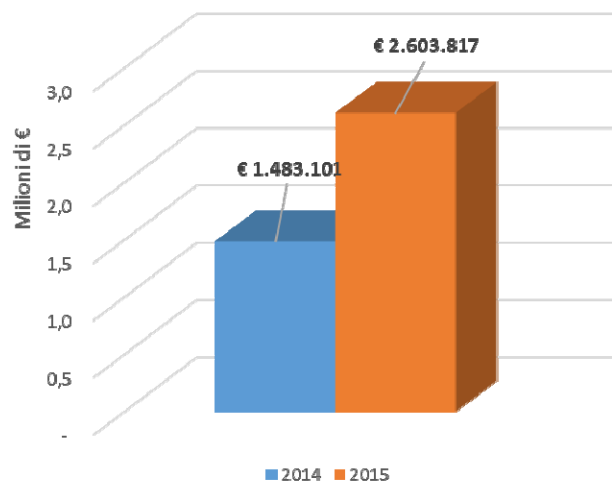
	2013/2014	2014/2015	2015/2016	2016/17
Proporzione di immatricolati con titolo di studio estero	0,111	0,116	0,116	0,200

il segretario	il presidente
---------------	---------------

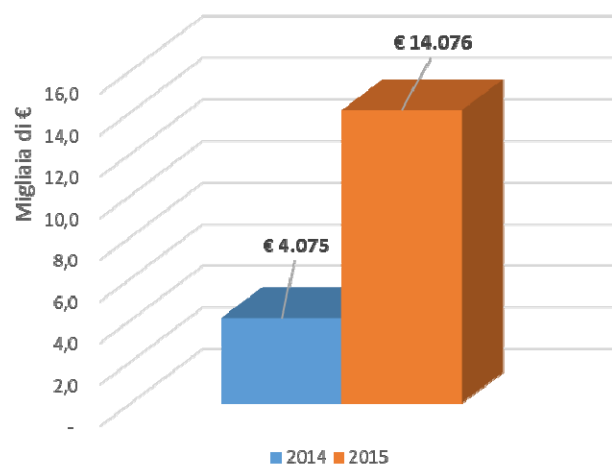
Indicatori attività di ricerca

I principali indicatori utili per il monitoraggio dell'attività di ricerca e scelti per il Piano Strategico e hanno il seguente andamento nel biennio 2014-15

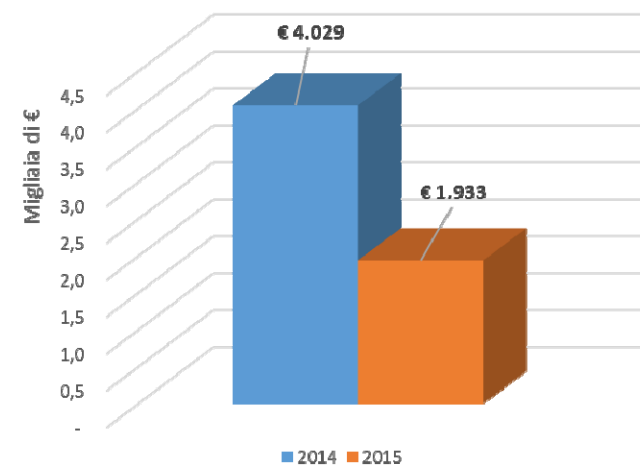
R6 - Incassi complessivi per progetti di ricerca



R3 - Incassi Progetti di ricerca competitivi per docente



R7 - Fatturato attività c/terzi per docente



il segretario

il presidente

Soddisfazione dei tirocinanti (indicatore piano T3)

	2014	2015	2016
Risposta alla domanda: "è complessivamente soddisfatto dell'esperienza di tirocinio?" (Scala di risposta 1-5)	4,53	4,47	4,52

Soddisfazione degli enti ospitanti (indicatore piano T4)

	2014	2015	2016
È complessivamente soddisfatto dell'esperienza di tirocinio?"	87%	90%	89%
Risposta positiva alla domanda: "Sarebbe disposto ad ospitare altri tirocinanti?"			

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

21 marzo 2017 delibera n. 36 Sa/2017/Afru/risorse umane e organizzazione	pagina 1/5
--	------------

TORNA ALL'ODG

7 Personale:

a) programmazione del fabbisogno di personale e attribuzione PO 2016

In considerazione dell'argomento trattato il prof. Ezio Micelli lascia l'aula consiglio.

Punti organico 2016

Il presidente informa che il Miur, con DM n. 619 del 5 agosto 2016, ha stabilito i criteri e il contingente assunzionale delle università statali per l'anno 2016.

luav risulta assegnatario di 5,39 punti organico, derivanti dalle cessazioni del personale a tempo indeterminato e del personale ricercatore a tempo determinato verificatesi nell'anno 2015 e da una quota di premialità.

Il presidente comunica che il turn-over del 2015 è stato caratterizzato dalle seguenti cessazioni:

4 professori ordinari (equivalenti a 4 punti organico)

5 professori associati (equivalenti a 3,5 punti organico)

1 unità di personale tecnico amministrativo EP (equivalenti a 0,40 punti organico)

7 unità di personale tecnico amministrativo D (equivalenti a 2,10 punti organico)

3 unità di personale tecnico amministrativo C (equivalenti a 0,75 punti organico)

Nella nota si specifica che i PO corrispondenti al 10% delle cessazioni di PTA nell'anno 2015 sono vincolati alle procedure di mobilità dalle province di cui all'articolo 1, commi 424 e 425 della Legge di stabilità 2015. Tali PO sono da considerarsi "congelati e indisponibili" e il loro utilizzo sarà definito da procedure stabilite a livello nazionale. Per luav questo vincolo corrisponde a 0,33 PO.

Pertanto **per il 2016 la disponibilità effettiva è pari a 5,06 PO**, che potranno essere utilizzati per l'assunzione di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3 lettera b). Non incidono su tali risorse le assunzioni di ricercatori a tempo determinato lettera a).

Viene inoltre definito che il costo di 1 PO per il 2016 è pari a € 114.610, calcolato sul costo medio nazionale di 1 professore di I fascia.

Il presidente, al fine di garantire un rapporto adeguato tra i vari ruoli, considerato che è uscito il nuovo bando per la partecipazione all'abilitazione scientifica nazionale, che prevede la presentazione delle domande secondo i seguenti termini:

a) I quadrimestre: dal 2 agosto al 2 dicembre 2016

b) II quadrimestre: dal 3 dicembre 2016 al 3 aprile 2017

c) III quadrimestre: dal 4 aprile al 4 agosto 2017

d) IV quadrimestre: dal 5 agosto al 5 dicembre 2017

e) V quadrimestre: dal 6 dicembre 2017 al 6 aprile 2018

anche ai fini dell'imputazione nella procedura ministeriale per la rilevazione del fabbisogno del personale "Proper", **propone di ripartire i punti organico assegnati per il 2016 come segue:**

ruolo	assegnazione PO
ordinari	1,20
associati	1,60
ricercatori lett.b)	2,26
PTA	0
Tot	5,06

Il presidente ricorda che nel budget autorizzatorio 2017 e nel budget triennale 2017/2019 è stato previsto il finanziamento di 1,5 punti organico per un importo pari a € 171.915,00 e comunica che tra la fine del 2016 e l'inizio del 2017 si sono verificate alcune cessazioni straordinarie per volontarie dimissioni di personale tecnico amministrativo e docente il cui

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

21 marzo 2017 delibera n. 36 Sa/2017/Afru/risorse umane e organizzazione	pagina 2/5
--	-------------------

stipendio era previsto nel budget 2017 e nel budget triennale 2017/2019 in quanto la cessazione naturale era prevista oltre il 2020.

Programmazione 2017

Il presidente informa inoltre che il Miur, con nota del 27 febbraio 2017 n. 2682 ha fornito alcune indicazioni in merito all'applicazione delle disposizioni in tema di personale e di reclutamento per l'anno 2017, con particolare riferimento alle novità introdotte dalla legge 232/2016 (legge di bilancio 2017) e dal decreto legge 244/2016 (Milleproroghe, convertito in legge 19/2017)

Per il 2017 verrà assegnato l'80% dei Punti organico (PO) relativi alle cessazioni avvenute nel corso del 2016.

Il presidente comunica che il turn-over del 2016 è stato caratterizzato dalle seguenti cessazioni:

3 professori ordinari (equivalenti a 3 PO)

5 professori associati (equivalenti a 2,10 PO)

6 ricercatori a tempo determinato lett.a) (equivalenti a 2,50 PO)

3 unità di personale tecnico amministrativo D (equivalenti a 0,90 PO)

6 unità di personale tecnico amministrativo C (equivalenti a 1,50 PO)

per un totale complessivo di 10 PO dei quali è consentito l'immediato utilizzo del 50%, pari a 5 PO.

La nota sottolinea l'importanza di dare priorità al completo utilizzo dei PO dal 2010 al 2016, prorogati al 31/12/2017 dal DL Milleproroghe.

Si riporta qui di seguito una tabella riassuntiva delle attuali disponibilità:

ruolo	punti organico 2014	punti organico 2015	punti organico 2016	punti organico totali disponibili
	residuo	residuo	assegnazione	
ordinari	0,30	1,20	1,20	2,70
associati	0,20	0,70	1,60	2,50
ricercatori	1,60	0,95	2,26	4,81
dirigenti e tecnici- amministrativi	0,02	0,33	0	0,35
totale	2,12	3,18	5,06	10,36

La nota poi raccomanda di procedere all'utilizzo delle risorse attribuite con il piano straordinario professori I fascia (1 PO per luav), e con i piani straordinari ricercatori b) (5 posti per luav).

luav ha già provveduto all'utilizzo dei piani straordinari ricercatori b), assumendo candidati già in servizio presso l'ateneo come ricercatore di tipo a). Queste assunzioni sono state integralmente a carico del budget PO del piano straordinario e quindi nel 2017 si procederà alla restituzione dei PO resisi disponibili a seguito della cessazione nel corso del 2016 dei ricercatori di tipo a) assunti su PO dell'ateneo.

Per quanto riguarda il piano straordinario professori di I fascia, si è già svolta la procedura comparativa e quindi l'assunzione avverrà presumibilmente per il mese di aprile. Nel caso di chiamata come professore di prima fascia di un docente precedentemente in servizio presso altro ateneo, l'ateneo da cui cessa l'unità di personale mantiene integralmente le conseguenti economie per essere destinate al reclutamento di professori da effettuare entro l'anno 2017. Nel nostro Ateneo a tale proposito sono destinati 0,70 PO a seguito della chiamata del prof. Davide Rocchesso.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

21 marzo 2017
delibera n. **36** Sa/2017/Afru/risorse
umane e organizzazione

pagina **3/5**

La medesima nota inoltre invita alla eventuale rimodulazione delle programmazioni effettuate per gli anni 2014 e 2015.

Vincoli e verifiche anno 2016

Il presidente informa che anche per il 2017 rimangono fermi i seguenti vincoli:

a) verifica articolo 18, comma 4, legge 240/2010: destinare almeno il 20% dei PO impiegati per il reclutamento dei professori a soggetti esterni all'ateneo. Quindi devono essere vincolati alla chiamata di coloro che nell'ultimo triennio:

- 1) non hanno prestato servizio presso luav
- 2) non sono stati titolari di assegni di ricerca presso luav
- 3) non sono stati iscritti a corsi universitari dell'Università luav

Con riferimento al punto 1, si rileva la novità introdotta dal comma 338, articolo1, che prevede che, ai fini della quota riservata alle chiamate a professore di ruolo di soggetti esterni all'università chiamante (articolo 18, comma 4, legge 240/2010), sono considerati tali anche coloro che sono stati titolari di contratti di insegnamento (a tempo determinato). In particolare, il comma 338 apporta le seguenti modifiche alla legge 240/2010: "all'articolo 23, comma 4, sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: «, ma consente di computare le eventuali chiamate di coloro che sono stati titolari dei contratti nell'ambito delle risorse vincolate di cui all'articolo 18, comma 4". Con riferimento all'anno 2017 si prenderà in considerazione il triennio 2014-2016

Esito Proper 2016: rispettato con percentuale del 45,37%

b) verifica articolo 24, comma 6 legge 240/10: destinare non più del 50% dei PO impiegati per il reclutamento dei professori a soggetti interni abilitati. La verifica verrà effettuata al 31 dicembre 2017. Si ricorda che tale procedura potrà essere utilizzata fino al 31 dicembre 2019

Esito Proper 2016: rispettato con percentuale del 46,30%

c) verifica articolo 4, comma 2, lettere a) e c) d.lgs 49/2012: verificare che il n. dei ricercatori b) reclutati nel periodo 2014-2016 sia almeno pari al 65% del n. di professori di I fascia reclutati. Tale percentuale è fissata al 50% in caso di assunzioni di professori di I fascia nell'anno 2014. luav nel 2014 ha assunto 3 professori di I fascia.

Esito Proper 2015: rispettato con percentuale del 100%

Sulla base di quanto sopra esposto le disponibilità di budget per il triennio 2017/2019 risultano essere le seguenti:

disponibilità di budget	
categoria	risorse disponibili
C7	15.759 (quota a budget 2017)
C2	30.960,86
D3	40.930,71
Il fascia	112.709,45
Totale	200.360,02
Importi presenti a budget	171.915,00
Totale complessivo	372.275,02

Si segnala che è necessario prevedere la copertura economica della richiesta di riconoscimento dei servizi pre-ruolo ai sensi dell'articolo 103 del DPR 382/1980 presentata dalla dott.ssa Anna Marson. Tale diritto, che poteva essere chiesto entro un anno dalla conferma in ruolo, è stato chiesto ora dalla professoressa in quanto nell'anno della conferma si trovava in aspettativa per l'incarico di assessore della Regione Toscana.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

21 marzo 2017 delibera n. 36 Sa/2017/Afru/risorse umane e organizzazione	pagina 4/5
--	------------

Essendo il termine di un anno riconosciuto dalla giurisprudenza come ordinatorio e non perentorio, l'ateneo deve procedere con la liquidazione degli arretrati pari a € 67.916,01.

Il presidente inoltre propone di utilizzare come segue 2,15 punti organico la cui copertura a budget è garantita come sopra specificato:

tipologia	PO	costo presunto	note
3 professori ordinari	0,90	€ 103.000	passaggi ai sensi art. 24 c. 6 L. 240/2010
2 ricercatori a tempo determinato lett. B)	1	€ 114.610	
1 PTA cat. C	0,25	€ 29.390	scorrimento graduatoria vigente
ricostruzione di carriera		€ 67.916,01	
Tot	2,15	€ 314.916,01	

Per consentire l'attivazione delle procedura sopra riportate è necessario rimodulare l'intera programmazione per gli anni 2014 e 2015 come segue:

ruolo	punti organico 2014		punti organico 2015	
	program- mazione	rimodulazione	program- mazione	rimodulazione
ordinari	1,5	1,50	1,2	1,20
associati	1,1	1,60	1,4	1,40
ricercatori	1,6	1,10	1,2	1,25
dirigenti e tecnici- amm.vi	0,27	0,27	0,48	0,43
totale	4,47	4,47	4,28	4,28

A seguito di quanto proposto, la disponibilità di PO di ateneo risulta essere la seguente:

ruolo	PO totali disponibili	PO deliberati	PO ancora disponibili
ordinari	2,70	0,90	1,80
associati	2,50	-	2,50
ricercatori	4,81	1	3,81
dirigenti e tecnici- amm.vi	0,35	0,25	0,10
totale	10,36	2,15	8,21

Il presidente considerato quanto sopra esposto dà avvio alla discussione, nella quale

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

21 marzo 2017 delibera n. 36 Sa/2017/Afru/risorse umane e organizzazione	pagina 5/5
--	------------

intervengono i professori **Aldo Aymonino, Carlo Magnani, Piercarlo Romagnoni e Antonella Cecchi** le cui osservazioni sono riportate nel verbale della seduta.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**
- **ritenute valide le motivazioni in premessa**
- **considerata la normativa vigente**
- **considerata la disponibilità di punti organico e verificata la relativa disponibilità di risorse finanziarie**
- **considerato quanto emerso nel corso della discussione**

delibera all'unanimità di:

1) approvare la rimodulazione della programmazione dei punti organico per gli anni 2014 e 2015 e utilizzare 2,15 dei punti organico disponibili come descritto nelle tabelle sopra riportate;

2) prevedere che i 3 upgrade ex articolo 24 comma 6 L. 240/2010 siano equamente ripartiti tra i 3 dipartimenti;

3) dare mandato al rettore di condurre un'analisi delle aree disciplinari in maggiore sofferenza e dei nuclei tematici che necessitano di un maggiore consolidamento al fine di:

- **discutere in una prossima seduta i settori scientifico-disciplinari per l'avvio delle procedure relative agli upgrade ex articolo 24 comma 6 L. 240/2010**
- **definire gli ambiti entro i quali inquadrare i 2 ricercatori a tempo determinato lett. B).**

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

21 marzo 2017
delibera n. 37 Sa/2017/Adss/relazioni
internazionali

pagina 1/1
allegati: 3

TORNA ALL'ODG

8 Relazioni internazionali:

a) convenzioni e protocollo d'intesa con istituzioni straniere

Rientra in aula consiglio il prof. Ezio Micelli.

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta per la stipula del protocollo d'intesa e delle convenzioni con le istituzioni straniere di seguito riportate:

- **protocollo d'intesa con University of Rwanda, College of Science and Technology (UR-CST) (Ruanda) il cui coordinatore scientifico è il prof. Benno Albrecht** (allegato 1 di pagine 4).

Il protocollo allegato alla presente delibera è stato proposto dall'ateneo estero su suo modello.

- **convenzione con Shenzhen University (Cina) il cui coordinatore scientifico è la Prof.ssa Margherita Turvani** (allegato 2 di pagine 9)

- **convenzione con Shanghai Jiaotong University (Cina) il cui coordinatore scientifico è la Prof.ssa Margherita Turvani** (allegato 3 di pagine 10)

Il presidente informa che le convenzioni con Shenzhen University e con Shanghai Jiaotong University vengono stipulate sul modello elaborato dalla Commissione Europea e inerente al Programma Erasmus Plus per il settennio 2014-2021 che dà la possibilità a luav di candidarsi per l'assegnazione di fondi europei destinati al finanziamento di borse di studio destinate a docenti e studenti in mobilità europea e non.

Il presidente informa che le attività oggetto della convenzione non prevedono spese a carico di luav.

Il presidente informa che le attività oggetto del protocollo d'intesa e delle convenzioni sopra elencate non prevedono spese a carico dell'ateneo.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 6**

- **considerati l'opportunità e l'interesse dell'ateneo ad attivare relazioni con delle istituzioni straniere**

delibera all'unanimità di approvare la stipula delle convenzioni e del protocollo d'intesa sopra menzionati dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario

il presidente



MEMORANDUM OF UNDERSTANDING

Between

Università Iuav di Venezia

And

The University of Rwanda
College of Science and Technology

Preamble

This Memorandum of Understanding (MOU) is entered into by and between the Università Iuav di Venezia and the University of Rwanda, College of Science and Technology (UR-CST). Università Iuav di Venezia and UR-CST are referred to collectively as “Parties” or individually as “Party”.

The parties recognize the benefits to be derived from increased collaboration, cooperation and interaction in projects of research, didactic-training, and internships, as well as other activities connected to the primary functions of the University.

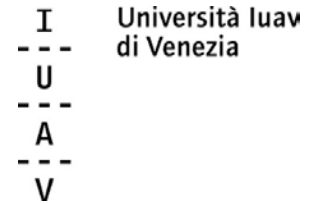
Article 1 – Principle of Reciprocity

The purpose of this MoU is to define the areas for fundamental, academic research in which the Parties have expressed their will and intent to institute on-going working relationship for collaboration in the areas of the activities of common interest.

Article 2 – Scope/Activities

This MoU sets forth the intentions of the Parties for increased collaboration. The two Institutions shall establish and encourage mutually beneficial scientific, technological, educational and other relations based on their respective fields in the following activities:-

il segretario	il presidente
---------------	---------------



The Parties intend to:

- Pursue collaboration on fundamental, academic research, and activities related to:
- The activation of organised encounters with teachers and students for international exchange programs and other possible conventional accords.
- Collaboration in conducting research and project development on themes of common interest, shared between Università Iuav di Venezia and the University of Rwanda, College of Science and Technology (UR-CST).
- The programming and conducting of didactic activities to be developed in a coordinated manner
- Exchange of academic staff and of students (undergraduate and postgraduate) in respect of specific research projects or courses of interest and importance.
- Establishment fund for research and proposal writing to get fund for research.
- Establishment of new BSc. And MSc. program in Built Environment.
- Exchange of scientific and educational literature produced by either or both of the parties, as well as the exchange of material on the most relevant and topical research undertaken by researchers of both institutions.
- The promotion of training workshops, seminars, meetings, expositions and exhibits
- The exchange and use of documentation and promotion material.

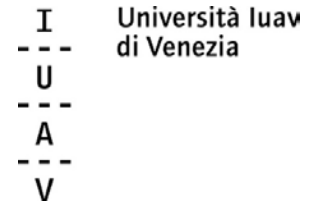
Article 3 – Conventions and Norms

3.1 The activities of common interest, mentioned in art.2, as opportunely detailed in content and duration, are to be the object of separate conventions and agreements, which are to make specific reference to the present Memorandum of Agreement.

3.2 The convention establishes that scientific content therein is to be elaborated by designated coordinators from each of the institutions, and it shall be subjected to approval by the governing organs of the institutions called to sign the present Memorandum.

- Provide mutual access to facilities for the purposes of fundamental, academic research related to numerical libraries and scientific applications. Any such activities, including any employee exchanges outlined in below, must comply with the access requirements of the respective Party.
- Encourage collaboration and cooperation of projects involving scientists, engineers and personnel from the user communities associated with each Party.

il segretario	il presidente
---------------	---------------



- Offer an employee exchange opportunity with the aim of sharing and furthering the scientific and technical know-how of both Parties.

Article 4 - Costs

- Unless otherwise agreed upon between the Parties in respect of specific exchange students:
- An exchange student will be liable for the payment of tuition fees at the home institution
- The host institution shall be responsible for funding that will cover the application and tuition fees related to the student's agreed program of study, however, some additional fees may apply.
- An exchange student will be responsible for the cost related to accommodation, travel, books, subsistence, medical expenses, medical insurance and study fees for study not included in the agreed programme of study. The parties shall, however, endeavour to assist exchange students and staff to obtain adequate and reasonable accommodation; and,
- Access to facilities such as libraries and the internet will be made available for academic and research purposes at the host institution.
- Both Parties accept that in case of joint projects which require additional funding not included as part of this agreement, financial arrangements shall be negotiated in each case and continuation of said projects shall be dependent on the availability of funds.

Article 5 - Confidentiality

- 5.1 This agreement represents the total Agreement between the parties:
- 5.2 The parties or their authorised substitutes shall evaluate this Agreement regularly to decide on changes or additions thereto, which will not be of any force or effect unless in writing and signed by the representatives of both Parties.
- 5.3 Treatment of intellectual property rights developed through collaborations under this MoU will be determined between the Parties through mutual consultation and separate written agreements on a case-by case basis.

Article 6 - Duration

- 6.1 This MoU shall be effective for a period of five (5) years from the date of final signature. It may be modified or extended by mutual written agreement by the Parties. This MoU may be terminated by either Party upon six (6) months advance written notice.

il segretario	il presidente
---------------	---------------



I
- - -
U
- - -
A
- - -
V
Università Iuav
di Venezia

The Parties to this Memorandum of Understanding hereby confirm their agreement to its terms by the following signatures:

UNIVERSITA' IUAV DI VENEZIA

UNIVERSITY OF RWANDA
College of Science and Technology

By Rector
Prof. Alberto FERLEGA
Università Iuav di Venezia

By Vice Chancellor
Prof. Phillip COTTON
University of Rwanda
College of Science and Technology

Date: _____

Date: _____

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Erasmus+ Programme

Key Action 1 – Mobility for learners and staff – Higher Education Student and Staff Mobility

Inter-institutional¹ agreement 2014-20[21]² between institutions from programme and partner countries

The institutions named below agree to cooperate for the exchange of students and/or staff in the context of the Erasmus+ programme. They commit to respect the quality requirements of the Erasmus Charter for Higher Education in all aspects of the organization and management of the mobility, in particular the recognition of the credits (or equivalent) awarded to students by the partner institution. The institutions also commit to sound and transparent management of funds allocated to them through Erasmus+.

A. Information about the higher education institutions

Full name of the institution / country	Erasmus code or city ³	Name of the contact person	Contact details (email, phone)	Website (eg. of the course catalogue)
Shenzhen University / China	SHENZHEN	Ms ZHANG Xinying	International Office, Shenzhen University, Nanhai Avenue 3688, Nanshan District, Shenzhen, Guangdong, P.R. China Email: szufao@szu.edu.cn	www.szu.edu.cn
Università luav di Venezia / Italy	I VENEZIA02	Ms Claudia CAPUANO	International Affairs Office, Officer, S. Croce 601 – Campo de la lana 30135 Venezia ITALIA tel. +39 041 2571739 fax +39 041 2571160 international@iuav.it	www.iuav.it

¹ Inter-institutional agreements can be signed by two or more higher education institutions (HEIs), at least one of them must be located in a Programme Country of Erasmus+.

² Higher education institutions have to agree on the period of validity of this agreement.

³ Higher Education Institutions (HEI) from Erasmus+ programme countries should indicate their Erasmus code while Partner Countries HEI should mention the city where they are located.

il segretario	il presidente
---------------	---------------



B. Mobility numbers⁴ per academic year

FROM [Erasmus code or city of the sending institution]	TO ⁷ [Erasmus code or city of the receiving institution]	Subject area code * [ISCED 2013]	Subject area name*	Study cycle [short cycle, 1 st , 2 nd or 3 rd]*	Number of student mobility periods	
					Student Mobility for Studies [total number of months of the study periods or average duration*]	Student Mobility for Traineeships*
SHENZHEN	I VENEZIA02	073	Architecture and Urban Planning	2 Bachelor students (1 st cycle)	up to 1 semester/year	up to 3 months
				2 Master students (2 nd cycle)	up to 1 semester/year	up to 3 months
				2 Ph.D. students (3 rd cycle)	up to 1 academic year	N/P
I VENEZIA02	SHENZHEN	073	Architecture and Urban Planning	4 Master students (2 nd cycle)	up to 1 semester/year	up to 3 months
				2 Ph.D. students (3 rd cycle)	up to 1 academic year	N/P

[*Optional: subject code & name and study cycle are optional. Inter-institutional agreements are not compulsory for Student Mobility for Traineeships or Staff mobility for Training. Institutions may agree to cooperate on the organization of traineeship; in this case they should indicate the number of students that they intend to send to the partner country. Total duration in months/days of the student/staff mobility periods or average duration can be indicated if relevant.]

⁴ Mobility numbers can be given per sending/receiving institutions and per education field (optional*: <http://www.uis.unesco.org/Education/Pages/international-standard-classification-of-education.aspx>)

il segretario	il presidente
---------------	---------------



FROM ⁷ [Erasmus code or city of the sending institution]	TO ⁷ [Erasmus code or city of the receiving institution]	Subject area code * [ISCED 2013]	Subject area name *	Number of staff mobility periods	
				Staff Mobility for Teaching [total number of days of the teaching periods or average duration*]	Staff Mobility for Training*
SHENZHEN	I VENEZIA02	073	Architecture and Urban Planning	up to 1 teacher per maximum 90 days/year	1 staff per 1 week/year
I VENEZIA02	SHENZHEN	073	Architecture and Urban Planning	up to 1 teacher per maximum 90 days/year	1 staff per 1 week/year

C. Recommended language skills

The sending institution, following agreement with the receiving institution, is responsible for providing support to its nominated candidates so that they can have the recommended language skills at the start of the study or teaching period.

Receiving institution [Erasmus code or city]	Optional: Subject area	Main language of instruc- tion	Additional language of instruction	Recommended language of instruction level ⁵	
				Student Mobility for Studies [Minimum recommended level: B1]	Staff Mobility for Teaching [Minimum recommended level: B2]
I VENEZIA02	Architecture and Urban Planning	Italian	English	B1 of English	B2
SHENZHEN	Architecture and Urban Planning	Chinese	English	B1 of English	B2

For more details on the language of instruction recommendations, see the course catalogue of each institution [Links provided on the first page].

⁵ See Common European Framework of Reference for Languages

il segretario	il presidente
---------------	---------------



D. Respect of fundamental principles and other mobility requirements

The higher education institution(s) located in a **programme country**⁶ of Erasmus+ must respect the Erasmus Charter for Higher Education of which it must be a holder. The charter can be found here:

http://eacea.ec.europa.eu/funding/2014/call_he_charter_en.php

The higher education institution(s) located in a **partner country** of Erasmus+ must respect the following set of principles and requirements:

The higher education institution agrees to:

- Respect in full the principles of non-discrimination and to promote and ensure equal access and opportunities to mobile participants from all backgrounds, in particular disadvantaged or vulnerable groups.
- Apply a selection process that is fair, transparent and documented, ensuring equal opportunities to participants eligible for mobility.
- Ensure recognition for satisfactorily completed activities of study mobility and, where possible, traineeships of its mobile students.
- Charge no fees, in the case of credit mobility, to incoming students for tuition, registration, examinations or access to laboratory and library facilities. Nevertheless, they may be charged small fees on the same basis as local students for costs such as insurance, student unions and the use of miscellaneous material.

The higher education institution located in a **partner country** of Erasmus further undertakes to:

Before mobility

- Provide information on courses (content, level, scope, language) well in advance of the mobility periods, so as to be transparent to all parties and allow mobile students to make well-informed choices about the courses they will follow.
- Ensure that outbound mobile participants are well prepared for the mobility, including having attained the necessary level of linguistic proficiency.
- Ensure that student and staff mobility for education or training purposes is based on a learning agreement for students and a mobility agreement for staff validated in advance between the sending and receiving institutions or enterprises and the mobile participants.
- Provide assistance related to obtaining visas, when required, for incoming and outbound mobile participants. Costs for visas can be covered with the mobility grants. See the information / visa section for contact details.
- Provide assistance related to obtaining insurance, when required, for incoming and outbound mobile participants. The institution from the Partner country should inform mobile participants of cases in which insurance cover is not automatically provided. Costs for insurance can be covered with the organizational support grants. See the information / insurance section for contact details.

⁶ Erasmus+ programme countries are the 28 EU countries, the EFTA countries and other European countries as defined in the Call for proposals.

il segretario	il presidente
---------------	---------------



- Provide guidance to incoming mobile participants in finding accommodation. See the information / housing section for contact details.

During and after mobility

- Ensure equal academic treatment and services for home students and staff and incoming mobile participants and integrate incoming mobile participants into the institution's everyday life, and have in place appropriate mentoring and support arrangements for mobile participants as well as appropriate linguistic support to incoming mobile participants.
- Accept all activities indicated in the learning agreement as counting towards the degree, provided these have been satisfactorily completed by the mobile student.
- Provide, free-of-charge, incoming mobile students and their sending institutions with transcripts in English or in the language of the sending institution containing a full, accurate and timely record of their achievements at the end of their mobility period.
- Support the reintegration of mobile participants and give them the opportunity, upon return, to build on their experiences for the benefit of the Institution and their peers.
- Ensure that staff are given recognition for their teaching and training activities undertaken during the mobility period, based on a mobility agreement.

E. Calendars

1. Academic calendar*:

Receiving institution [Erasmus code or city]	1st term	2nd term
I VENEZIA02	from October to February	from March to July
SHENZHEN	from September to January	from February to July

Students which would study the full year must arrive in the hosting Institution at the beginning of the academic year.

2. Applications/information on nominated students must reach the receiving institution by:

Receiving institution	1st term	2nd term
I VENEZIA02	30 th June	30 th October
SHENZHEN	30 th April	30 th October

[to be adapted in case of a trimester system or different seasons]*

- The receiving institution will send its decision within 8 weeks.
- A Transcript of Records will be issued by the receiving institution no later than [xx] weeks after the assessment period has finished at the receiving HEI. *[It should normally not exceed five weeks according to the Erasmus Charter for Higher Education guidelines]*

il segretario	il presidente
---------------	---------------



F. Teachers in charge of the mobility

Receiving institution [Erasmus code or city]	Teacher's name	Contact
I VENEZIA02	Prof. Mrs. Margherita TURVANI	margherita.turvani@iuav.it
SHENZHEN	Mr. YANG Zhenyuan	zyyang@szu.edu.cn

The institutions could change the teachers in charge of the mobility, in this event a notice should be sent to the other party in a reasonable short time.

G. Services for Students and Staff with disabilities

Receiving institution [Erasmus code or city]	Office / Person in charge	Contact
I VENEZIA02	Area Didattica e Servizi agli Studenti Front Office Mr. Federico FERRUZZI	front-office@iuav.it S. Croce 601, Campo de la lana 30135 Venezia - ITALIA
SHENZHEN	Ms. ZHANG Xinying	szufao@szu.edu.cn

H. Costs and fees

The costs of visas, insurance, travel, housing and other costs of life in the foreign country are the student/staff's responsibility. Exchange students will benefit of the dual enrolment and they don't pay any fee at the hosting university.

I. Termination of the agreement

This agreement will be in force from the most recent date of its execution, until the expiration date of the Erasmus+ Program that is the academic year 2020-2021. However, in the event of unilateral termination, a notice of at least one academic year should be given. This means that a unilateral decision to discontinue the exchanges notified to the other party by 1 September 20xx will only take effect as of 1 September 20xx+1. The termination clauses must include the following disclaimer: "Neither the European Commission nor the National Agencies can be held responsible in case of a conflict".

il segretario	il presidente
---------------	---------------



J. Information

1. Grading systems of the institutions

It is recommended that receiving institutions provide the statistical distribution of grades according to the descriptions in the ECTS users' guide⁷. A link to a webpage can be enough. The table will facilitate the interpretation of each grade awarded to students and will facilitate the credit transfer by the sending institution.

Receiving institution [Erasmus code or city]	Grading and credit information
I VENEZIA02	Grades from 18 to 30 cum laude, where 18 is the minimum passing grade. 1 ECTS credit corresponds to 1 CFU that is 25 hours: 10 hours lectures and 15 hours of individual work. Approximately 1 ECTS credit corresponds to 2 Shenzhen credits.
SHENZHEN	Grades from F to A+, where D is the minimum passing grade. Approximately 2 Chinese credits correspond to 1 ECTS credit.

2. Visa

The sending and receiving institutions will provide assistance, when required, in securing visas for incoming and outbound mobile participants, according to the requirements of the Erasmus Charter for Higher Education.

Information and assistance can be provided by the following contact points and information sources:

Institution [Erasmus code or city]	Contact details (e-mail, phone)	Website for information
I VENEZIA02	Consolato di Cina a Milano Via Federico Confalonieri 29 Milano Tel.: 02-83201385 Fax: 02-83201407 E-mail: milancentre@visaforchina.org	http://www.visaforchina.it/MIL_IT/
SHENZHEN	Ms. ZHANG Xinying szufao@szu.edu.cn	http://www.vfsglobal.cn/italy/china/

3. Insurance

The sending and receiving institutions will provide assistance in obtaining insurance for incoming and outbound mobile participants, according to the requirements of the Erasmus Charter for Higher Education.

⁷ http://ec.europa.eu/education/lifelong-learning-policy/ects_en.htm

il segretario	il presidente
---------------	---------------



The receiving institution will inform mobile participants of cases in which insurance cover is not automatically provided. Information and assistance can be provided by the following contact points and information sources:

Institution [Erasmus code or city]	Recommendation	Contact details (e- mail, phone)	Website for information
I VENEZIA02	Non-EU citizens are required to take out private medical and health insurance before leaving their home country and to obtain a consular declaration regarding its validity in Italy. However, Iuav provides for accidents and damage insurance during the academic activities of outbound and incoming student/staff.	Mr. Alessandro D'ESTE servizi.general@iuav.it	http://www.iuav.it/studenti/servizi-e-polizza-as/index.htm (in Italian)
SHENZHEN		Ms. ZHANG Xinying	szufao@szu.edu.cn

4. Housing

The receiving institution will guide incoming mobile participants in finding accommodation, according to the requirements of the Erasmus Charter for Higher Education.

Information and assistance can be provided by the following persons and information sources:

Institution [Erasmus code or city]	Contact details (e-mail, phone)	Website for information
I VENEZIA02 For accommodation incoming students must arrange well in advance themselves with hostels or private apartments.	Esu Venezia: accommodation@esuvenezia.it Venice hostel: info@ostellovenezia.it	Esu Venezia web page: http://www.esuvenezia.it/ Easy Stanza web page: http://www.easystanza.it/?l=1 Venice hostel: http://www.hostelvenice.org/
SHENZHEN	Ms. ZHANG Xinying szufao@szu.edu.cn	http://lxs.szu.edu.cn/lxshome/Level2.do?flag=stu&fpage_id=199

il segretario	il presidente
---------------	---------------



K. SIGNATURES OF THE INSTITUTIONS (legal representatives)

Institution [Erasmus code or name and city]	Name, function	Date	Signature	Seal
SHENZHEN	Prof. RUAN Shuangchen, University Vice President			
I VENEZIA02	Prof. Alberto FERLENGA, Rector			

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Erasmus+ Programme

Key Action 1 – Mobility for learners and staff – Higher Education Student and Staff Mobility

Inter-institutional¹ agreement 2014-20[21]² between institutions from programme and partner countries

The institutions named below agree to cooperate for the exchange of students and/or staff in the context of the Erasmus+ programme. They commit to respect the quality requirements of the Erasmus Charter for Higher Education in all aspects of the organization and management of the mobility, in particular the recognition of the credits (or equivalent) awarded to students by the partner institution. The institutions also commit to sound and transparent management of funds allocated to them through Erasmus+.

A. Information about the higher education institutions

Full name of the institution / country	Erasmus code or city ³	Name of the contact person	Contact details (email, phone)	Website (eg. of the course catalogue)
Shanghai Jiaotong University	SJTU	Ms. LI Shushu	Head International Mobility Office, SJTU +86 21 54744086 lss@sjtu.edu.cn	http://en.sjtu.edu.cn/
		Prof. CAO Yongkang	International Research Center for Architecture Heritage Conservation +86 21 62933868 ahc@sjtu.edu.cn	http://ahc.sjtu.edu.cn/default.aspx

¹ Inter-institutional agreements can be signed by two or more higher education institutions (HEIs), at least one of them must be located in a Programme Country of Erasmus+.

² Higher education institutions have to agree on the period of validity of this agreement.

³ Higher Education Institutions (HEI) from Erasmus+ programme countries should indicate their Erasmus code while Partner Countries HEI should mention the city where they are located.

il segretario	il presidente
---------------	---------------



Università Iuav di Venezia / Italia	I VENEZIA02	Ms Claudia CAPUANO	International Affairs Office, Officer, S. Croce 601 – Campo de la lana 30135 Venezia ITALIA tel. +39 041 2571739 fax +39 041 2571160 international@iuav.it	www.iuav.it
-------------------------------------	-------------	--------------------	--	--

B. Mobility numbers⁴ per academic year

FROM [Erasmus code or city of the sending institution]	TO ⁷ [Erasmus code or city of the receiving institution]	Subject area code * [ISCED 2013]	Subject area name*	Study cycle [short cycle, 1 st , 2 nd or 3 rd] *	Number of student mobility periods	
					Student Mobility for Studies [total number of months of the study periods or average duration*]	Student Mobility for Traineeships*
SJ TU	I VENEZIA02	073; 021	Architecture and Urban Planning; Visual Communication / Product Design	master students (2 nd cycle)	up to 4 students per 1 semester	up to 3 months
				Ph.D. students (3 rd cycle)	up to 2 students per 1 or 2 semesters	at least 2 months and up to 1 semester
I VENEZIA02	SJ TU	073; 021	Architecture and Urban Planning; Visual Communication / Product Design	master students (2 nd cycle)	up to 4 students per 1 semester	up to 3 months
				Ph.D. students (3 rd cycle)	up to 2 students per 1 or 2 semesters	at least 2 months and up to 1 semester

[*Optional: subject code & name and study cycle are optional. Inter-institutional agreements are not compulsory for Student Mobility for Traineeships or Staff mobility for Training. Institutions may

⁴ Mobility numbers can be given per sending/receiving institutions and per education field (optional*: <http://www.uis.unesco.org/Education/Pages/international-standard-classification-of-education.aspx>)

il segretario	il presidente
---------------	---------------

agree to cooperate on the organization of traineeship; in this case they should indicate the number of students that they intend to send to the partner country. Total duration in months/days of the student/staff mobility periods or average duration can be indicated if relevant.]

FROM ⁷ [Erasmus code or city of the sending institution]	TO ⁷ [Erasmus code or city of the receiving institution]	Subject area code * [ISCED 2013]	Subject area name *	Number of staff mobility periods	
				Staff Mobility for Teaching [total number of days of the teaching periods or average duration*]	Staff Mobility for Training*
SJTU	I VENEZIA02	073	Architecture and Urban Planning	up to 1 teacher per maximum 90 days/year	1 staff per 1 weeks/year
I VENEZIA02	SJTU	073	Architecture and Urban Planning	up to 1 teacher per maximum 90 days/year	1 staff per 1 weeks/year

C. Recommended language skills

The sending institution, following agreement with the receiving institution, is responsible for providing support to its nominated candidates so that they can have the recommended language skills at the start of the study or teaching period.

Receiving institution [Erasmus code or city]	Optional: Subject area	Main language of instruc- tion	Additional language of instruc- tion	Recommended language of instruction level ⁵	
				Student Mobility for Studies [Minimum recommended level: B1]	Staff Mobility for Teaching [Minimum recommended level: B2]
I VENEZIA02	Architecture and Urban Planning	Italian	English	B1	B2
SJTU	Architecture	Chinese	English	B1 IELTS 6.0 or TOFEL 90 for attending English Courses (Original test certificate not	B2

⁵ See Common European Framework of Reference for Languages

il segretario	il presidente
---------------	---------------

				compulsory) , however, if you are a native English speaker or come from an English- taught degree program in US.UK, Ireland, Canada, Australia, New Zealand, Singapore, Hong Kong, the requirement on English certificate shall be waived.	
--	--	--	--	--	--

For more details on the language of instruction recommendations, see the course catalogue of each institution *[Links provided on the first page]*.

D. Respect of fundamental principles and other mobility requirements

The higher education institution(s) located in a **programme country**⁶ of Erasmus+ must respect the Erasmus Charter for Higher Education of which it must be a holder. The charter can be found here:

http://eacea.ec.europa.eu/funding/2014/call_he_charter_en.php

The higher education institution(s) located in a **partner country** of Erasmus+ must respect the following set of principles and requirements:

The higher education institution agrees to:

- Respect in full the principles of non-discrimination and to promote and ensure equal access and opportunities to mobile participants from all backgrounds, in particular disadvantaged or vulnerable groups.
- Apply a selection process that is fair, transparent and documented, ensuring equal opportunities to participants eligible for mobility.
- Ensure recognition for satisfactorily completed activities of study mobility and, where possible, traineeships of its mobile students.
- Charge no fees, in the case of credit mobility, to incoming students for tuition, registration, examinations or access to laboratory and library facilities. Nevertheless, they may be charged small fees on the same basis as local students for costs such as insurance, student unions and the use of miscellaneous material.

The higher education institution located in a **partner country** of Erasmus further undertakes to:

Before mobility

⁶ Erasmus+ programme countries are the 28 EU countries, the EFTA countries and other European countries as defined in the Call for proposals.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

- Provide information on courses (content, level, scope, language) well in advance of the mobility periods, so as to be transparent to all parties and allow mobile students to make well-informed choices about the courses they will follow.
- Ensure that outbound mobile participants are well prepared for the mobility, including having attained the necessary level of linguistic proficiency.
- Ensure that student and staff mobility for education or training purposes is based on a learning agreement for students and a mobility agreement for staff validated in advance between the sending and receiving institutions or enterprises and the mobile participants.
- Provide assistance related to obtaining visas, when required, for incoming and outbound mobile participants. Costs for visas can be covered with the mobility grants. See the information / visa section for contact details.
- Provide assistance related to obtaining insurance, when required, for incoming and outbound mobile participants. The institution from the Partner country should inform mobile participants of cases in which insurance cover is not automatically provided. Costs for insurance can be covered with the organizational support grants. See the information / insurance section for contact details.
- Provide guidance to incoming mobile participants in finding accommodation. See the information / housing section for contact details.

During and after mobility

- Ensure equal academic treatment and services for home students and staff and incoming mobile participants and integrate incoming mobile participants into the institution's everyday life, and have in place appropriate mentoring and support arrangements for mobile participants as well as appropriate linguistic support to incoming mobile participants.
- Accept all activities indicated in the learning agreement as counting towards the degree, provided these have been satisfactorily completed by the mobile student.
- Provide, free-of-charge, incoming mobile students and their sending institutions with transcripts in English or in the language of the sending institution containing a full, accurate and timely record of their achievements at the end of their mobility period.
- Support the reintegration of mobile participants and give them the opportunity, upon return, to build on their experiences for the benefit of the Institution and their peers.
- Ensure that staff are given recognition for their teaching and training activities undertaken during the mobility period, based on a mobility agreement.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Calendars

1. Academic calendar*:

Receiving institution [Erasmus code or city]	1st term	2nd term
I VENEZIA02	from October to February	from March to July
SJTU	from September to January	from March to July

Students which would study the full year must arrive in the hosting Institution at the beginning of the academic year.

2. Applications/information on nominated students must reach the receiving institution by:

Receiving institution	1st term	2nd term
I VENEZIA02	30 th June	30 th October
SJTU	30 th April	15 th November

[* to be adapted in case of a trimester system or different seasons]

2. The receiving institution will send its decision within 8 weeks.

3. A Transcript of Records will be issued by the receiving institution no later than [xx] weeks after the assessment period has finished at the receiving HEI. *[It should normally not exceed five weeks according to the Erasmus Charter for Higher Education guidelines]*

E. Teachers in charge of the mobility

Receiving institution [Erasmus code or city]	Teacher's name	Contact
I VENEZIA02	Prof. Mrs. Margherita Turvani	margherita.turvani@iuav.it
SJTU	Prof. Mr. CAO Yongkang	ykcao@sjtu.edu.cn

The institutions could change the teachers in charge of the mobility, in this event a notice should be sent to the other party in a reasonable short time.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

F. Services for Students and Staff with disabilities

Receiving institution [Erasmus code or city]	Office / Person in charge	Contact
I VENEZIA02	Area Didattica e Servizi agli Studenti Front Office Mr. Federico FERRUZZI	front-office@iuav.it S. Croce 601, Campo de la lana 30135 Venezia - ITALIA
SJTU	NP	NP

G. Costs and fees

The costs of visas, insurance, travel, housing and other costs of life in the foreign country are the student/staff's responsibility. Exchange students will benefit of the dual enrolment and they don't pay any fee at the hosting university.

H. Termination of the agreement

This agreement will be in force from the most recent date of its execution, until the expiration date of the Erasmus+ Program that is the academic year 2020-2021. However, in the event of unilateral termination, a notice of at least one academic year should be given. This means that a unilateral decision to discontinue the exchanges notified to the other party by 1 September 20xx will only take effect as of 1 September 20xx+1. The termination clauses must include the following disclaimer: "Neither the European Commission nor the National Agencies can be held responsible in case of a conflict".

I. Information

1. Grading systems of the institutions

It is recommended that receiving institutions provide the statistical distribution of grades according to the descriptions in the ECTS users' guide⁷. A link to a webpage can be enough. The table will facilitate the interpretation of each grade awarded to students and will facilitate the credit transfer by the sending institution.

⁷ http://ec.europa.eu/education/lifelong-learning-policy/ects_en.htm

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Receiving institution [Erasmus code or city]	Grading and credit information
I VENEZIA02	Grades from 18 to 30 cum laude, where 18 is the minimum passing grade. 1 ECTS credit corresponds to 1 CFU that is 25 hours: 10 hours lectures and 15 hours of individual work. Approximately 2 ECTS credits correspond to 1 Shanghai credit.
SJTU	Grades from 60 to 100, where 60 is the minimum passing grade. 1 credit corresponds to c.16 hours. 1 Shanghai credit corresponds to 2 ECTS credits.

2. Visa

The sending and receiving institutions will provide assistance, when required, in securing visas for incoming and outbound mobile participants, according to the requirements of the Erasmus Charter for Higher Education.

Information and assistance can be provided by the following contact points and information sources:

Institution [Erasmus code or city]	Contact details (e-mail, phone)	Website for information
I VENEZIA02	Consolato di Cina a Milano Via Federico Confalonieri 29 Milano Tel.: 02-83201385 Fax: 02-83201407 E-mail: milancentre@visaforchina.org	http://www.visaforchina.it/MIL_IT/
SJTU	Tel: +86-21-34206748 Email: visa_is@sjtu.edu.cn Addr.: Service Center for Exit-Entry Administration, Shanghai Jiao Tong University, Room 200, New Administration Building B 800 Dongchuan Rd. Shanghai 200240, China	http://isc.sjtu.edu.cn/EN/content.aspx?info_lb=168&flag=3

3. Insurance

The sending and receiving institutions will provide assistance in obtaining insurance for incoming and outbound mobile participants, according to the requirements of the Erasmus Charter for Higher Education.

The receiving institution will inform mobile participants of cases in which insurance cover is not automatically provided. Information and assistance can be provided by the following contact points and information sources:

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Institution [Erasmus code or city]	Recommendation	Contact details (e-mail, phone)	Website for information
I VENEZIA02	Non-EU citizens are required to take out private medical and health insurance before leaving their home country and to obtain a consular declaration regarding its validity in Italy. However, Iuav provides for accidents and damage insurance during the academic activities of outbound and incoming student/staff.	Mr. Alessandro D'ESTE servizi.generali@iuav.it	http://www.iuav.it/studenti/servizi-e-/polizza-as/index.htm (in Italian)
SJTU	All international students of SJTU with study duration over 6 months should purchase the Group Comprehensive Insurance in Mainland China.	Xuhui Campus: issc_xuhui@sjtu.edu.cn 021-62933305 (8:30am-17:00pm, Mon.- Fri.) Minhang Campus: issc_minhang@sjtu.edu.cn 021-34203955 (8:30am-17:00pm, Mon.- Fri.)	www.lxbx.net

4. Housing

The receiving institution will guide incoming mobile participants in finding accommodation, according to the requirements of the Erasmus Charter for Higher Education.

Information and assistance can be provided by the following persons and information sources:

Institution [Erasmus code or city]	Contact details (e-mail, phone)	Website for information
I VENEZIA02 For accommodation incoming students must arrange well in advance themselves with hostels or private apartments.	Esu Venezia: accommodation@esuvenezia.it Venice hostel: info@ostellovenezia.it	Esu Venezia web page: http://www.esuvenezia.it/ Easy Stanza web page: http://www.easystanza.it/?l=1 Venice hostel: http://www.hostelvenice.org/
SJTU	Xuhui Campus: issc_xuhui@sjtu.edu.cn 021-62933305 Minhang Campus: issc_minhang@sjtu.edu.cn 021-34203955	http://isc.sjtu.edu.cn/EN/content.aspx?info_lb=260&flag=3

il segretario	il presidente
---------------	---------------

J. SIGNATURES OF THE INSTITUTIONS (legal representatives)

Institution [Erasmus code or name and city]	Name, function	Date	Signature	Seal
SJTU	Prof. HUANG Zhen, Vice Rector			
I VENEZIA02	Prof. Alberto FERLENGA, Rector			

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

21 marzo 2017
delibera n. 38 Sa/2017/rettorato

pagina 1/3

TORNA ALL'ODG

9 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

a) protocollo di intesa con la Fondazione Benetton Studi e Ricerche

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di un protocollo di intesa tra Università luav di Venezia e la Fondazione Benetton Studi e Ricerche per attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sui temi della cultura e del governo del paesaggio e del giardino, declinati nel vasto spettro interdisciplinare che individua questo ambito di studio.

Il presidente ricorda che:

- luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- Fondazione Benetton Studi e Ricerche, nell'ambito della sua trentennale attività di studio e ricerca orientata ai temi del paesaggio, intende continuare ad acquisire, sviluppare e diffondere il proprio lavoro nei campi della documentazione, dell'editoria, della sperimentazione e della ricerca che sin dalla sua nascita ne caratterizzano il profilo culturale e operativo;
- Fondazione Benetton Studi e Ricerche e luav hanno espresso la volontà di istituire rapporti di collaborazione nei campi di attività e di comune interesse.

La **responsabilità scientifica** del presente accordo, che avrà una durata di tre anni, è affidata al prof. **Luigi Latini**.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo sotto riportato.

Protocollo d'intesa tra Università luav di Venezia e Fondazione Benetton Studi Ricerche

Tra

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (MN) il 17 aprile 1954, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto,

e

la Fondazione Benetton Studi Ricerche, di seguito denominata Fondazione, codice fiscale 01236810261, rappresentata dal Presidente signor Luciano Benetton, nato a Treviso il 13/05/1935, Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante, domiciliato per la carica presso la Fondazione, via Cornarotta n. 7, 31100 Treviso, legittimato alla firma del presente atto,

premesso che:

- luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore pianificazione e progettazione del paesaggio e del territorio anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- Fondazione, nell'ambito della sua trentennale attività di studio e ricerca orientata ai temi del paesaggio, intende continuare ad acquisire, sviluppare e diffondere il proprio lavoro nei campi della documentazione, dell'editoria, della sperimentazione e della ricerca che sin

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

21 marzo 2017 delibera n. 38 Sa/2017/rettorato	pagina 2/3
---	------------

dalla sua nascita ne caratterizzano il profilo culturale e operativo;

- Fondazione e luav, in particolare il dipartimento di culture del progetto, dispongono di competenze scientifiche in materia di cultura e governo del paesaggio;
- Fondazione e luav hanno espresso la volontà di istituire rapporti di collaborazione nei campi di attività e di comune interesse;

si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Finalità

luav e Fondazione riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sui temi della cultura e del governo del paesaggio e del giardino, declinati nel vasto spettro interdisciplinare che individua questo ambito di studio.

Articolo 2 - Forme di collaborazione

Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- promuovere la collaborazione tra gruppi di esperti, di diversa provenienza disciplinare, per la costituzione di un comune ambito di ricerca sui temi della cultura e del governo del paesaggio e del giardino, al fine di sviluppare le conoscenze e monitorare lo stato dell'arte in questo campo, attraverso l'organizzazione di seminari, giornate di studio, corsi di formazione, esposizioni e mostre;
- sviluppare progetti di ricerca, in confronto con la Scuola di dottorato, ivi incluse tesi di dottorato, anche attraverso l'attribuzione di borse di studio o assegni di ricerca;
- programmare e attivare attività didattiche, lezioni o workshop, da condurre in forma coordinata, con particolare riguardo ai master in paesaggio presenti presso luav;
- sviluppare progetti comuni di ricerca nell'ambito dei programmi finanziati con fondi regionali, nazionali, dell'Unione Europea ed internazionali;
- condurre ricerche e valorizzarne gli esiti presso istituzioni di governo del territorio;
- sviluppare progetti di tirocinio formativo o post-laurea per gli studenti o laureati presso luav;
- sviluppare un'attività comune di documentazione e di pubblicazione dei risultati delle attività svolte.

Articolo 3 - Impegni e aspetti economici

Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, saranno attuate attraverso specifiche convenzioni.

Le convenzioni regoleranno anche i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza ed alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente accordo.

Articolo 4 - Soggetti responsabili

Fondazione individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il dott. Marco Tamaro.

luav individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il prof. Luigi Latini. È compito dei due responsabili scientifici individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I due responsabili scientifici produrranno un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente protocollo, che comunicheranno agli organi delle parti.

Articolo 5 - Riservatezza

Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili, di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto della convenzione attuativa, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Articolo 6 - Proprietà intellettuale

1. Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

21 marzo 2017 delibera n. 38 Sa/2017/rettorato	pagina 3/3
---	------------

intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

2. Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 2 del presente protocollo nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono in ugual misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse.

3. Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 7 - Pubblicazioni

1. I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti.

2. Nel caso di utilizzo disgiunto, il testo oggetto di pubblicazione dovrà essere approvato dal responsabile scientifico e dalle persone indicate da luav e da Fondazione nella convenzione attuativa, i quali dovranno, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.

3. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente protocollo di intesa ed alla eventuale convenzione attuativa.

Articolo 8 - Durata e scadenza

Il presente protocollo d'intesa ha una validità di 3 anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovata, salvo esplicita dichiarazione di tutte le parti.

Articolo 9 - Controversie

Per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Articolo 10 - Privacy

Le parti acconsentono, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e sue successive modifiche e integrazioni, che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente protocollo

Articolo 11 - Registrazione e bolli

La registrazione del presente protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

Articolo 12 - Norma finale

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente protocollo si applica la normativa vigente, il regolamento amministrativo contabile dell'ateneo e le norme in materia di istruzione universitaria.

Il senato accademico:

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav di Venezia e in particolare l'articolo 6**

- **ritenuto l'interesse dell'ateneo a sviluppare e promuovere ricerche nell'ambito della cultura e del governo del paesaggio e del giardino**

delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa Fondazione Benetton Studi e Ricerche secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

21 marzo 2017
delibera n. 39 Sa/2017/rettorato

pagina 1/3

TORNA ALL'ODG

9 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

b) protocollo di intesa con la Fondazione Centro Studi Transfrontaliero del Comelico e Sappada (CTS)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di un protocollo di intesa con la Fondazione Centro Studi Transfrontaliero del Comelico e Sappada (CTS) per attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere ricerche relative alla montagna alpina e in particolare al territorio del Comelico, Sappada e vallate contermini. Il presidente ricorda che:

- luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- la Fondazione CTS promuove e favorisce la ricerca, lo studio, i contatti e la conoscenza degli antichi rapporti e dei valori culturali e sociali presenti nei territori delle rispettive Comunità Transfrontaliere del Veneto, Ostirol e Carinzia;
- la Fondazione CST intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca per la conoscenza e la valorizzazione del territorio del Comelico e di Sappada e partecipare a progetti di ricerca di cooperazione territoriale, temi di interesse per il territorio transfrontaliero del Veneto;
- la Fondazione CST e l'Università luav hanno manifestato comune volontà di collaborazione nelle tematiche del presente accordo.

La responsabilità scientifica del presente accordo, che avrà una durata di tre anni, è affidata alla prof.ssa **Viviana Ferrario**.

Il presidente dà lettura dello schema di protocollo sotto riportato.

Protocollo d'intesa tra Università luav di Venezia e Fondazione Centro Studi Trasfrontaliero Comelico e Sappada

l'Università luav di Venezia, di seguito denominata luav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (Mantova) il 17 aprile 1954, domiciliato per la carica presso l'Università luav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con

e

La Fondazione Centro Studi Transfrontaliero del Comelico e Sappada, di seguito denominata Fondazione CST, rappresentata da Piller Roner Valerio, nato a Auronzo di Cadore (BL) il 5 febbraio 1969, domiciliato per la carica a Santo Stefano di Cadore (BL), via Dante Alighieri 3, legittimato alla firma del presente atto

premesse che:

- l'Università luav, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- l'Università luav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali luav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- la Fondazione CST intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca per la conoscenza e la valorizzazione del territorio del Comelico e di Sappada e partecipare a progetti di ricerca di cooperazione territoriale, temi di interesse per il territorio

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

21 marzo 2017 delibera n. 39 Sa/2017/rettorato	pagina 2/3
---	------------

transfrontaliero del Veneto;

- la Fondazione CST e l'Università luav hanno manifestato comune volontà di collaborazione nelle tematiche del presente accordo;

si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Finalità

luav e Fondazione CST riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere ricerche relative alla montagna alpina e in particolare al territorio del Comelico, Sappada e vallate contermini.

Articolo 2 - Forme di collaborazione

Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- attività di ricerca;
- partecipazione congiunta a progetti di ricerca e di cooperazione territoriale;
- organizzazione di convegni scientifici ed eventi culturali;
- pubblicazione di testi scientifici e di alta divulgazione.

Articolo 3 - Impegni e aspetti economici

Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, saranno attuate attraverso specifiche convenzioni.

Le convenzioni regoleranno anche i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza ed alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente accordo.

Articolo 4 - Soggetti responsabili

Fondazione CST individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo l'avv. Valerio Piller Roner.

luav individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo la prof. Viviana Ferrario.

È compito dei due responsabili scientifici individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I due responsabili scientifici produrranno annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente protocollo, che comunicheranno agli organi delle parti.

Articolo 5 - Riservatezza

Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili, di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto della convenzione attuativa, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Articolo 6 - Proprietà intellettuale

1. Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento – in forma espressa o implicita – di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

2. Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 2 del presente protocollo nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono in ugual misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse.

3. Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 7 - Pubblicazioni

1. I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

21 marzo 2017 delibera n. 39 Sa/2017/rettorato	pagina 3/3
---	------------

pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti.

2. Nel caso di utilizzo disgiunto, il testo oggetto di pubblicazione dovrà essere approvato dal responsabile scientifico e dalle persone indicate da luav e da Fondazione CST nella convenzione attuativa, i quali dovranno, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.

3. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente protocollo di intesa ed alla eventuale convenzione attuativa.

Articolo 8 - Durata e scadenza

Il presente protocollo d'intesa ha una validità di 3 anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovata, salvo esplicita dichiarazione di tutte le parti.

Articolo 9 - Controversie

Per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Articolo 10 - Privacy

Le parti acconsentono, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e sue successive modifiche e integrazioni, che i dati personali raccolti in relazione al presente protocollo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente protocollo.

Articolo 11 - Registrazione e bolli

La registrazione del presente protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

Articolo 12 - Norma finale

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente protocollo si applica la normativa vigente, il regolamento amministrativo contabile dell'Ateneo e le norme in materia di istruzione universitaria.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università luav ed in particolare l'articolo 6**

- **ritenuto l'interesse dell'ateneo ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere ricerche relative alla montagna alpina e in particolare al territorio del Comelico, Sappada e vallate contermini**

delibera all'unanimità di approvare la stipula del protocollo di intesa con la Fondazione Centro Studi Transfrontaliero del Comelico e Sappada (CTS)

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

21 marzo 2017

delibera n. 40 Sa/2017/Arsbl/rapporti con
il territorio

pagina 1/3

allegati: 1

TORNA ALL'ODG

9 Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa:

c) convenzione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo per la realizzazione di una monografia su Paolo De Poli

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di una convenzione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo e informa che essa intende perseguire, nell'ambito del settore arte e attività culturali, uno specifico programma di interventi volto alla valorizzazione del patrimonio storico-artistico delle province di Padova e Rovigo, anche tramite la collaborazione di altri soggetti pubblici o privati.

In tale contesto l'Università luav di Venezia ha segnalato alla Fondazione la realizzazione di una monografia su Paolo De Poli. L'ateneo infatti, in particolare mediante l'archivio progetti, ha sviluppato ricerche di base specifiche nel settore della documentazione di fondi archivistici di varia provenienza e natura collegati all'area disciplinare dell'architettura e, in senso più generale, della progettazione con fondi prodotti da professionisti che hanno condotto la propria attività nei campi dell'architettura, dell'ingegneria, dell'urbanistica e del design e che, spesso, sono stati docenti dell'Università luav o di altre università, fotografi dell'architettura e del design, artigiani particolarmente significativi per la storia del design, istituzioni attive nel campo delle mostre e dei concorsi di architettura, strutture luav: gruppi di ricerca, laboratori di dottorato.

A tale riguardo il presidente ricorda che nella seduta del 19 ottobre 2016 il consiglio di amministrazione ha deliberato di accettare la donazione del fondo archivistico di Paolo de Poli da parte della famiglia. I professori Serena Maffioletti e Alberto Bassi, rispettivamente coordinatrice e componente del comitato scientifico dell'archivio progetti, hanno predisposto un progetto per la pubblicazione di una monografia dal titolo "Paolo De Poli artigiano, imprenditore e designer", da realizzarsi con contributi scientifici anche di terzi, come da indice allegato alla nota del 15 febbraio 2017 sotto citata.

La Fondazione, valutando positivamente l'iniziativa e ritenendo che la stessa possa essere ricondotta nell'ambito della propria attività programmatica, ha deliberato di partecipare alla sua realizzazione stanziando allo scopo un importo massimo di € 10.000,00.

Con nota del 15 febbraio 2017 allegata alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 4, che contiene l'indice della pubblicazione ed il preventivo della casa editrice) la famiglia De Poli si è dichiarata disponibile a contribuire finanziariamente alla realizzazione della monografia, assumendo direttamente a proprio carico le spese per la stampa così come preventivate dalla casa editrice Il Poligrafo srl, pari a € 21.850 (IVA compresa), e a consegnare 400 copie come segue:

100 all'Università luav,

100 all'Università di Padova,

200 alla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo,

riservando 300 copie alla famiglia stessa.

La famiglia si è inoltre dichiarata disponibile ad aumentare la spesa per la stampa fino al 10%, nel caso in cui fosse necessario incrementare il numero di pagine ed immagini, ed a farsi carico della spesa per il grafico, fino ad un contributo totale massimo onnicomprensivo di € 30.000.

Il presidente comunica che a fronte dell'impegno della Fondazione a sostenere la realizzazione dell'iniziativa per lo scopo e nel limite sopra indicato, l'Università luav di Venezia si impegna a riservare alla Fondazione 200 copie, così come dichiarato dalla famiglia De Poli. Inoltre l'ateneo invierà alla Fondazione la bozza di stampa, così come approvata dal comitato scientifico dell'archivio progetti. Il contributo erogato a luav dalla Fondazione sarà destinato a copertura dei compensi agli autori.

L'iniziativa dovrà essere realizzata e rendicontata entro il 31 dicembre 2017.

La **responsabilità scientifica** è affidata alla prof.ssa **Serena Maffioletti**.

Il presidente dà lettura dello schema di convenzione sotto riportato.

il segretario

il presidente

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

21 marzo 2017 delibera n. 40 Sa/2017/Arsbl/rapporti con il territorio	pagina 2/3 allegati: 1
---	---------------------------

**Convenzione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo per la
realizzazione di una monografia su Paolo De Poli**

tra

Università luav di Venezia, con sede in Venezia, S. Croce 191, codice fiscale
80009280274, p.i. 00708670278, nel seguito denominato luav, rappresentata dal prof.
Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (Mantova) il 17 aprile 1954 rettore pro-
tempore di luav, domiciliato per la carica in Venezia, S. Croce 191

e

Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, con sede in Padova, Piazza Duomo,
15, codice fiscale 92057140284, di seguito denominata Fondazione, rappresentata dal
Presidente Dott. Antonio Finotti

premesse che:

- luav nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e
gestire, in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati operanti a livello nazionale e
internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- la Fondazione intende perseguire, nell'ambito del settore arte e attività culturali, uno
specifico programma di interventi volto alla valorizzazione del patrimonio storico-artistico
delle province di Padova e Rovigo, anche tramite la collaborazione di altri soggetti pubblici
o privati;
- luav, in particolare mediante l'archivio progetti, ha sviluppato ricerche di base specifiche
nel settore della documentazione di fondi archivistici di varia provenienza e natura collegati
all'area disciplinare dell'architettura e, in senso più generale, della progettazione con fondi
prodotti da professionisti che hanno condotto la propria attività nei campi dell'architettura,
dell'ingegneria, dell'urbanistica e del design e che, spesso, sono stati docenti dell'Università
luav o di altre università, fotografi dell'architettura e del design, artigiani particolarmente
significativi per la storia del design, istituzioni attive nel campo delle mostre e dei concorsi di
architettura, strutture luav: gruppi di ricerca, laboratori di dottorato, etc.;
- luav ha segnalato alla Fondazione la realizzazione di una monografia su Paolo De Poli;
- la Fondazione, valutando positivamente l'iniziativa e ritenendo che la stessa possa essere
ricondata nell'ambito della propria attività programmatica, ha deliberato di partecipare alla
sua realizzazione stanziando allo scopo fino all'importo massimo di € 10.000,00;
- luav e la Fondazione hanno manifestato la comune volontà di collaborazione nelle
tematiche oggetto della presente convenzione;

visto

- il regolamento dello luav per lo svolgimento di attività convenzionale emanato con decreto
rettorale 23 dicembre 2010 n.1397;
- la delibera del senato accademico del..... e la delibera del consiglio di amministrazione
del.....;

si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 - Oggetto

La Fondazione si impegna a sostenere la realizzazione dell'iniziativa per lo scopo e nel
limite di € 10.000,00, come indicato in premessa.

luav si impegna a riservare alla Fondazione 200 copie del volume.

luav invierà alla Fondazione la bozza di stampa, così come approvata dal comitato
scientifico dell'archivio progetti.

luav si impegna a informare la Fondazione di ogni iniziativa ed evento di comunicazione
che riterrà opportuno sviluppare, e a dare risalto in tali occasioni al ruolo di sostegno della
Fondazione stessa al progetto.

luav si impegna ad apporre il logo della Fondazione sul volume e precisamente solo sulle
200 copie da consegnare alla stessa; l'inserimento del logo della Fondazione deve essere
previamente concordato e deve avvenire secondo le linee guida consultabili nell'area
riservata del sito della Fondazione www.fondazionecariparo.it.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

SENATO
ACCADEMICO
DELIBERA

21 marzo 2017 delibera n. 40 Sa/2017/Arsbl/rapporti con il territorio	pagina 3/3 allegati: 1
---	---------------------------

Articolo 2 - Durata

L'iniziativa dovrà essere realizzata e rendicontata entro il 31 dicembre 2017.

La scadenza del termine senza che l'intervento sia stato concluso determina il venire meno dell'impegno della Fondazione.

L'eventuale proroga dei tempi dovrà essere richiesta almeno un mese prima della scadenza e potrà essere concessa unicamente per motivi eccezionali e documentabili, non dipendenti dalla volontà dello Iuav.

La Fondazione non prenderà in considerazione richieste di ulteriore sostegno per l'iniziativa a fronte di eventuali impreviste variazioni del quadro economico o del piano finanziario riferito alla medesima.

Articolo 3 - Responsabile della ricerca

Responsabile scientifico dell'esecuzione del programma di ricerca è la prof.ssa Serena Maffioletti.

Articolo 4 - Codice Etico

Nell'espletare le attività riguardanti o comunque collegate all'iniziativa in oggetto, lo Iuav si impegna ad osservare le previsioni del Codice Etico e Comportamentale adottato dalla Fondazione e pubblicato sul sito www.fondazionecariparo.it; l'inosservanza del Codice Etico e Comportamentale può costituire causa di revoca del contributo.

Nell'espletare le attività riguardanti o comunque collegate all'iniziativa in oggetto, la Fondazione si impegna ad osservare le previsioni del Codice Etico adottato dallo Iuav e pubblicato sul sito www.iuav.it.

Articolo 5 - Contributo

A titolo di contributo per l'esecuzione dell'iniziativa oggetto della presente convenzione la Fondazione verserà allo Iuav l'importo complessivo di Euro 10.000,00 (diecimila/00), da corrispondersi alla conclusione dell'attività, previa presentazione di copia conforme all'originale della documentazione che comprovi le spese sostenute. Saranno ammesse a contributo le spese sostenute a far tempo dal 16 novembre 2016, data di comunicazione dello stanziamento. L'erogazione avverrà mediante accredito sul conto intestato allo Iuav, in essere presso Banca Popolare di Verona.

Articolo 6 - Trattamento dei dati personali

Lo Iuav provvede al trattamento dei dati personali relativi alla Fondazione nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e di quanto previsto dal proprio regolamento emanato in attuazione del D.Lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

La Fondazione si impegna a trattare i dati personali provenienti dallo Iuav unicamente per le finalità previste dalla presente convenzione.

Il senato accademico

- **udita la relazione del presidente**

- **visto lo statuto dell'Università Iuav ed in particolare l'articolo 6**

- **ritenuto l'interesse dell'ateneo a sviluppare ricerche nell'ambito del settore arte e attività culturali e interventi volti alla valorizzazione del patrimonio storico-artistico delle province di Padova e Rovigo**

delibera all'unanimità di:

1) approvare la stipula della convenzione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo per la realizzazione di una monografia su Paolo De Poli secondo lo schema sopra riportato dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche che si rendessero necessarie;

2) autorizzare il rettore alla sottoscrizione per l'accettazione dell'accordo con la famiglia De Poli.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Al Rettore dell'Università IUAV di Venezia
Prof. Alberto Ferlenga
Santa Croce, 191
30135 Venezia

Oggetto: cofinanziamento della pubblicazione: "Paolo De Poli artigiano, imprenditore e designer"

Noi sottoscritti:

Giovanni De Poli, nato a Padova l'1 settembre 1946

Aldo De Poli, nato a Padova il 24 febbraio 1948

Evelina De Poli, nata a Padova l'11 gennaio 1950,

figli ed eredi di Paolo De Poli,

ci pregiamo esporre quanto segue: con atto registrato nel repertorio contratti al n. 1704 del 2016, abbiamo donato all'Università IUAV di Venezia, l'archivio del nostro padre Paolo De Poli costituito da documentazione cartacea, opere finite, semilavorati, strumenti di lavoro, cataloghi, fotografie, disegni, progetti inerenti la sua attività di artigiano, imprenditore e designer di opere in rame smaltato.

A conclusione del lavoro di riordino e ricerca i professori Alberto Bassi e Serena Maffioletti dello IUAV hanno predisposto un progetto per la pubblicazione di una monografia dal titolo "Paolo De Poli artigiano, imprenditore e designer", da realizzarsi con contributi scientifici anche di terzi, conforme all'indice e con gli apparati ivi elencati, che si allega (all.1). La pubblicazione, da realizzarsi entro il 31 dicembre 2017, sarà curata dalla casa editrice Il Poligrafo srl di Padova via C. Cassan n. 34 alla quale da parte dei curatori saranno forniti nei tempi utili i testi su supporto informatico e le immagini su file ad alta risoluzione. La Poligrafo srl in data 19 novembre 2015 ha presentato un dettagliato preventivo di spesa per la realizzazione dell'opera, che si allega (all. 2).

Quanto sopra esposto, intendendo onorare la memoria del nostro congiunto, ci dichiariamo disponibili a contribuire alla realizzazione dell'opera, sotto l'aspetto finanziario, assumendo a nostro carico le spese per la stampa della monografia preventivate dalla casa editrice Il Poligrafo srl in € 21.000,00 (ventunomila) oltre IVA 4% e quindi in totale € 21.850 (ventunomila ottocentocinquanta) giusta la richiamata scrittura in data 19 novembre 2015, importo che verseremo, con bonifico bancario, all'approvazione da parte dei curatori della realizzazione grafica della monografia a regola d'arte e la consegna allo IUAV di n. 100 copie, all'Università di Padova di n. 100 copie, a Fondazione CARIPARO di n. 200 copie e ai sottoscritti n. 300 copie della pubblicazione.

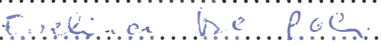
Tale importo potrà essere aumentato al massimo del 10% nel caso, di comune accordo tra IUAV ed eredi De Poli, venisse deciso di aumentare il numero di pagine o di immagini.

Ci dichiariamo inoltre disponibili a accollarci le spese per il grafico, di modo che il contributo totale da parte degli eredi De Poli alla pubblicazione della monografia (spese di stampa e grafico) sia al massimo di € 30.000 onnicomprensivi.

In attesa di ricevere una copia della presente sottoscritta per presa d'atto e adesione, porgiamo distinti ossequi.

In fede,

Si allegano i documenti indicati nel testo.

Giovanni De Poli 
Aldo De Poli 
Evelina De Poli 

Padova, li 15 febbraio 2017

il segretario	il presidente
---------------	---------------

Allegato 1

Paolo De Poli artigiano, imprenditore e designer

a cura di A. Bassi e S. Maffioletti

INDICE

I. Formazione e contesto artistico

1. Venezia, Verona, Padova. Il contesto artistico veneto, *G. Belli*
2. La formazione artistica e la Scuola Selvatico di Padova, *G. Vivianetti*
3. La prima mostra alla Galleria Il Cavallino di Venezia (1945), *L.M. Barbero*
4. La collaborazione con gli artisti, *F. Castellani*
5. De Poli e le Biennali, *E. Charans*
6. De Poli e l'arte sacra, *A. Mazzanti*

II. L'arte dello smalto

1. Colori e alchimie dell'arte veneta e gli smalti, *M. Brusatin*
2. La riscoperta degli smalti, *V. Cafà*
3. Il palazzo di via San Pietro 43, *E. De Poli*
4. Wunderkammer di Paolo De Poli, *C. Guarneri*
5. I pannelli smaltati

III. Paolo De Poli artigiano e designer

1. Design e sistemi produttivi in Italia, *A. Bassi*
2. De Poli e le arti applicate e decorative in Italia, *E. Dallapiana*
3. La produzione tra arti applicate e piccola industria, *A. Filippini*
4. De Poli e la valorizzazione dell'artigianato in Italia, *T. Scalco*

IV. De Poli e gli architetti

1. Le collaborazioni con gli architetti, *S. Maffioletti o*
2. Il cantiere del Bo come "contesto speciale", *M. Nezzo*
3. La mostra alla Galleria Asta di Milano (1942), *Clara Pagnacco*
4. De Poli, Ponti e il progetto decorativo delle grandi navi, *S. Bastardini*
5. De Poli e le Triennali, *E. Modena*
6. La circolarità dei saperi dentro la cultura progettuale in Italia, *M. Lupano*

V. Le esposizioni e la fortuna critica

1. Mostrare e comunicare per la costruzione del sistema del design italiano, *M. Dallamura*
2. La diffusione e promozione del design italiano in America, *D. Scodeller*
3. Il collezionismo delle arti decorative e del design italiano, *M. Arosio*
4. Mostre e fiere di De Poli, *I. Morcia*
5. La mostra antologica al Salone di Padova (1984), *A. Piva*
6. L'opera di De Poli nelle riviste, *F. Bulegato*
7. A vent'anni dalla scomparsa. La fortuna critica, *A. De Poli*

VI. Il fondo Paolo De Poli presso AP Iuav, T. Scalco

1. Nota biografica

APPARATI (*a cura di E. De Poli, G. De Poli, A. Filippini, T. Scalco*)

- 1_ registro delle opere
- 2_ elenco delle mostre
- 3_ glossario dei termini tecnici
- 4_ atlante iconografico
- 5_ elenco degli scritti
- 6_ bibliografia
- 7_ indice dei nomi

il segretario	il presidente
---------------	---------------



Gentile prof.ssa
Serena Maffioletti
Archivio Progetti
Università Iuav di Venezia

p.c.
professor Alberto Bassi

Padova 19 novembre 2015

Oggetto: pubblicazione monografia *Paolo De Poli artigiano, imprenditore, designer*

Facciamo seguito alla richiesta pervenutaci per confermare il vivo interesse della casa editrice per la pubblicazione di un volume dedicato all'attività del maestro Paolo De Poli.

Il volume bene si inserirebbe tra le molteplici iniziative che la casa editrice ha dedicato all'arte e ai suoi protagonisti, con la pubblicazione di cataloghi di mostre, libri illustrati e monografie, ma anche di volumi miscelanei esito della collaborazione con prestigiose istituzioni culturali presenti sul territorio nazionale: musei, soprintendenze, fondazioni, atenei, amministrazioni pubbliche. Nel corso degli anni, il nostro settore di libri e di cataloghi d'arte ha saputo riservare uno spazio particolare allo studio e all'approfondimento di temi e figure che interessano l'arte italiana e il suo sviluppo lungo le diverse epoche e tradizioni, offrendo il proprio contributo alla conoscenza di alcuni tra i principali autori.

Sulla base delle indicazioni forniteci si è formulata una prima previsione di contributo per la realizzazione del volume. Si è considerato che le traduzioni in lingua inglese saranno poste a fine volume eventualmente anche in forma abbreviata. Si è inoltre avanzata una proposta diversificata per la quantità di copie da cedere.

Le caratteristiche editoriali considerate, sulla base delle indicazioni ricevute, sono le seguenti:

formato chiuso	cm 24 x 28 o simile a seconda del progetto grafico
pagine	448 (28/16mi)
stampa interna	a colori + vernice
carta interno	patinata opaca da gr 150
copertina	patinata opaca da gr. 350 con alette lunghe, stampa a quattro colori, plastificata opaca
testi e immagini	forniti alla casa editrice, liberi da ogni gravame, su supporto informatico; le immagini vengono fornite su file ad alta risoluzione

Il Poligrafo casa editrice srl | 35121 Padova | via Cassan 34
tel. 049 8360887 | fax 049 8360864 | email: casaeditrice@poligrafo.it

il segretario

il presidente



grafica
e impaginazione

da parte dei curatori, se di loro interesse, sarà fornito alla casa editrice un progetto grafico e un impaginato del volume oppure un menabò con i desiderata;

a cura della casa editrice sarà una revisione redazionale integrale, lettura e correzione testi, correzioni cromatiche sulle immagini con prove colore integrali

legatura

due giri di bozze e cianografiche
brossura refil

Contributo richiesto per la cessione di:

300 copie euro 18.000,00 + iva 4%

500 copie euro 19.500,00 + iva 4%

700 copie euro 21.000,00 + iva 4%

Oltre ad occuparsi di tutti gli aspetti redazionali, la casa editrice si occuperà della distribuzione e della promozione del volume.

Il Poligrafo garantisce infatti un'ampia diffusione della pubblicazione nelle librerie sul territorio nazionale con particolare attenzione a quelle di settore e a quelle vicine ai poli universitari. La distribuzione potrà contare anche su una rete di librerie "fiduciarie" presenti in ambito nazionale, su librerie commissionarie per l'estero (bookshop, biblioteche, università, associazioni ecc.) e su canali alternativi, quali, ad esempio, librerie virtuali, siti web e portali di vario genere.

L'ufficio stampa della casa editrice curerà direttamente la promozione del volume in modo da consentirne – attraverso l'organizzazione di alcune presentazioni (in accordo con i curatori), ma anche con segnalazioni alla stampa – la massima diffusione. L'iniziativa sarà inserita in catalogo e in tutti i materiali promozionali a stampa e *on-line* della casa editrice.

La casa editrice garantisce sin d'ora la massima disponibilità per realizzare l'opera in tempi brevi, inserendola nel calendario editoriale dei prossimi mesi.

Rimanendo disponibili per ulteriori o diverse esigenze, porgiamo cordiali saluti.

Il Poligrafo casa editrice
responsabile editoriale

Il Poligrafo casa editrice srl | 35121 Padova | via Cassan 34
tel. 049 8360887 | fax 049 8360864 | email: casaeditrice@poligrafo.it

il segretario

il presidente